Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI . via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 2 settembre 1956
Anno LXXV — Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3053 nuova serie — Lire 30

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

DIETRO LA FUSIONE

Da dove passa la «via italiana del socialismo»? Da Mosca, oppure da Parigi e Londra? L'iniziativa, che ormai va in giro per il mondo con il nome del modesto paese di Pralognan è proprio nata in Italia, tra uomini esclusivamente preoccupati di risolvere un problema italiano, oppure ci è entrata in casa dal di fuori, sotto la spinta d'interessi e fini che vanno molto più lontano del modesto obiettivo di saldare in un'unica organizzazione i due tronconi del socialismo italiano? Nenni e Saragat, che sino a qualche tempo fa non sapevano che usarsi scortesie, nel cui fondo morale erano rintracciabili i fermenti di un dissidio ideologico insanabile, e di veleni di una istintiva incompatibilità di carattere, sono davvero i protagonisti di un dramma nazionale, che l'incalzare delle vicende politiche ha sospinto all'epilogo, oppure le pedine di un giuoco in cui i veri arbitri stanno dietro le quinte e ne guidano la sorte?

Queste domande ci frullano nella mente dopo l'arrivo a Roma del sorridente senatore Pierre Commin, segretario aggiunto della SFIO (*Sezione francese dell'Internazionale operaia*) nonchè rappresentante del partito socialista francese nel *bureau* dell'Internazionale socialista, che ha la sua sede a Londra, ed è notoriamente il grosso feudo del laborismo britannico. Se poi a questo avvenimento, che ha portato l'incontro di Pralognan addirittura sul piano della politica mondiale, aggiungiamo i commenti della stampa inglese e francese, dai quali dobbiamo apprendere, con sbalordimento, che il nostro Paese era ormai giunto sull'orlo del baratro, e che l'intesa Nenni-Saragat sta arrivando al momento giusto per operare la salvezza, i nostri sospetti che la preconizzata fusione socialista abbia interessi e finalità più esterni che interni, più internazionali che nazionali, incominciano a trovare non poche fondate giustificazioni sulle quali vale la pena di mettere l'accento.

In linea pregiudiziale crediamo che si debba una buona volta respingere il tentativo polemico, a cui partecipano con zelo degno di miglior causa le correnti di sinistra della politica italiana, di voler far passare l'Italia come un paese addirittura in istato d'anarchia a causa dei mediocri governi che sino ad oggi ne hanno retto le sorti. Si fa il processo alla democrazia cristiana, non soltanto accusandola di clericalismo, di servilismo verso le gerarchie ecclesiastiche, ma arrivando a negarle serie finalità programmatiche nel campo sociale.

Non siamo teneri verso la democrazia cristiana, di cui conosciamo gli errori, le contraddizioni, i deplorevoli dissensi interni e la mancanza di una vera e combattiva unità politica. Ma se è vero ch'essa ha sofferto e soffre d'immobilismo politico a causa della sua natura composita di partito interclassista, affannosamente impegnato alla ricerca di alleati, che in definitiva lo tradiscono dopo essersene lautamente serviti, non è meno vero che nel campo sociale le sue realizzazioni sono andate molto più in là, spesso purtroppo empiricamente, di quanto abbiano fatto, come già ebbimo a notare, paesi più ricchi del nostro, amministrati da governi in cui i socialisti aderenti all'Internazionale erano il nerbo. Non sono stati nè Saragat, nè, tanto meno, Nenni a far risorgere l'economia italiana e a ringagliardire la vita sociale del popolo italiano dopo gli sconquassi materiali e morali della guerra perduta. E se oggi ancora i Romita, i Paolo Rossi ecc. considerano con estrema prudenza e riservatezza l'ipotesi di uscire dal Governo per rincorrere la fata morgana in technicolor di una fusione socialista, che dovrebbe riportare alla luce del «sol dell'avvenire» questa povera Italia, da troppo tempo affondata nella gora bituminosa dei governi clericali, se lo stesso Saragat non si sente ancora preparato a lasciare il certo per l'incerto, vuol dire che anche per i socialdemocratici tutto il gran chiacchierare che si fa sul nihilismo sociale dei governi democristiani, sullo stato di anarchia della politica governativa, sull'esaurimento dei compiti dell'unico partito di maggioranza che, bene o male, ha corrisposto alle necessità democratiche del popolo italiano, non è che una esercitazione polemica che nasconde più lontani obiettivi, lungo una strada che il nostro Paese non ha interesse a percorrere nemmeno idealmente.

Dire «Internazionale socialista» significa intendere Francia e Granbretagna, con la imponente mole dei loro problemi nazionali e internazionali. Sappiamo troppo bene che cosa pensano i socialisti francesi e i laboristi inglesi delle pesanti situazioni che affaticano e preoccupano i loro paesi in Africa, nel Mediterraneo orientale e nel Medio Oriente. Londra e Parigi hanno messo da parte ogni anche parziale antagonismo. Non hanno faticato ad accorgersi che l'Algeria, il Canale di Suez, i petroli dei paesi arabi sono le parti di un problema che va trattato unitariamente.

Noi non crediamo che ci sarà la guerra del Canale di Suez. Fortunatamente il colonnello Nasser è un politico che sa padroneggiare la propria fantasia e conosce l'arte di trattare. Però Francia e Granbretagna hanno creato tutte le premesse strategiche per questa guerra che non si deve combattere. Non risulta che i socialisti francesi siano insorti alla notizia che la flotta francese ha lasciato Tolone per le acque di Cipro, portandosi dietro due divisioni di paracadutisti. Essi sono onorevolmente solidali con i loro governi; i quali, naturalmente, sollecitano alleati alla loro causa, nella speranza di renderli poi complici della loro avventura. E poichè il colonnello Nasser è un dittatore — per giunta un dittatore che si è voluto rassomigliare a Hitler — una spedizione contro l'Egitto potrebbe assumere tutti i caratteri di una «guerra ideologica», di una guerra che, al tirar delle somme, anche i socialisti dovrebbero accettare per la difesa dei supremi ideali democratici.

Ci è abbastanza noto che nè la Francia, nè la Granbretagna apprezzano il manovrato e prudente neutralismo del Governo italiano nella questione del Canale di Suez e problemi ad esso collegati

All'Internazionale socialista, che poi è prevalentemente l'Internazionale del socialismo franco-inglese, farebbe comodo un Governo italiano che legasse il Paese agli obiettivi mediterranei di Londra e di Parigi: un governo tendenzialmente interventista, almeno in senso ideale (noi non abbiamo navi da mandare a Cipro e le forze di terra sono appena sufficienti per la copertura del confine orientale) al posto di un governo neutralista, il quale, senza sbraitare, nè assumere pose di mediatore troppo furbo, ha fatto sapere agli alleati atlantici che nei paesi afro-asiatici gl'interessi italiani non sono nè possono essere quelli della Francia e dell'Inghilterra.

Insomma: l'Internazionale socialista ha fretta di dare all'Italia un nuovo governo di pretta marca socialdemocratica. Fatta eccezione di qualche inquieta *élite*, abituata a interpretare piuttosto le proprie illusioni che lo stato d'animo dell'opinione pubblica, la grande maggioranza degl'italiani non crede in questa ipotesi e, come può, l'avversa.

A noi questo tentativo di fusione socialista, scoppiato come una girandola a una festa estiva di alta montagna, preparato, voluto, incalzato da potenze che si stanno organizzando per una nuova guerra d'incalcolabili conseguenze, a quattro passi dalla nostra porta di casa, appare come uno di quegli episodi di cattivo augurio che un paese, geloso della propria indipendenza e consapevole del proprio mandato, deve saper respingere con tempestività e senza intime incertezze da parte della sua classe dirigente.

La visita del sen. Pierre Commin ci ricorda stranamente un'altra visita: quella del compagno Jouhaux, segretario generale della *Confederation Général du Travail*, nel 1915, durante la nostra neutralità. Anche allora c'era qualchecosa da dire ai socialisti italiani che faceva molto comodo alla Francia, all'Inghilterra, alle sorti della democrazia e della civiltà occidentale.

Ma in quel fatale anno l'Italia aveva ben altre carte in giuoco. Esse erano l'Alto Adige, la Venezia Giulia e la Dalmazia: i pilastri di quel famoso, e più tardi contrastato e tradito Patto di Londra che decise il nostro intervento e mutò le sorti della guerra tra l'Intesa e gl'Imperi Centrali.

Oggi la situazione è ben diversa. Il nome di Londra e dell'Internazionale laborista — nel cui consesso il senatore Commin autorevolmente siede — ci ricorda il «Memorandum d'intesa», la perdita della Zona B, l'abbandono dei fratelli istriani al dispotismo comunista jugoslavo, il maresciallo Tito fondatore di una «esemplare» società socialista.

Tutto ciò non può piacere agl'italiani.

DOPO UN LUNGO COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

SARAGAT EVITA DI CONFERMARE CHE IL P.S.D.I. NON USCIRÀ DAL GOVERNO

Importante relazione di Nenni alla direzione del P. S. I. sull'incontro di Pralognan Commin ha preso contatto con il leader socialista - Rientro di Togliatti a Roma

Roma, 1

La fine della settimana trova il mondo politico in gran fermento per la faccenda della unificazione socialista. Commin, l'ambasciatore dell'Internazionale, non perde davvero il suo tempo e conduce la missione affidatagli a ritmo accelerato, mentre i comunisti studiano il modo di trar vantaggio dalla situazione e gli altri partiti vigilano sugli sviluppi degli avvenimenti per non lasciarsi cogliere di sorpresa qualunque cosa succeda.

La giornata è trascorsa in una specie di girandola di colloqui e di incontri. Il più importante dei quali e il più atteso è stato, senza dubbio quello di stamane tra Segni e Saragat, colloquio durato quasi un'ora, ma del quale ben poco si è saputo. Uscendo dal Gabinetto del Presidente del Consiglio, Saragat ha definito l'incontro molto cordiale mostrandosi però piuttosto riservato di fronte alle domande incalzanti dei giornalisti. In sostanza, si è avuta l'impressione che egli confermasse che per ora non si pone il problema della rottura della coalizione ministeriale e della solidarietà dei partiti del centro. Dalle risposte di Saragat, infatti, contenute quasi sempre in monosillabi o, meglio, in gesti, non poteva, infatti, ricavarsi che una semplice impressione.

Dopo il colloquio con Segni, Saragat si è recato nel suo gabinetto di lavoro per incontrarsi con Commin, il quale aveva avuto in precedenza uno scambio di idee con il Ministro della Pubblica Istruzione on. Rossi il quale ha detto che l'esponente della SFIO sa «che l'unificazione socialista sarà un grande fatto storico in Italia, alla condizione che il carattere democratico del nuovo partito e la liberazione da ogni soggezione totalitaria siano dati assoluti, oggettivi e anche evidenti alla pubblica opinione. Non so se riusciremo ad ottenere tutto questo — ha aggiunto Rossi — ma me lo auguro di tutto cuore e ritengo che ciò debba avvenire fatalmente un po' prima o un po' dopo. Perchè la classe operaia si va sempre più liberando dalla mitologia totalitaria e si rende conto che, soltanto nella democrazia socialista sta la garanzia del suo benessere economico e del suo effettivo potere politico. La classe operaia italiana non vuole ripetere lo esperimento del mondo sovietico, nel quale essa ha l'illusione tutta apparente e nominale di esercitare il potere politico mentre questo di fatto è esercitato crudelmente contro di essa. Preferiamo di gran lunga l'esperienza del socialismo occidentale che ha dato alla classe operaia un peso effettivo e determinante nell'economia e nella politica». Dal canto suo Commin ha detto che l'on. Rossi è stato piuttosto prudente in ordine al problema dell'unificazione.

Dell'incontro con Saragat Commin ha detto: «Saragat è un vecchio amico e il colloquio con lui è stato molto cordiale ed ha portato a risultati molto pratici. L'on. Saragat mi ha ricordato i punti da lui concordati nell'incontro con Nenni a Pralognan. Abbiamo esaminato tutti i problemi che si pongono per raggiungere l'unificazione e le difficoltà interne per risolverle, anche tenuto conto della particolare situazione italiana. Ritengo, tuttavia che la via sia aperta e che con uno sforzo di buona volontà da parte degli uni e degli altri, il riavvicinamento sia possibile per raggiungere quindi gli obiettivi che ci siamo proposti».

Commin ha poi avuto un colloquio a palazzo Wedekind con Matteotti; si è trattato di un colloquio di mezz'ora, nel corso del quale si è appresa la fiducia che i socialisti dimostreranno una volontà unitaria per opporsi alle interferenze esterne interessate ad impedire che l'unificazione diventi una realtà.

Commin che conta di completare la sua missione nella giornata di martedì, ha avuto in serata un primo scambio di idee con l'on. Nenni, il quale stamane aveva riunito attorno a sè i membri della direzione socialista presenti nella capitale per riferire loro sull'incontro di Pralognan sulla genesi del quale ha confermato quanto già da altre fonti era noto, e cioè che da alcuni amici gli era stato detto come essendosi l'on. Saragat reiteratamente espresso nella direzione del PSDI e altrove in termini nettamente ostili ed irati nei confronti delle trattative già avviate per l'unificazione, sarebbe stata forse opportuna una presa di contatto diretta con lo stesso Saragat. Di qui il biglietto d'invito di Nenni a Saragat per un incontro a Pralognan. In un primo tempo Saragat rispose negativamente. L'accettazione giunse a Nenni improvvisa negli ultimi giorni della sua permanenza a Pralognan e precisamente dopo la visita di Saragat alla federazione di Udine.

Secondo la relazione di Nenni, Saragat, contro ogni aspettativa, si sarebbe mostrato fin dall'inizio del colloquio completamente aperto, escludendo anzitutto dai problemi da superare per la unificazione qualsiasi questione di carattere ideologico. In materia di politica estera, secondo Nenni, Saragat avrebbe esposto una concezione del tutto nuova della posizione dell'Italia in seno allo schieramento occidentale. Saragat infatti, avrebbe rilevato che l'Italia si trova necessariamente inglobata nell'ambito dei Paesi occidentali, ma questo non comporta necessariamente che l'Italia debba essere vincolata a tutti gli sviluppi della Comunità atlantica, concepita in funzione di blocco antisovietico. In sostanza, secondo Nenni, Saragat non vedrebbe mal volentieri una posizione italiana parallela a quella che ha assunto la Svezia. Come si vede, stando alle rivelazioni di Nenni, la concezione odierna di Saragat sarebbe piuttosto sorprendente.

In materia di politica interna, Saragat avrebbe preso atto della impostazione di Nenni, secondo la quale debbono essere ormai considerati superati i fronti popolari. Nenni ha dichiarato all'on. Saragat che un problema della partecipazione dei comunisti al Governo non si pone nella realtà attuale della situazione italiana, ma ha aggiunto che il PSI non può accettare nessuna discriminazione nei riguardi dei comunisti. L'on. Saragat, invece, avrebbe riaffermato la sua netta opposizione ad una partecipazione dei comunisti al Governo in ogni caso. I leader del PSDI, invece, si sarebbe dichiarato favorevole all'unità sindacale della classe operaia anche con la partecipazione dei comunisti.

Nel corso della riunione, alla direzione del PSI, sarebbero emersi contrasti e preoccupazioni circa l'opportunità delle decisioni di Nenni. In particolare, Santi, Lizzadri e lo stesso Riccardo Lombardi avrebbero espresso il timore che in caso di fallimento delle trattative iniziate in modo così clamoroso, il PSI possa pagare in perdita di voti l'ondata di speranze suscitata di una riunificazione tra i socialisti. Nella riunione direzionale di lunedì Pertini, Targetti, Lizzadri, Santi e Vecchietti sosterranno questo punto di vista. Sarà in questa sede che, sulla relazione di Nenni, si svilupperà una discussione sostanziale, anche se dall'impostazione data dal leader socialista, appare evidente che i membri della direzione del PSI non dovrebbero avere nulla in contrario ad approvarla. Infatti, così come è impostata la relazione, può rappresentare una netta vittoria dei socialisti sui socialdemocratici, i quali in fondo avrebbero rinunciato a molti dei loro punti di vista. Ma le rivelazioni di Nenni contrastano nettamente con quanto ebbe ripetute volte a dichiarare Saragat dopo il colloquio famoso. In verità non sappiamo a chi far credito.

Dalla Val d'Aosta intanto è tornato oggi anche Togliatti, tutt'altro che in vena di far dichiarazioni: di fronte ai giornalisti egli si è schermito dicendo che «è troppo presto» per giudicare la situazione, aggiungendo a chi gli chiedeva se almeno avesse letto i giornali»: «Sì, la settimana enigmistica, per esempio». Non è azzardato ritenere che con questa battuta l'on. Togliatti abbia voluto esprimere un suo giudizio sulle discussioni in corso per l'unità socialista, alquanto confuso finora in via delle Botteghe Oscure. Togliatti ha voluto subito essere messo al corrente degli sviluppi della situazione in ordine al problema della unificazione e, secondo certe indiscrezioni, avrebbe detto ai suoi collaboratori che Nenni nel colloquio avvenuto prima delle vacanze estive, lo aveva informato della visita di Commin a Roma e dei passi che l'Internazionale avrebbe tentato per dar vita ad un partito socialista unificato in Italia. Questo fatto, avrebbe affermato l'on. Togliatti, sarebbe la dimostrazione della ferma intenzione di Nenni di non rompere con i comunisti, pur cercando di ottenere l'appoggio di Saragat per la riunificazione.

MENTRE NUOVE TRUPPE FRANCESI AFFLUISCONO NELL'ISOLA DI CIPRO

A PARIGI SI RITIENE CHE L'EGITTO DOVRÀ CEDERE

L'atteggiamento intransigente del Quai d'Orsay influenzato dalla speranza di risolvere con un colpo solo la crisi di Suez e la questione algerina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 1

I preparativi militari francesi proseguono a ritmo accelerato. Da Cipro si apprende che il trasporto militare francese «Brest» ha gettato le ancore nel porto di Famagosta e ha iniziato le operazioni di scarico. A bordo del «Brest» vi sono 1.200 tonnellate di materiale, compresi automezzi, e circa 180 soldati. In un secondo tempo ha gettato le ancore, sempre a Famagosta, la nave francese «Vire», di 4.360 tonnellate, a bordo della quale si trova un altro carico di materiale militare e un piccolo reparto di truppe.

Nel tardo pomeriggio di oggi, la nave di linea francese «Athos II» è salpata da Marsiglia per destinazione ignota con a bordo duemila soldati ed equipaggiamento militare; si ritiene che anch'essa sia diretta a Cipro.

La Francia attende con viva ansietà ma anche con grande fermezza l'esito del primo incontro tra il comitato dei cinque e il Presidente Nasser, fissato per lunedì mattina al Cairo. Il Ministro degli Esteri Pineau, forte dell'unanimità che la sua politica ha ottenuto al Consiglio dei Ministri, lancerà domani un estremo monito al Presidente egiziano, in un discorso a Saint Georges de la Coouee (Sarthe), che si preannuncia di notevole rilievo.

Mentre sul terreno militare la Francia cerca di recuperare i ritardi nei preparativi accusati agli inizi della crisi di Suez — stasera si annunciano nuove requisizioni di navi da trasporto per un totale di 13, — sul terreno politico si ha la sensazione che la crisi di Suez si sia fatta più grave. La risposta è ora a Nasser. Ma si precisa a Parigi, seguendo in questo quanto ha già detto Londra, che Nasser non può negoziare con il comitato dei cinque, il quale è semplicemente incaricato di trasmettergli i deliberata della conferenza di Londra. Ciò significa, sempre secondo gli ambienti parigini, che la diplomazia ha ancora un ruolo per risolvere la crisi di Suez, ma che questo ruolo è assai ristretto e preciso. Esso non si presta in nessun caso ad una tattica dilazionatrice o sabotatrice.

A questo punto è bene aggiungere che la fermezza francese ed insieme la unanimità del Governo sulla politica seguita dal Ministro Pineau dipendono da tre motivi principali:

1) Dalla diffusa sensazione che il Presidente Nasser cederà alla fine, sia pure in un modo che gli permetta di salvare la faccia nei confronti del suo e degli altri popoli arabi.

2) Dalla convinzione che se il peggio dovesse accadere — e a Parigi non si vede quale interesse potrebbe avere la URSS in una simile eventualità — gli Stati Uniti interverebbero direttamente.

3) Dalla interdipendenza che esiste tra la crisi di Suez e il problema algerino, il Governo francese è indotto a pensare che un eventuale trionfo di Nasser costituirebbe un colpo tale per il prestigio occidentale e francese in particolare, da avere immediatamente ripercussioni su tutto il mondo arabo e da rendere forse impossibile per la Francia il proseguimento delle operazioni in Algeria. Anche il contrario viene conosiderato vero, e la convinzione o anche le sole speranze di poter risolvere con un colpo solo la crisi di Suez e le sempre più gravi difficoltà francesi nel Nord Africa vengono accarezzate da molti.

Il Presidente del Consiglio Guy Mollet si recherà ad Algeri la settimana prossima, forse giovedì. Oltre a visitare il Ministro residente Lacoste, recentemente operato, egli intende rendersi conto in loco dell'andamento della situazione. Lacoste ed i suoi consiglieri sono ancora del parere che occorre far precedere la pacificazione del paese alla introduzione delle riforme politiche e del cosiddetto statuto algerino. Ma il Ministro Pineau è preoccupato della scadenza di novembre, quando si riunirà l'Assemblea dell'ONU. Il tema algerino vi sarà senz'altro sollevato dalle nazioni arabo-asiatiche ed il Governo francese vorrebbe affrontare il dibattito dopo aver concesso uno statuto autonomo all'Algeria.

Pare che il Ministro delle Forze armate Lejeune abbia assicurato ieri i suoi colleghi del Consiglio dei Ministri che l'Algeria potrà venire pacificata tra breve a condizione che l'affare di Suez si concluda favorevolmente per la Francia.

Altre gravi difficoltà provengono dal Marocco, dove il Presidente del Consiglio di Bekka, moderato al punto da essere inviso dalla maggioranzà dei marocchini, sembra abbia autorizzato il licenziamento di diecimila funzionari francesi. Di certo in un discorso pronunciato ieri sera alla radio ha chiesto il ritiro dal paese di tutte le truppe francesi.

Vice

ATTESA A LONDRA PER LA RIUNIONE DEL CAIRO

I «cinque» partono oggi per incontrarsi con Nasser

Forse a Parigi la Granbretagna chiederà alla NATO di poter usufruire delle basi in Italia e in Turchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

Il Premier australiano Menzies, presidente del comitato dei cinque per il Canale di Suez, partirà domattina alle 8 per il Cairo. L'aereo farà sosta a Roma e arriverà a destinazione la stessa sera alle 18. Con Menzies viaggia una delegazione di venticinque persone, fra le quali il Ministro degli Esteri svedese Unden e il Sottosegretario americano Henderson. I Ministri degli Esteri etiopico e persiano raggiungeranno i loro colleghi al Cairo. I colloqui avranno inizio lunedì alle 14.

Si sa quale è il compito dei cinque: essi sottoporranno a Nasser le proposte di controllo internazionale del Canale di Suez presentato alla conferenza di Londra da John Foster Dulles e appoggiato da diciotto paesi che rappresentano il 95 per cento del tonnellaggio che transita per Suez. Oggi il comitato dei cinque ha avuto un'ultima riunione a Londra, nel resto della giornata Menzies ha avuto altri colloqui personali.

Non è chiaro quali siano i limiti della missione di Menzies. Ufficialmente, il suo incarico si limita a presentare il piano, poichè si sa che molto difficilmente Nasser lo accetterà, ci si chiede se Menzies possa prendere in considerazione delle controproposte, e quali: se, cioè, egli possa fungere da «trait d'union» fra Nasser e i diciotto mandanti.

E' una funzione che egli dovrà senz'altro assumersi se le controproposte egiziane resteranno nel quadro di una forma di controllo internazionale, ma che non dovrà assumersi se usciranno dalla cornice. La domanda più importante e grave è quel che potrebbe accadere se Menzies si trovasse di fronte ad un totale rifiuto da parte di Nasser. Le risposte appartengono al campo delle speculazioni, ma alcuni elementi possono permettere di farsi in proposito delle idee abbastanza chiare.

Anzitutto è ormai certo che l'attitudine franco-britannica su Suez verrà esposta nella riunione del comitato della NATO a Parigi la settimana prossima. Dieci delle undici potenze della NATO sono anche dieci delle diciotto potenze che appoggiano le proposte di Dulles, e tra esse è l'Italia. Il 75 per cento delle navi che sono passate nel canale durante il 1955 apparteneva alla NATO. La mossa del Governo britannico di rendere conto alla NATO della situazione è indubbiamente saggia.

Si deve pensare che a Parigi Selwyn Lloyd cercherà di convincere i suoi colleghi alla tesi franco-britannica. Quale è questa tesi? Secondo alcuni, egli chiederebbe il permesso di ritirare due divisioni dalla Germania e di usare, se necessario, le basi della NATO in Italia e in Turchia. Se questo sia vero, è difficile dirlo. Si può prevedere però facilmente che la NATO non potrà prendersi a priori questi impegni.

Non c'è dubbio che il Governo britannico sia deciso ad usare la forza come ultima risorsa, ma le condizioni in cui questo avverrebbe si fanno ora più chiare e, chiarendosi, diventano un po' meno preoccupanti.

In un articolo di fondo, nel quale l'uso della forza è difeso a spada tratta, il conservatore «Daily Telegraph» dà indicazioni molto interessanti. Se i partigiani del solo metodo diplomatico dovessero prevalere — scrive il giornale — sarebbe la fine del rispetto dei trattati, della sicurezza economica del mondo occidentale, e della Granbretagna come grande potenza in ogni senso, nel Medio Oriente e dovunque».

Subito dopo il giornale aggiunge però che la forza non dovrebbe essere usata immediatamente e a sangue freddo, come temono i benpensanti inglesi, che secondo indagini statistiche sarebbero i due terzi della popolazione. Il rifiuto di Nasser a Menzies non sarebbe seguito immediatamente dalla occupazione militare dell'Egitto. Dovrebbe essere dichiarato che la forza verrebbe usata nel caso di qualsiasi interferenza di Nasser nella libera navigazione del canale. Insomma, gli inglesi non riconoscerebbero la nuova situazione: se questo non riconoscimento dovesse portare ad una reazione da parte egiziana, gli inglesi occuperebbero il canale.

Il «Daily Telegraph» descrive quanto accadrebbe se la missione di Menzies dovesse fallire totalmente. Verrebbero ritirati tutti i piloti non egiziani. Il commercio dei diciotto di Londra con l'Egitto cesserebbe. Le navi dei diciotto boicotterebbero il canale e quelle che non lo facessero continuerebbero a pagare le tariffe alla vecchia compagnia.

Se Nasser poi reagisse limitando in qualsiasi modo la libera navigazione del canale, oppure prendesse provvedimenti contro beni e le persone straniere in Egitto, provocherebbe l'intervento militare britannico e francese.

Il giornale conservatore si rende conto che in questo caso l'uso della forza non otterrebbe l'approvazione unanime neppure in Inghilterra, perchè Nasser sarà stato provocato e forse obbligato a prendere provvedimenti che senza provocazione non avrebbe probabilmente preso. Ma il giornale, che riflette le idee del partito al Governo, sostiene che la forza dovrà essere usata anche contro il parere di quanti la pensano in modo diverso. «Se costoro prevalessero — scrive il «Daily Telegraph» — la civiltà sarebbe alla mercè dei gangsters».

In questa materia oggi il «Times» assume invece per la prima volta un atteggiamento moderato. Si chiede se non dovesse essere esaminata la possibilità di ricorrere alle Nazioni Unite. Le obiezioni sono diverse: soprattutto il veto russo e la lentezza di una eventuale soluzione. Ma in ogni caso le Nazioni Unite dovrebbero essere informate delle soluzioni previste e questo è forse un passo che conviene fare al più presto.

Il «Times» sostiene anche la richiesta dell'opposizione di convocare il Parlamento subito dopo che si saranno saputi i risultati della missione di Menzies. Se questo avverrà, ben difficilmente il Governo potrebbe ricorrere alla forza senza avere una provocazione grave.

In definitiva, il «Times» sostiene, benchè non sia del tutto chiaro, un'opinione che abbiamo ormai ascoltato spesso nei giorni scorsi: se l'Inghilterra fosse stata pronta a intervenire militarmente subito dopo la nazionalizzazione del canale, il mondo avrebbe probabilmente accettato il fatto compiuto: ma la lentezza nel preparare le forze militari durante e dopo la conferenza di Londra ha messo il Governo britannico nella necessità di esaminare molto attentamente quale potrebbe essere l'alternativa al rifiuto di Nasser di accettare le proposte di Menzies.

Poichè gli articoli del «Daily Telegraph» e del «Times» sono certamente bene informati e certamente molto ponderati, si deve concludere che l'uso della forza è sempre contemplato, ma con sempre maggiore prudenza.

Alfredo Pieroni

NELLA DISCESA DOPO AVER RAGGIUNTO L'OSSARIO DEL PASUBIO

Precipita in un burrone un pullman con 27 gitanti

Dodici morti e una quindicina di feriti fra cui quattro gravi
Le vittime sono villeggianti di Recoaro - Un salto di 350 metri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vicenza, 1

Un torpedone carico di villeggianti a Recoaro è precipitato da una scarpata sulla strada che discende all'Ossario del Pasubio: si lamentano 12 morti e 15 feriti dei quali alcuni gravi.

Un'autocorriera «Leonçino», della ditta Perin di Valdagno, dopo aver raggiunto l'Ossario aveva infilata la discesa verso Valle del Pasubio a bordo erano 27 persone villeggianti a Recoaro, tra cui quattro bambini che avevano voluto compiere un'ultima gita prima del ritorno alle loro città. Ad un certo punto, poco sopra la contrada Malonsa, il pesante veicolo, spostatosi sulla sinistra, abbatteva alcuni paracarri rotolando quindi per un ripido pendio di 350 metri precipitando infine in un burrone alto trenta metri. Nove degli occupanti il pullman sono stati estratti dai rottami morti, tutti gli altri feriti, moltissimi gravemente.

Il sinistro è avvenuto lungo uno scosceso pendio privo di alberi di grosso fusto: vi sono soltanto dei piccoli faggi che non hanno trattenuto e nemmeno attenuato la corsa della macchina. I passeggeri sono stati proiettati fuori durante il precipitare della vettura, la quale si è completamente sfasciata.

Soltanto tre persone sono scampate allo spaventoso salto: l'autista, la quarantenne Caterina Minuzzi da Marostica e la 52enne Margherita Pigato, pure da Marostica. Le due donne, che si trovavano all'altezza della portiera sinistra completamente aperta, erano riuscite a buttarsi fuori prima che il pullman finisse sul pendio.

Nove salme sono allineate nell'obitorio di Valle del Pasubio, le altre tre sono all'ospedale di Schio. Infatti qui sono decedute dopo il ricovero Marina Ferrando di Carlo, di 9 anni, da Genova; Lanfranco Proietti da Roma; una terza salma, deposta nella camera ardente dell'ospedale di Schio, è stata identificata: si tratta di Vittorio Attili, probabilmente da Roma. A Valle del Pasubio sono state accertate le generalità di uno dei nove cadaveri: Mario Ceriani, di 28 anni, abitante in via Bosio a Milano.

Seguiva il pullman un'automobile pubblica di Recoaro che portava a bordo sei turisti, oltre l'autista. La macchina si fermava e gli occupanti si precipitavano al soccorso degli infortunati, mentre l'autista si recava immediatamente all'Ossario del Pasubio da cui telefonava a Schio per i soccorsi. Medici e autoambulanze venivano fatti affluire immediatamente sul luogo del disastro, assai impervio e difficilmente raggiungibile, da Schio, Recoaro, Valdagno, Valli del Pasubio.

Solo verso le ore 23 si apprendeva che l'autista, certo Giovanni Girotto, di 22 anni, da Valdagno, si era salvato.

Sulle cause che hanno provocato l'incidente si danno due versioni: secondo la prima, lo autista, sportosi con un braccio per pulire l'esterno del parabrezza reso opaco dalla nebbia, avrebbe perduto il controllo della guida; secondo l'altra, che al momento trova più credito, egli sarebbe sceso dalla macchina per pulire il vetro e l'automezzo, non frenato a dovere, avrebbe preso l'abbrivio lungo la discesa, uscendo poi di strada e precipitando per la scarpata.

I feriti ricoverati allo stesso ospedale di Schio sono undici, dei quali quattro in gravissime condizioni. Ecco i loro nomi: Carlo Ferrando, di 36 anni da Genova, Maria Rosa Capurro in Ferrando di 28 anni da Genova, Germignano Poletti di 50 anni da Mirandola, Raffaele De Camillo di 36 anni da Roma, Mario Vargio di 31 anni da Roma, Marisa Bianchi di 15 anni da Genova, Santina Bianchi, sorella della precedente di 30 anni, Bruna Asia di 8 anni da Verona, Rosalba Benvenuto di 8 anni da Genova, Marisa Di Piaggio di 26 anni da Sesto San Giovanni. L'undicesimo ferito non è stato identificato.

Intanto si apprende che all'hotel «Trettenero» di Recoaro risulta mancante il villeggiante Emilio Bassi di 47 anni da Ferrara, ma non si sa se egli era a bordo del pullman.

Poco fa altre due vittime sono state identificate all'obitorio di Valli del Pasubio: Mario Bazzurro, industriale, da Genova, nato nel 1899 e la moglie Maria Luisa Pace, nata nel 1916.

Fra i morti c'è anche Egidio Pasin, non meglio identificato. A tarda ora della notte è stata identificata un'altra delle salme: quella di Leonello Antonellini, da Ferrara. Risulta essere illeso e rientrato al proprio albergo il signor Eugenio Molinari, fu Felice, di 32 anni, da Carrozzoli di Modena, che si trovava a bordo della corriera.

B. R.

SODDISFACENTI LE CONDIZIONI DEL VECCHIO MARESCIALLO

Badoglio ha superato l'attacco d'asma cardiaca

Ripartita per Roma la figlia Maria Altoviti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Asti, 1

Il Maresciallo Pietro Badoglio colpito da diversi giorni da un serio attacco di asma cardiaca, si trova ancora a letto in una delle tre camere che egli si è riservato nella vecchia e grande casa paterna ora ceduta al Municipio di Grazzano nel Monferrato. Il suo stato, nonostante gli 85 anni compiuti, non desta soverchie preoccupazioni.

Da ieri mattina, quando con molti giorni di ritardo si diffuse la notizia del suo male, Badoglio non ha più dovuto ricorrere all'ossigeno, pur tenendo sempre la relativa bombola accanto al letto. Verso le 15 di oggi il primario della sezione medicina dell'ospedale di Casale, prof. Carlo Muggia, è tornato a visitare il malato. Uscendo, il professore si è limitato a dire che le condizioni di Badoglio vanno gradatamente migliorando ed ha fatto osservare che la sua visita era più quella di un vecchio amico che non quella di un sanitario.

Badoglio è in cura del dott. Umberto Micco, il quale in questo periodo sostituisce il medico condotto di Moncalvo, dal quale anche il piccolo paese di Grazzano dipende. Il giovane medico, dopo le solite visite quotidiane, alle 8 del mattino ha confermato che le condizioni del malato sono soddisfacenti. Il Maresciallo ha trascorso una notte tranquilla: questa mattina ha salutato la figlia marchesa Maria Altoviti che ripartiva per Roma in auto ritenendo superato ogni pericolo e ha poi dettato alla signora Vanna Vailati che lo assiste una lettera di risposta ad una rivista specializzata di Nuova York che gli aveva chiesto un parere su determinate questioni. Il resto della giornata Badoglio lo ha trascorso a letto, senza più occuparsi di nulla.

Una trentina di persone sono arrivate stamane a Grazzano da diverse città per visitare l'infermo, ma per espressa volontà di Badoglio, il quale scherzosamente dice che non c'è nulla di grave perchè nella sua famiglia è tradizione superare i 90 anni, e per consiglio dei medici, nessuno ha potuto entrare nella sua camera. Si assicura anche che oggi il Vescovo di Casale mons. Angrisani si sarebbe recato da lui in visita, ma anche questa è stata rimandata.

La villa di Badoglio, una grande casa fra il rustico e il civile, in cima a un poggio come se ne vedono moltissime nel Monferrato, è ora ceduta come s'è detto al Municipio che l'ha adibita in parte ad asilo e in parte a circolo. Ora naturalmente tutta la casa è silenziosa: i bambini sono a casa ed anche il Circolo è chiuso. In tutto il paese si nota effettivamente un po' di malinconia. I contadini qui vogliono tutti bene al «Generale» perchè, senza pensare alla storia che è legata al suo nome, lo ricordano come l'uomo, stimatissimo, che si mescolava tra loro per la partita a bocce o per parlare del raccolto dell'uva, senza alcuna ombra di retorica. Badoglio era qui dal 4 agosto; ma quest'anno non s'è fatto vedere molto. Arrivando era già stanco e sofferente per una influenza patita a Roma.

Paolo Amerio

HARDING E' DECISO A STRONCARE L'ATTIVITA' DELL' «EOKA»

La città di Pafo al buio per un atto terroristico

Karamanlis dichiara a Salonicco che la Grecia «non ammainerà la bandiera della lotta per l'isola di Cipro»

Nicosia, 1

Una bomba ad orologeria è esplosa questa sera all'esterno della centrale elettrica di Pafo. La città è immersa nell'oscurità. Non si lamentano vittime. La mensa dei sottufficiali della base aerea inglese di Akrotiri è stata distrutta stamane da un incendio sviluppatosi in conseguenza di un'esplosione.

Questi due attentati hanno contrassegnato la giornata. Proprio oggi l'EOKA ha diffuso a Nicosia manifestini nei quali si denuncia il Governo inglese dell'isola e il Maresciallo Harding per il loro atteggiamento «sleale e disonesto» circa la recente proclamazione di tregua da parte dell'organizzazione clandestina cipriota e si chiede che Harding sia esonerato dalla sua carica. I manifestini, che recano la firma del capo dell'EOKA, Dighenis, ribadiscono inoltre che i diari di questi, pubblicati recentemente a Londra, sono un falso.

Stamane il Governo di Cipro ha annunciato che tutte le scuole cipriote saranno riaperte all'inizio del prossimo anno scolastico. Nel dare questo annuncio il Governatore di Cipro, Sir Harding ha affermato di essere assai ansioso di vedere restaurata l'educazione dei ragazzi ciprioti ma che non sarà disposto a tollerare una rinascita della indisciplina e dell'illegalità che hanno portato la scuola ad essere considerata una «grave minaccia» per la sicurezza pubblica.

L'annuncio è stato emesso 24 ore dopo che il Comitato per l'educazione dell'etnarchia aveva dichiarato di aver preso in considerazione una mozione sulla educazione a Cipro da presentarsi all'esame delle Nazioni Unite.

Harding afferma che gli edifici scolastici requisiti dall'esercito e adibiti all'uso di caserme saranno sgombrati non più tardi del 13 settembre. «E' nostra speranza — afferma l'annuncio — che tutti coloro ai quali sta a cuore l'educazione della gioventù cipriota vorranno contribuire al risorgere dell'educazione stessa a Cipro». Il comunicato precisa infine che nel corso di altre eventuali azioni disturbatrici il Governo imporrà norme d'emergenza i cui termini saranno comunicati mediante circolari a tutte le scuole dell'isola.

A Salonicco, in un discorso pronunciato in occasione della inaugurazione della Fiera internazionale il Primo Ministro greco Karamanlis ha dichiarato: «Quali che siano le difficoltà, la Grecia non ammainerà la bandiera della lotta cipriota». Egli si è dichiarato convinto che la Nazione avanzerà forte e unita verso il suo irremovile obiettivo. «Tuttavia — egli ha aggiunto — la lotta per Cipro, come tutte le lotte di liberazione nazionale, esige continui sforzi, nervi di acciaio e una grande pazienza. Solo se i nostri avversari riusciranno a minare il fronte interno e a indebolire la nostra pazienza, la nostra resistenza sarà vinta e il diritto dovrà cedere alla forza e all'astuzia».

Karamanlis non ha fatto alcun accenno alla crisi di Suez. Dopo aver tracciato un quadro della situazione economica del Paese, egli ha concluso: «La Grecia può ormai contare su condizioni economiche e politiche stabili, su forze armate di cui ha il diritto di essere fiera e su una produzione in pieno sviluppo».

Per combattere i comunisti

ARMI NUCLEARI ai paesi della SEATO?

Manila, 1

La messa a punto di misure concrete per porre un termine ai progressi comunisti nel sud-est asiatico, i problemi posti dalla sicurezza e la costituzione a Baguio di un ufficio militare permanente della SEATO saranno i principali argomenti che verranno trattati alla conferenza degli esperti militari di questa organizzazione di difesa, la quale si svolgerà dal 3 all'8 settembre a Baguio

Secondo talune voci, peraltro non confermate, non è da escludere che nel corso della conferenza venga presa in esame la possibilità di dotare i paesi membri della SEATO di armi nucleari. I delegati dei vari paesi giunti ieri e oggi a Manila si limitano ad insistere sulla necessità urgente di far fronte alle minacce esterne con le armi «migliori» in dotazione alla SEATO.

Durante i colloqui in corso fra gli Stati Uniti e le Filippine per la revisione degli accordi relativi alle basi militari, i rappresentanti delle due parti sono giunti ad un accordo inteso a rendere più moderno il sistema di basi militari americane ed a stabilire un sistema di sorveglianza mediante radar. E' pure contemplata nell'accordo la delimitazione delle basi americane esistenti ora e quella delle basi che saranno create in seguito. D'altra parte, è stato convenuto di procedere ad un coordinamento dei patti di mutua difesa esistenti fra i due paesi, allo scopo di rafforzare la difesa delle Filippine contro un'eventuale aggressione.

MENO PESSIMISMO A WASHINGTON SULLA CRISI DI SUEZ

ALCUNI ELEMENTI POSITIVI FANNO SPERARE IN UNA SOLUZIONE

Gli Stati Uniti appoggerebbero volentieri un'iniziativa privata che si offrisse di finanziare la costruzione della diga di Assuan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 1

Vista da qui, la situazione internazionale, con specifico riferimento alla situazione di Suez, si presenta oggi notevolmente migliore di ieri, giornata ch'era stata caratterizzata da due fattori negativi: lo spostamento di truppe francesi a Cipro e la «protesta» di Nasser, nata dall'aver frainteso alcune affermazioni di Eisenhower e Dulles.

I rapporti non soltanto giornalistici ma anche diplomatici che giungono dal Cairo presentano oggi alcuni punti positivi che elenchiamo:

1) Ambienti politici del Cairo dicono che le precisazioni fatte ieri da Eisenhower sono soddisfacenti ed hanno contribuito ad aprire le porte ad una seria possibilità di negoziare una soluzione.

2) Il diplomatico indiano Krishna Menon, che alla conferenza di Londra aveva presentato una mozione di minoranza nella quale si prevedeva l'istituzione di un ente internazionale per il canale, ma con poteri esclusivamente consultivi, ora ha cambiato posizione, nel senso che non preme perchè Nasser si impunti su tale formula limitatrice.

3) Una fonte egiziana ha detto che Nasser è disposto a negoziare per quanto non possa compromettere sul rispetto dei diritti sovrani. Visto che ormai gli hanno detto e ripetuto in tante lingue che della sovranità egiziana sul canale non vi è nemmeno questione, il Cairo dovrebbe essere più disposto a concordare una formula che, pur riaffermando la sovranità sul canale, garantisca l'impegno che il transito per il canale sarà libero a tutti, impegno che il Cairo ha già detto di essere disposto ad assumere.

4) La minaccia di sciopero da parte dei piloti (che avrebbe praticamente bloccato il canale) sembra allontanata o per lo meno rinviata in attesa della piega che prenderanno le conversazioni fra Nasser ed i cinque delegati dalla conferenza di Londra.

5) Si dice che Nasser, pur non accettando le raccomandazioni sottoscritte da 18 dei 22 partecipanti alla conferenza di Londra, non le respingerebbe appieno, ma proporrà aggiunte e modifiche tali da formare delle controproposte: cosa questa ultima prevista, tanto che ieri Eisenhower, affermando che il solo impegno degli Stati Uniti consiste nel raggiungere una pacifica soluzione della vertenza, ha aggiunto che se le proposte fatte a Londra, e che saranno illustrate a Nasser da Menzies, non dessero frutto, se ne escogiteranno delle altre.

Questi i fattori positivi, sfortunatamente ve ne sono anche d'avversi: prima di tutto lo spostamento di truppe francesi a Cipro, poi il processo allestito al Cairo contro un gruppo imputato di aver esercitato lo spionaggio a favore dell'Inghilterra, poi infine le quotidiane visite a Nasser da parte dell'Ambasciatore sovietico, il quale non va certamente a raccomandargli remissività.

Ad ogni modo, messi sulla bilancia, i fattori positivi pesano, almeno per oggi, più degli altri e giustificano quel certo ottimismo, o minor pessimismo, di cui abbiamo parlato all'inizio.

Quanto alla notizia di ieri, secondo cui ci sarebbero state e ci sarebbero in corso trattative tra la «FIAT» ed il Governo egiziano per la costruzione della superdiga di Assuan, si può aggiungere che nemmeno oggi nessuna fonte ufficiosa l'ha smentita. Non l'ha nemmeno confermata, dicendo che la conferma non può venire da Washington ma dalle parti direttamente interessate.

Nello stesso tempo, si continua a dimostrare apertamente molto interesse per questa possibilità, che contribuirebbe a risolvere tanti problemi. Non bisogna dimenticare che la decisione di Nasser di nazionalizzare la Compagnia del Canale è stata giustificata dal Governo del Cairo dalla necessità di procurarsi i fondi necessari alla costruzione della nuova diga, fondi che il Governo americano ha rifiutato.

Naturalmente, nessuno nella capitale americana si aspetta che il Presidente egiziano rinunci ora al Canale anche se qualcuno è disposto ad aiutarlo nel finanziamento della diga; ma già da una settimana si era sentito dire in ambienti bene informati della capitale che il Governo americano sarebbe ora lieto di trovare una soluzione che aiuti Nasser a risolvere i problemi economici del suo paese. Naturalmente il contributo di Washington sarebbe non soltanto di ordine diplomatico, ma anche finanziario.

Leo Rea

Un'inchiesta americana

GLI AIUTI SOVIETICI per il riarmo egiziano

Washington, 1

Secondo informazioni raccolte in ambienti diplomatici americani il valore delle armi pesanti fornite dai paesi del blocco sovietico all'Egitto ha già superato i 250 milioni di dollari e si avvierebbe rapidamente ai 300 milioni di dollari.

Il Presidente Nasser, secondo gli stessi ambienti, desidererebbe veder accelerare il ritmo delle forniture a causa dei preparativi militari anglo-francesi nel Mediterraneo. Attualmente gli invii di aerei, di carri armati e di cannoni vengono effettuati nella misura di una nave alla settimana.

La maggior parte del materiale fornito, si precisa negli stessi ambienti, risale alla seconda guerra mondiale. Solo gli aerei sarebbero più recenti e in particolare i «MIG» sarebbero del tipo utilizzato durante il conflitto coreano. All'Egitto sarebbero già stati forniti 80 «MIG» di questo tipo e 20 caccia bombardieri bimotori di notevole anzianità.

L'Egitto dispone in questo modo di circa 400 aerei, la metà dei quali è costituita da aerei da combattimento. Inoltre finora sarebbero stati sbarcati 125 carri armati, molti dei quali — come in pratica anche quasi tutti i pezzi di artiglieria — sono di tipi utilizzati già durante la seconda guerra mondiale.

Dopo un clamoroso caso

Ritornerà il sereno nella casa dei Tansini

Milano, 1

Per Lucia Palmerini e Riccardo Tansini, i due giovani coniugi che qualche mese fa, clamorosamente, giunsero alla ribalta della cronaca dopo la morte del loro figlioletto Piero, di sei mesi, ritornerà il sereno. Un altro bimbo è nato ieri a riempire il gran vuoto che Piero aveva lasciato nella casa di via Stoppani. Con il secondo figlio, in casa Tansini tornerà indubbiamente fra i due coniugi anche la serenità che in questi ultimi tempi sembrava irrimediabilmente compromessa. Come si ricorderà, Riccardo Tansini venne arrestato perchè accusato di aver procurato con percosse la morte del bimbo. L'autopsia accertò però che le percosse non furono la causa della morte.

DIFFICILE L'OPERA DI RICUPERO A MARCINELLE

Ancora in fiamme la tragica miniera

Sono state identificate altre sette salme

Charleroi, 1

A Marcinelle, altri otto corpi sono stati riportati alla superficie la notte scorsa, ma i lavori sono di nuovo interrotti, e si prevede che non si potranno far risalire altri cadaveri entro 48 ore. Durante la notte, infatti, il fuoco è ripreso con preoccupante violenza al livello 975, e si è stati costretti a murare una parte della galleria.

D'altra parte, l'acqua che continua a salire al livello 103 minaccia di impedire l'afflusso d'aria e ne deriva quindi un pericolo di asfissia per le squadre di soccorso. Si sta perciò installando un sistema per respingere in fondo al nuovo pozzo queste acque contaminate la cui deviazione richiede cautela.

La percentuale di grisù, che aveva provocato ieri l'interruzione dei lavori, è diminuita nel corso della notte. La quantità di grisù in fondo alla miniera è inversamente proporzionale alla pressione barometrica alla superficie.

Prosegue intanto l'identificazione dei cadaveri. Le famiglie vi partecipano soltanto per l'esame degli oggetti personali trovati sui corpi e preventivamente sottoposti a disinfezione. Dei 43 corpi riportati alla superficie da giovedì mattina, ne sono stati identificati in modo sicuro una ventina.

Successivamente sono state identificate altre sette salme. Si tratta di un belga e di sei italiani, tutti residenti a Marcinelle. I nomi degli italiani sono Santino Di Donato, Sebastiano Campisi, Carmelo Serone, Felice Casciato, Rodolfo Battocchio e Sante Ranieri.

UN MURATORE MUORE nella caduta dell'impalcatura

Biella, 1

Quattro operai di una impresa edile sono precipitati questa mattina con tutta l'impalcatura sulla quale stavano lavorando, dall'altezza del secondo piano di una villa in riparazione. Uno di essi è deceduto e gli altri tre hanno riportato gravi ferite. Verso le 9, gli operai Ernesto Vallino di 63 anni, da Biella, Alessandro Valcauda di 52, da Mongrando, Enrico Pozzo di 62, da Ponderano e Arpildo Agnella di 29, da Graglia, erano intenti a sistemare la rivestitura di piastrelle ad una villa della periferia della città, quando per cause, imprecisate, l'impalcatura è precipitata. Le autorità hanno aperto un'inchiesta.

Fatale colpo di sonno

Due autisti uccisi sulla Rovigo-Brescia

Mantova, 1

Due autisti di Castelmassa di Rovigo — Elio Vidic di anni 35 e Mario Antognoli, di 32 — hanno perduto questa notte la vita in una sciagura avvenuta sulla provinciale bresciana nei pressi di Guidizzolo.

Verso le tre un camion carico di fusti di melassa, guidato dal Vidic, proveniente da Rovigo e diretto verso Brescia, investiva violentemente la parte posteriore di un altro autocarro, che era fermo sul lato destro della strada per controllare una gomma. Nell'urto il camion investitore si fracassava completamente, provocando l'immediata morte dei due guidatori. Gli autisti del camion investito invece rimanevano illesi, e hanno dichiarato che vedendo l'automezzo venire loro addosso, avevano cercato di fare delle segnalazioni a voce e a braccia, ma invano: evidentemente il Vidic era stato preso da un colpo di sonno, anche perchè in quel tratto la strada è un rettilineo di circa 10 chilometri.

CAGIONA MOLTE AMAREZZE LA EFFIMERA GLORIA DELLA TV

La Garoppo in guai legali per una firma troppo facile

Ha concluso con una ditta vinicola un contratto pubblicitario che ora ha dovuto disdire - Un'agguerrita pattuglia di concorrenti giovedì a "Lascia o raddoppia„

Cuneo, 1

Maria Luisa Garoppo, la tabaccaia casalese di «Lascia o raddoppia», torna alla ribalta della cronaca come protagonista di una vicenda legale. Il 22 agosto scorso la Garoppo firmò a Casale l'autorizzazione a una ditta di Cuneo, fabbricante di vini e liquori, di usare le sue fotografie a scopo pubblicitario, sollevando la stessa da qualsiasi rivendicazione e pretesa, e riconoscendole tutti i diritti sulle sue fotografie in esclusiva limitatamente al vermut. Nei giorni scorsi, il contratto entrò in vigore e parecchi giornali e riviste presentarono la tabaccaia nell'atto di gustare il vermut della ditta cuneese, mentre una scritta pubblicitaria ne magnificava i pregi.

Senonchè, il 30 agosto, la Garoppo fu convocata d'urgenza a Milano, alla sede della TV, dove le fu comunicato che essa non poteva stipulare contratti pubblicitari, durante tutto il tempo in cui continuerà a presentarsi alla rubrica televisiva. Avrebbe già dovuto firmare un impegno in tal senso prima della sua presentazione cui teleschermi, e solo per motivi contingenti ciò non era avvenuto. Tuttavia, l'impegno rimaneva. Le condizioni della TV prevedono, in caso di inadempienza, la esclusione del concorrente dal giuoco. Per conseguenza, lo stesso giorno della sua convocazione a Milano, la Garoppo comunicò alla ditta cuneese la sua impossibilità di attenersi al contratto, domandando l'immediata sospensione di ogni pubblicazione pubblicitaria, che avrebbe causato la sua eliminazione da «Lascia o raddoppia».

La ditta cuneese si è rivolta stamane ad un legale per tutelare i propri interessi e nel contempo ha indirizzato alla tabaccaia casalese uno scritto, in cui la si invita a dichiarare esplicitamente le sue intenzioni circa il mantenimento o meno dell'impegno pubblicitario.

Mancata all'appuntamento con i telespettatori della quarantesima puntata di «Lascia o raddoppia», la dottoressa Giuliana Fattucci di Milano, di 30 anni, segretaria d'azienda, sarà la prima concorrente ad essere chiamata alla quarantunesima di giovedì prossimo. Tenterà un tema non nuovo, quello della moda, che con scarsa fortuna aveva già affrontato alcune settimane fa lo studente universitario piemontese Giuseppe Gamba, caduto alla domanda da 1 milione e 280 mila lire. La signorina Fattucci si presenta come una concorrente molto agguerrita; ella ha svolto la sua preparazione su una settantina di testi, in varie lingue.

Saranno quindi chiamati due esordienti maschili: Pellegrino Massini di 42 anni, di Parma, consigliere presso i locali uffici dell'Intendenza di finanza, ed Amilcare Giovanditto di 34 anni, di Milano, impiegato bancario. Il primo sarà interrogato sulla letteratura statunitense, l'altro risponderà a domande sull'etnologia, un argomento che fu già motivo di un facile successo al concorrente Roberto Bosi, uno studioso che conquistò attraverso «Lascia o raddoppia» una meritata popolarità.

Esauriti i tre nuovi, «Lascia o raddoppia» ripresenterà i volti già noti. Per la domanda da 640 mila lire: sulla storia romana, l'avvocato Adriano Amici di 24 anni, da Verona, che nella prima serie di domande si è rivelato ferratissimo in materia. Sulla musica leggera, la tarantina di Alessandria Anna Maria Barbato di 21 anni, dattilografa disoccupata; un rientro assai atteso il suo. La grazia e la freschezza della giovane concorrente hanno conquistato i telespettatori; ed il suggerimento di un fotografo alla scorsa trasmissione, che l'aiutò a superare lo scoglio di una domanda, quella che le richiedeva di identificare nello «Spazzacamino» il personaggio di una canzone, non solo sembra essere stato accettato dal pubblico, ma quasi gradito. Anna Maria Barbato ha portato al telequiz un soffio di nuovo interesse. Perciò, tutti hanno perdonato a quel fotografo, anche Mike Bongiorno che «non sentì» peraltro il suggerimento.

La domanda da 1 milione e 280 mila lire, presenta un trio preparatissimo di concorrenti: il dott. Lorenzo Braschi, di Biella, che ha già dimostrato come l'antico Egitto non abbia per lui segreti. Giancarlo Politi, il «Rodolfo Valentino» di Trevi, appassionato di poesia italiana contemporanea, sarà di nuovo davanti ai teleschermi per farci sapere se il suo «pessimismo» che la volta scorsa aveva dichiarato essere comune a tutti i poeti in gioventù — anche egli scrive versi — è definitivamente scomparso di fronte alle prospettive che le sue buone risposte alle domande di Mike Bongiorno gli danno di raggiungere i più vistosi premi di «Lascia o raddoppia». E da ultimo la tabaccaia di Casale Monferrato, Maria Luisa Garoppo, pronta certamente ad entrare in cabina da buon soldato che non si arrende. Maria Luisa Garoppo si è rivelata una concorrente ben preparata.

Il telequiz presenterà infine due concorrenti al massimo premio, da cinque milioni e 120 mila lire: da un lato rivedremo il postino milanese Walter Marchetti che risponderà sulla musica contemporanea, e lo appassionato filatelico Marcello Corsini, medico chirurgo a Capoliveri, nell'Isola d'Elba.

NUOVO CASO WEINBERGER IN AMERICA

Scomparsa dalla carrozzella una bimba di sei settimane

Appuntati su una donna i primi sospetti

New York, 1

Una bambina di sei settimane, Cynthia Ruotolo, lasciata momentaneamente incustodita nella sua carrozzella presso l'ingresso di un grande emporio, dove i suoi genitori si erano recati a fare acquisti, è stata rapita oggi al Hamden, nel Connecticut. Il padre della bimba — Steve Ruotolo ex combattente nei «marines» — e la madre Eleanor di 29 anni hanno altri due figli.

La polizia locale è ancora incerta se si tratti di un vero e proprio rapimento o se la sparizione della bimba sia opera di un maniaco. Comunque, i primi sospetti si sono appuntati su di una donna, della quale, però, le autorità ignorano i connotati.

L'Ufficio federale investigativo (FBI) ha già iniziato per suo conto indagini preliminari allo scopo di stabilire se il fatto rivesta gli estremi del reato di rapimento, nel qual caso gli agenti dell'FBI hanno la possibilità legale di intervenire e ciò non più dopo una settimana dal fatto, come in passato, ma dopo sole 24 ore. Una apposita legge in tal senso è stata infatti recentemente approvata dopo il clamoroso rapimento del piccolo Peter Weinberger.

Precipita un alpinista per il cedimento di un chiodo

Ortisei, 1

Un alpinista tedesco, il ventiquattrenne Mattia Niedermayer, da Fuert, in Baviera, mentre con altri sei connazionali scendeva dalla Piccolo Fermeda, è precipitato per un centinaio di metri uccidendosi. La sciagura è stata determinata dal cedimento di un chiodo al quale il Niedermayer, che scendeva a «corda doppia», si era assicurato.

Di un'altra disgrazia alpinistica è rimasto vittima il diciannovenne Tommaso Fink, da Parcines. Il giovane, durante un'escursione in zona d'alta montagna, nel tentativo di cogliere una stella alpina è precipitato da un dirupo producendosi la frattura della base cranica ed altre lesioni.

Epidemia di tifo per un pozzo inquinato

Stradella, 1

Gli abitanti di un intero rione sono stati colpiti da una forma epidemica che si presume tifo addominale. Finora 27 persone sono state fatte ricoverare dalle autorità per misura precauzionale. La causa dell'epidemia si fa risalire all'inquinamento di un pozzo di acqua, che è stato fatto chiudere d'ordine del Sindaco.

Il Ministro degli Esteri indonesiano Abdul Shani (con il fez) visita il Canale di Suez, accompagnato dalle autorità egiziane che amministrano ora la via d'acqua internazionale

L'«ANDREA DORIA» TEMA DI APPASSIONATA DISCUSSIONE

Molto scettici i tecnici sulla convenienza del ricupero

Quattro o cinque anni prima di far rigalleggiare la nave

Roma, 1

Molto si è parlato in questi giorni sulla possibilità tecnica di un ricupero dell'«Andrea Doria». L'«A.D.E.» riferisce questa sera il preciso parere dei tecnici della «Ricuperi salvataggi marittimi» che si basa sull'esperienza fatta in precedenti operazioni di rigalleggiamento di navi di grande tonnellaggio affondate in fondali da 20 a 35 metri, e precisamente il rigalleggiamento dell'incrociatore pesante «Trieste» in occasione del quale, per la prima volta nella storia dei ricuperi navali, fu effettuata un'arditissima manovra di rimorchio a nave capovolta.

I tecnici in questione si sono così espressi. Dal punto di vista teorico e tecnico la nave è ricuperabile, però dal punto di vista pratico l'impresa appare estremamente onerosa per due ragioni: l'elevato fondale e la posizione in mare aperto. Pur ignorando i dati relativi all'attuale assetto del relitto, possiamo considerare i seguenti elementi che sarebbero indispensabili per un progetto di rigalleggiamento del relitto. La prima operazione da portare a termine riguarda la chiusura ermetica della falla e di tutta la apertura dello scafo, oblò, prese d'acqua e scarichi. Nella prassi attuale in vigore, la chiusura avviene con lamiere saldate dai palombari con procedimento ossielettrico: questo lavoro è molto difficoltoso. Bisogna ottenere la chiusura ermetica dello scafo. Se la nave è affondata evidentemente non hanno resistito le compartimentazioni stagne, le quali ancora meno resisterebbero al fluido gassoso che è l'aria.

Per ripristinare le paratie è indispensabile penetrare dentro i locali interni della nave passando per varie aperture. Per un solo palombaro che lavori in tali condizioni ci devono essere altri due o tre a seconda della distanza i quali facciano da guida curando che la manichetta rimanga sempre libera e il palombaro non vada gambe all'aria. Infine i palombari a quella profondità di 60-70 metri, corrispondente a 6-7 atmosfere di pressione, possono svolgere un lavoro utile e razionale di circa 2 ore al giorno.

Tenuto conto che il relitto si trova in pieno oceano, si può calcolare al massimo su una serie di 6-7 giorni lavorativi al mese, mentre per tutti gli altri giorni una massa imponente di mezzi dovrebbe restare inattiva e improduttiva.

Prima ancora di iniziare i lavori è indispensabile studiare la resistenza strutturale della nave, per la quale ci sono molti imponderabili dovuti allo spostamento interno del carichi (impossibile da verificare), e alla eventuale penetrazione di fango e sabbia che spostano il centro di gravità e inoltre al probabile indebolimento di alcune strutture.

La parte che offre maggiore sicurezza è la carena e quindi il rigalleggiamento da preferirsi è quello a nave capovolta dal punto di vista della convenienza economica; possiamo anche pensare che il ricupero riesca con una spesa relativamente contenuta, ma, per quanto si possa essere ottimisti, non si può immaginare di far rigalleggiare la nave in meno di quattro o cinque anni e ciò a 180 gradi (a nave capovolta). Per raddrizzare poi la nave ci vuole ancora un tempo valutabile da uno a due anni.

Infatti la corazzata «Leonardo da Vinci» è stata rigalleggiata solo dopo tre anni di assiduo lavoro svolto nelle condizioni ideali, perchè la nave si trovava nell'interno del porto piccolo a Taranto.

Fra cinque anni i progressi della tecnica, le condizioni di mercato ed altri fattori potranno far considerare una nave del tipo della «Doria» completamente sorpassata, mentre, se si trattasse di una nave da carico, il problema sarebbe forse più allettante. Infatti dopo l'affondamento tutta la parte elettrica e l'allestimento vanno costruiti ex novo. Oggi si potrebbe ravvisare l'utilità di demolire lo scafo sott'acqua asportandone solo i metalli pregiati o eventuali carichi se pregiati e se ben localizzati.

Clara Luce partita per una crociera a Corfù

Ancona, 1

L'Ambasciatore americano signora Clara Luce si è imbarcata oggi pomeriggio ad Ancona sul panfilo «Creolo», che ha salpato le ancore diretto a Corfù per una breve crociera. La signora Luce, che è accompagnata dal marito, era giunta a Jesi in aereo, proveniente da Roma.

L'ULTIMO MONTALE

«ULTIMO», a proposito di Eugenio Montale e riferito alla sua recente raccolta di versi che s'intitola *La bufera* (Neri Pozza, Venezia) non vuol significare, come spesso s'intende per un artista o per un poeta, un distacco formale o essenziale con le prime (o più lontane) espressioni, il comparire di una nuova *maniera*, qualche cosa insomma di sorprendente o di diverso: ma, in questo caso, proprio l'opposto. Se mai una meraviglia c'è — e allettante meraviglia —, si deve riconoscerla in una quasi identità fra quel che Montale ci rivelò più di trenta anni addietro, in *Ossi di seppia* (il suo primo libro di poesia) e quello che continua a rivelarci oggi, con *La bufera*. Diciamo «quasi» identità, per uno scrupolo di precisione o di chiarezza, poichè non s'intende che il Montale di ora sia tal quale, o una copia, del Montale di allora: ma l'identità — di ispirazione, di motivi, di modi e di fini poetici — non viene meno, anzi si afferma maggiormente e si approfondisce a mano a mano che si sviluppa, che si perfeziona, che mette in evidenza o scioglie le sue capacità o i suoi nodi più complessi e più naturali. In questo senso si spiega che Montale continui a rivelarsi: chè, continuando, egli dipana il suo filo, sviluppa il suo viluppo, dichiara i risultati impliciti (ma non evidenti) nelle premesse.

Se in *Ossi di seppia* c'è tutta *La bufera*, in questa si riconoscono, interamente e puntualmente, quelli, senza che vi stoni alcunchè — non parola, non accento, non sintassi.

E va bene. Ammessa pure una identità di ispirazione e di discorso poetico, riman da dire in che cosa consiste questa identità: che è, tutto sommato, la caratteristica della fisionomia di Montale poeta.

Non è facile cavarsela qui, in breve: tuttavia, proviamo.

Occorre mettere subito le mani avanti: e riconoscere che *Ossi di seppia*, quando furon pubblicati, nel 1922, suscitarono più scalpore che favore; e contribuirono a sistemare il poeta nella categoria dei «poeti moderni ma incomprensibili». Insomma, Montale fu bollato come «ermetico»: e questi sono bolli che suscitano (o suscitavano) polemiche e discussioni furibonde, odi e amori. Montale fu vituperato o fu adorato. Intorno a lui e contro di lui si raccolsero le opposte schiere dei tradizionalisti e dei modernisti.

Ma il tempo, che anche per i poeti è galantuomo, spiegandoci che erano eccessivi, e quindi avevan torto, gli uni e gli altri, ci ha fatto capire che Montale non solo è poeta autentico, ma che è anche poeta non minore. Eh, sì: poichè solo con i surrogati o con i minori possono sbizzarrirsi, e aver ragione, i cenacolisti, i faziosi, i leccapiedi e i loro oppostori, altrettanto faziosi, cenacolisti eccetera. La lotta di congreghe contro congreghe può sfiorare, ma non impegnare, ma non investire, il poeta autentico. Si è visto (e si vede) anche nel caso di Montale: mentre i faziosi delle due opposte schiere hanno arrochito la loro voce e stanno per diventare senza fiato.

Infatti, a proposito de *La bufera*, sono rimasti fermi, come trenta anni addietro, sulle loro posizioni, che sono di sterile polemica o di caparbia stupidità: e osannino o bestemmino, si tengono sulle generali, in quella fraseologia di ordinaria amministrazione, valida o invalida per tutti, da cui non c'è da sperare alcun lume.

Invece, un poeta come Montale va guardato profondamente, senza prevenzione e superando le innocenti provocazioni. Si vedrà, allora, che è il lirico più originale della moderna generazione (e per moderna, s'intende quella che si afferma dopo la prima grande guerra); parallelo a Pirandello; interprete preciso e conciso delle *novità* psicologiche e spirituali, morali e intellettuali, anche fisiche, anche materiali che si sono venute determinando in questi ultimi trenta o quaranta anni. Gozzano e i crepuscolari concludono una mentalità e un discorso; un Pirandello e un Montale ne iniziano un altro, o traducono e adattano quello, secondo le nuove esigenze. I crepuscolari (e, in più, il Pascoli) emettevano sospiri per una lotta ormai fallita, per una fede ormai svanita: estreme voci valide solo a riconoscere la sconfitta (o la inconsistenza) delle illusioni e delle speranze. Pirandello e Montale inaugurano un capitolo nuovissimo: non si fanno illusioni ma accettano la realtà come una illusione: non pervengono a una visione pessimistica, come gli altri e come lo stesso Leopardi, ma partono da una convinzione pessimistica della realtà. Se per Pirandello sussiste un divario o contrasto tra vita e forma, per Montale la vita è forma, e niente altro; è impietramento, immobilità, rimasuglio, osso di seppia. Pirandello ci ragionava, su quanto osservava, e concludeva con tragiche constatazioni. Montale non ci ragiona, ma espone le sue esperienze, esprime le sue reazioni, richiama i suoi ricordi, confronta le sue impressioni: ma, quando siamo all'*ergo*, il risultato non cambia. Contrariamente a quanto può apparire da un'affrettata o superficiale lettura, la sua poesia è precisa, puntuale, concreta, tutta reale: e se ne ha una prova nella capacità di emozioni e di concordanze con lo spirito dei lettori. A un certo punto, si trova che le sue esperienze sono le nostre: con i fermenti, con gli smarrimenti, con gli improvvisi ma effimeri slanci, con le desolate conclusioni, con il gelo, con la cenere che si accumulano in noi.

Montale era partito, con *Ossi di seppia*, da un panorama efferato e desolato. Aveva fatto sosta con *Occasioni* (il suo secondo volume di poesia), affidandosi ai ricordi, rendendoseli presenti, come l'unica realtà alquanto consolante, su cui non è possibile alcun dubbio. Ora, alla terza tappa, rappresentata da *La bufera*, non si salva più nulla — vorticosamente travolto, sconvolto, rapito. O meglio, per esser più precisi, si salva l'idea di Dio e della Morte. Il recente libro è tutto pieno di questa parola, Morte: direi che si sostiene su di essa, sul suo sentimento. Tutto è bufera, quaggiù, e nel mondo rimane il nulla: ma fuori, oltre questo mondo?...

Torniamo a certi suoi vecchi versi:

La vita che dà barlumi — è quella che sola tu scorgi. — A lei ti sporgi da questa — finestra che non s'illumina.

E' una speranza, forse l'unica, che si rafforza, e diventa imponente, e vince anche la bufera, nell'ultimo Montale.

Luigi M. Personè

Tragico scherzo

Un ragazzo uccide il cugino con una pistola

Imperia, 1

Un ragazzo di 12 anni, Claudio Gardon, da Marsiglia, ha ucciso involontariamente, con un colpo di pistola, il cugino Lorenzo Pino, di 22 anni, militare presso la scuola di addestramento di Amendola (Foggia). Il Pino, che stava trascorrendo a Terrebianche un periodo di licenza, era uscito stamane di casa armato e, assieme al cuginetto, si era recato in campagna. Dopo aver sparato un colpo contro un albero, il Pino otglieva dalla pistola il caricatore e consegnava l'arma al Gardon esclamando: «Ora ammazzami, se sei capace». Il piccolo premeva il grilletto e improvvisamente partiva un colpo. In canna, infatti, era rimasta ancora una pallottola. Il Pino, colpito all'addome, stramazzava al suolo in una pozza di sangue: è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

Sono state assegnate le «Maschere d'argento»

Roma, 1

La commissione giudicatrice della «Maschera d'argento» ha assegnato la Maschera d'argento, per la stagione 1955-1956, ai seguenti organizzatori, autori e artisti:

Per il teatro: Achille Trinca, impresario degli spettacoli SAT; Garinei e Giovannini, autori; Marcello Marchesi, regista; Billi e Riva, comici; Gino Branieri ed Ernesto Calindri, attori; Isa Pola, attrice; Adriana Serra, presentatrice; Jula De Palma ed Achille Togliani, cantanti; Gay Pearl e Jerome Johnson, ballerini; Charley, balletto; Quartetto Cetra, fantasisti musicali; Mario Di Giglio, attrazione; Kramer, canzoni.

Ha inoltre premiato, fuori concorso, la celebre artista lirica Maria Caniglia.

Per la radio e la televisione: Michele Galdieri, autore e regista; Nino Taranto, comico; Delia Scala, subrette; Guido Barbarisi, attore; Carlo Dapporto, Mike Bongiorno e Marisa Borroni, presentatori; Carla Boni e Gino Latilla, cantanti; Complesso Carosone, fantasisti musicali; Domenico Modugno e il poeta Diego Calcagno e Pippo Barzizza.

Per la rubrica televisiva «L'amico degli animali» è stato premiato il noto zoologo Angelo Lombardi.

James Mason e il piccolo Christopher Olsen in una scena di «Bigger than life», un film di produzione americana proiettato ieri sera al Palazzo del Cinema al Lido di Venezia

---

UNA PACIFICA RIVOLUZIONE NEGLI STATI DEL WEST

La prosperità e il progresso non hanno ucciso la tradizione

Il comfort ha raggiunto le antiche frontiere americane ma lo spirito dei pionieri è rimasto vivo e i «cow-boys» vestono ancora alla loro caratteristica maniera

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Billings (Montana), settembre

Il Montana, situato all'estremo Nord degli Stati Uniti, è ancora oggi chiamato «The treasure state», vale a dire «lo Stato in cui si trovano tesori». Esattamente 99 anni fa la scoperta dell'oro causò un afflusso massiccio di avventurieri lungo le malsicure piste che univano il Montana ai territori dell'Est. Quattro anni dopo venne trovato l'argento; nel 1880 il rame. Successivamente vennero scavate miniere di piombo, di zinco, di manganese. Di solo rame, dal 1880, l'anno della scoperta, al 1947 ne fu ricavato per l'importo di due miliardi di dollari.

Per questo il Montana è uno dei pochi Stati della Confederazione in cui ancora oggi circolano i dollari d'argento, nonostante il divieto di usare monete di metallo pregiato stabilito con una legge del 1896. Non solo gli stranieri ma gli stessi americani dell'Est, del Midwest e del Sud rimangono piacevolmente sorpresi nel vedersi consegnare il resto dopo aver pagato la benzina o consumato un pranzo nello Stato del Montana; il gestore della pompa e i camerieri contano sulla palma della mano, l'uno dopo l'altro, i grossi dollari di prezioso metallo bianco molti dei quali vennero coniati prima del 1890.

I dollari di carta che il forestiero spende nello Stato del Montana vengono portati in banca e non rimessi in circolazione; impacchettati prendono la via dell'Est. Recentemente la Camera di commercio di Billings ha inviato una circolare a tutti i suoi iscritti per raccomandare lo scrupoloso rispetto di questa tradizione e ciò allo scopo di «conservare il vero spirito dell'Ovest».

«Oro y plata»

Sulla bandiera del Montana si trovano le parole «Oro y plata», «oro e argento» in lingua spagnola, dettate forse da qualche commerciante di pellicce qui stabilitosi nella prima metà del secolo scorso; ma oltre all'oro e all'argento il Montana ha altri tesori; ha il gas naturale e il petrolio. La scoperta degli idrocarburi nel Montana avvenne nel 1916 ma soltanto da cinque anni il petrolio viene estratto nel ricco «Bacino di Williston» la cui area si estende per sessanta per cento nel North Dakota e cento nel Montana. Al primo per il rimanente quaranta per gennaio di quest'anno vi erano nello Stato 3900 pozzi attivi dai quali sono stati estratti 229 milioni di barili di grezzo. Il Montana ha aree petrolifere estremamente ricche, alcune delle quali, individuate durante la seconda guerra mondiale, vennero sfruttate intensamente negli anni del conflitto per alimentare lo sforzo bellico americano. Aumentando la produzione del grezzo, è aumentato nel Montana anche il numero delle raffinerie. Oggi nel territorio dello Stato ve ne sono undici con una capacità di 71 mila barili al giorno.

Una delle raffinerie, quella di Billings, ha il valore di un milione di dollari. Finita di costruire l'anno scorso, è la più moderna e razionale oggi esistente ed è costata alla Standard Oil quattro anni di ricerche. Il grezzo lavorato nella raffineria di Billings viene utilizzato, per dirla con i tecnici, fino all'ultima goccia del barile, mentre con i processi in uso in tutte le altre raffinerie c'è sempre un margine di perdita che va dal tre al quindici per cento. Il processo usato nella raffineria di Billings si chiama «fluid coking» ed è stato qui usato per la prima volta su scala industriale. Esso si basa sullo sfruttamento di una parte del carbon fossile prodotto dalla distillazione del grezzo. Esattamente, delle duecento tonnellate di carbon fossile prodotte giornalmente, ne vengono utilizzate quaranta. Ed è il calore del carbon fossile bruciato che permette il liquefarsi dei residui del fondo e la loro completa utilizzazione. Il combustibile usato in questo processo è equivalente al 0.2 per cento del grezzo; è la sola perdita che si ha nella raffineria, mentre con gli altri processi di lavorazione la perdita assume, come si è visto, valori ben più alti.

Da Billings, situata nel cuore della zona petrolifera del Montana, partono numerosi oleodotti che portano il prodotto finito nei vari centri di consumo dell'Est e dell'Ovest. Inoltre è in progetto la costruzione di altro oleodotto lungo circa 1400 chilometri il quale porterà petrolio da Billings a Minneapolis e quindi a Chicago.

Quasi una metropoli

Billings è cresciuta di importanza con l'affermarsi della industria petrolifera del Montana. La città fondata nel 1877 sulle rive del fiume Yellowstone ebbe il nome del presidente della compagnia ferroviaria, la Northern Pacific, che per prima raggiunse questo allora sperduto territorio del continente. Nel 1890 c'erano nella città 836 abitanti, ma dieci anni dopo erano già 3221. Adesso nell'area della città vivono 45.000 persone. Ma sarebbe un errore considerare l'importanza di Billings dal numero degli abitanti giudicando con il metro italiano. Un centro di 45 mila abitanti è in Italia poco più di un paese, qui, tra le montagne del West, è quasi una metropoli verso cui affluiscono tutti coloro che abitano entro un raggio di cinquecento chilometri.

Il quotidiano di Billings, la «Billings Gazette», ha una diffusione giornaliera di 35 mila copie — pari al 79 per cento della popolazione — e gli alberghi sono 31 con una capacità di 1500 letti.

Giova anche ricordare che i prodotti del sottosuolo non sono la sola ricchezza del Montana. Anche l'agricoltura e l'allevamento del bestiame hanno avuto e hanno ancora una grande parte nello sviluppo e nella prosperità di questo territorio. Gli allevatori hanno venduto l'anno scorso quattrocento mila capi di bestiame ricavando oltre 38 milioni di dollari.

Billings, pertanto, non è considerata solo una capitale del petrolio ma anche centro di attrazione per quanti, dediti all'agricoltura e all'allevamento del bestiame, vivono nelle vicine valli.

Un tipico personaggio

La figura dell'uomo che vive nel «ranch» è tipica di queste contrade. Cavalli e «cow-boys» non si trovano soltanto sulle cartoline illustrate e sui dipinti popolari che l'occhio incontra un po' dovunque, nella «hall» dell'albergo e sulle pareti del «night-club», ma nella realtà viva di ogni giorno.

Il «ranch» è l'istituzione che più ha resistito alla penetrazione delle ventate di modernità. Nelle pianure vigilate dalle Montagne Rocciose i proprietari di «ranchs» e gli uomini che lavorano con loro vivono isolati dal mondo: la loro giornata è regolata dal sole come è regolata dal sole tutta la vita che si svolge nel recinto. Eppure, recentemente, qualche cosa è accaduta ed ha scosso un poco questo ritmo; è avvenuta la scoperta del petrolio proprio nel mezzo dei «ranchs».

Squadre di geologi prima e di perforatori dopo hanno messo in moto la macchina del petrolio; e in poco tempo le impalcature metalliche si sono levate all'orizzonte e le trivelle hanno cominciato a macinare il sottosuolo. Poi anche qui il petrolio è sgorgato, lento e giallastro, alla superficie.

La benefica rivoluzione ha avuto inizio così. Gli uomini delle fattorie, cui sono andate le «royalties», hanno investito il nuovo denaro nel «ranch» stesso, hanno abbellito le loro abitazioni, hanno comprato nuovi attrezzi di lavoro, hanno ingrandito il giro degli affari. Ma non hanno sostanzialmente cambiato tenore di vita.

Vestiti da «cow-boys», con i cappelli neri a larghe falde, le camicie dai colori sgargianti, i pantaloni stretti e gli stivaloni ricamati vengono in città per affari e prendono alloggio nei migliori alberghi. Al «Northern Hotel», che è il più elegante albergo di Billings, aitanti «cow-boys» senza imbarazzo alcuno calpestano i soffici tappeti con le loro pesanti calzature, varcano la soglia dell'elegante sala da pranzo, si soffermano nel bar dalle pareti di cristallo.

Lo spirito del grande West è mantenuto coraggiosamente in vita, ed è un bene che sia così; altrimenti la prosperità e il progresso avrebbero già ucciso le tradizioni anche in queste remote contrade dell'Ovest.

Giuseppe Quatriglio

UNO «SPASSO» CHE DURÒ TUTTO IL SETTECENTO

Nel cuore di Roma le fresche acque di un lago

A Piazza Navona c'era spettacolo ogni sera d'estate

Roma, settembre

Ditemi se non vi farebbe comodo di uscir di casa in questi giorni di calura e trovare, al posto della solita piazza, un lago pronto ad accogliervi con le sue fresche acque? Ebbene, è un privilegio che a Roma i nostri nonni, diciamo magari alla soglia dell'Ottocento, e più «bisnonni», si godettero fino festoso, più colorito non poteva esserci perchè il lago si appropriava di una delle piazze più monumentali di Roma, addirittura piazza Navona.

«E' una fiera, è un teatro, è un'allegria», dice il Belli di piazza Navona, e non c'è dubbio: negli occhi deve avere anche l'immagine di quello spettacolo. Leggiamo nel «Diario» di Giacinto Gigli: «Ai 23 di giugno nel 1652, in piazza Navona, a piè della guglia e delle fontane fu aggiustata l'acqua che a beneplacito formava un lago sopra la terra, et serviva per spasso delle carrozze che vi passavano sopra».

Lo «spasso» dura ventiquattro anni filati. Sospeso nel 1676, fu ripreso nel 1703 e si protrasse felicemente per circa un secolo. Colmata d'acqua la piazza, vi sboccano dalle strade circostanti vetturali, carrettieri, mozzi di stalla, e le loro bestie passeggiano e si abbeverano alle acque. Frattanto i monelli dei paraggi, scalzi e coi calzoncelli rimboccati, vi sguazzano annaffiando e spruzzando gli spettatori.

* * *

Arrivano le carrozze, e mai cocchi e cupè e landò hanno avuto occasione più propizia per collaudare brillantemente l'onomatopea che è nel loro nome. Plebe e nobiltà si raccolgono nella piazza come al teatro. La nobiltà è in palchetto, sulla loggia, alla finestra, nella terrazza; la plebe in platea, e forma sul selciato una siepe compatta; non escludendo che i più spericolati raggiungano il tetto e l'abbaino, così c'è pure la piccionara.

Camerieri in polpe servono alle dame e ai gentiluomini «esquisiti» rinfreschi (gelati di ogni sorta, panna e cialdoni, biscottini e confetture); ma nessuna invidia da parte dei «grevi» di Tor Millina o del Governo Vecchio, perchè laddove l'acqua lascia un largo spiazzo all'asciutto, il cocomeraro ha piantato la bancarella e il suo richiamo allegro — Taja, ch'è rosso! — suona come un grido d'allarme sul falò dei cocomeri spaccati in due e boccheggianti sul loro letto di fronde.

* * *

Spettacolo accessorio del lago è l'albero della cuccagna. L'hanno piantato nell'acqua e in cima ha una borsa con trenta scudi, oltre al contorno di prosciutti, salami e salsicciotti. «Un birboncello della Suburra spicca un salto», racconta il padre Bresciani, «abbraccia il pedale e su su. — Bravo! coraggio! — Ah! — fa un cimbottolo, e giù. La gente ride. — A me, a me! — grida un mariuoletto di piazza Padella: si sputa nelle mani e... macchè! gli è giunto a dieci, dodici palmi e tuffete! Dàlli un altro e un altro e un altro. Le tombolate succedonsi rapidissime e le risa del popolo erano un mare in burrasca.

Un gaglioffo di via dell'Oca pensò un tranello e, rubato a un bischetto di ciabattino un pezzetto di pegola, erasela, a un po' di fuoco distesa sui calzoncelli tra le cosce, e così calda, aspersa di rena; laonde gridato: — A me! — e abbracciata l'antenna fu tutto un punto. Erasi inerpicato già quasi a mezzo, e la gente incuoravalo, plaudivalo, gridando: — Bene, animo, la borsa è tua —. Il tapinello arrancava, s'arrangolava e intanto l'arena dal lungo strisciare erasi consumata e la pece sul sapone non faceva presa; di che il meschinello in un lampo fu a piè dell'albero, guardando in su e dicendo fra sè: — Io non ti mangerò».

Tra gli spettatori del lago c'è il solito scontento, ed è un poeta bernesco di cui ci sfugge il nome. Bernesco, abbiamo detto, ma non ha il piglio del maestro, non conosce il segreto di comporre in bei numeri l'espansiva giovialità dell'animo. Ecco la sua testimonianza, affidata alle fluide seppure ironiche terzine di endecasillabi: *«D'estate ancor non mancheranno incerti, — se andate le domeniche d'agosto — nella piazza Navona a farvi esperti. — Lì vedrete gran popolo disposto — a vedere una pozza, ch'io non posso, — nè oso lago dir, come han supposto. — Come si stanno all'orto d'un gran fosso — le rane, così sta lì quella gente, — e ridendo, e burlando a più non posso. — Guardan quell'acqua curiosamente, — e le carrozze che passeggian dentro, — godendo, se ribaltan, pazzamente. — Quando ciò segue, son nel loro centro: — fan fischiate che pelan per aiuto; — e per questo in carrozza mai non entro».*

Un uomo di gusti difficili, a quanto sembra. Schizzinoso davanti alla «pozza», come la qualifica lui; restio perfino a montare in carrozza per non correre il pericolo di incidenti. E allora c'è da chiedergli perchè, in luogo di piazza Navona, non sia andato a villa Borghese, dove c'è un lago vero, rispettabile e senza gente così ben disposta a burlare e ridere a più non posso?

D'altro parere sono i popolani e i nobili di Roma, tanto più che ad arricchire lo spettacolo un anno si immette nelle acque un pesce tigre, giunto fresco fresco da Fiumicino, e un altr'anno il marchese Ruspoli offre agli spettatori una serenata notturna. Anzi, si ideò di far girare intorno alla piazza un gradone di pietra sopraelevato di tre o quattro scalini e costruire all'ingresso delle strade una gradinata in lievissimo pendio per favorire l'accesso delle carrozze: in modo da permettere una maggior tenuta d'acqua e quindi la possibilità di organizzare naumachie all'uso di Roma antica o regate all'uso della moderna Venezia.

«Ma chi farà la spesa?», si chiedeva il solito gazzettiere lungimirante, e continuava: «Ove sono gli antichi edili che non pensavano ai privati piaceri ma a quelli del pubblico?». Domande oziose. Infatti i quattrini per quell'impresa non si trovarono. Non solo. Venuta una pioggia di reclami e lamentele, uscì una severa ordinanza papale, e di lago a piazza Navona non se ne parlò più.

Mario dell'Arco

DEBUTTO AMERICANO AL FESTIVAL DI VENEZIA

SVOLTI SENZA IMPEGNO I TEMI DI «BIGGER THAN LIFE»

Un quadro di vita piccolo borghese circoscritto entro i semplici limiti di un caso patologico

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 1

Circondati dall'atmosfera di attesa e di curiosità che di solito è provocata dalle polemiche, alla diciassettesima Mostra hanno esordito questa sera gli Stati Uniti. La storia di queste polemiche è nota da tempo, ma vale ripeterle in breve perchè ogni volta offre lo spunto a nuove considerazioni.

Dunque, rivoluzionato il regolamento della Mostra veneziana e in particolare il meccanismo di ammissione dei film in concorso, i grandi «trusts» produttivi americani hanno subito arricciato il naso. Venezia, non è una novità, è un ottimo trampolino di lanci pubblicitari; anche se un film è mediocre gli basta il gettone di presenza ad un festival in Laguna per girare il mondo con una ragguardevole garanzia di successo commerciale. Ma sottomettersi a giuria voleva dire, con i tempi che corrono anche per le grandi produttrici di Hollywood, essere ammessi sì e no con un film soltanto, mentre gli altri anni la partecipazione USA non era mai stata inferiore per numero ai quattro film. Disagio notevole quindi e tanto maggiore in quanto i produttori indipendenti si fanno sempre più agguerriti circondandosi di giovani intelligenti e capaci, piuttosto anticonformisti e perciò incisivi.

La parola d'ordine alquanto sdegnosa diventò dunque «boicottare Venezia». E così a Venezia primo a giungere fu «Fragile Fox» di Aldrich, di cui si dice e si spera un gran bene, e questo «Bigger than life» di Ray, ottenuto dalla Fox dopo strani maneggi di corridoio.

Ed Avery è un semplice maestro elementare. Per provvedere al mantenimento della moglie e del figlioletto lavora di nascosto come autista. L'impiego, troppo pesante, finisce per indebolirlo, ed è colpito da una infiammazione alle arterie, mortale nella maggior parte dei casi. Per salvarlo i medici, chiamati a consulto, decidono di somministragli a titolo di esperimento del cortisone. Ed Avery effettivamente guarisce.

Ben presto tuttavia diventa lo schiavo di questa medicina che agisce su di lui come una droga: il cortisone gli dà l'impressione di essere più intelligente, più lucido, più importante. Si comporta in modo strano, si abbandona ad eccentricità, sciupa i suoi soldi. Poco a poco perde ogni controllo e prende il cortisone di nascosto. E' preso da una ambizione smisurata; vuole trasformare tutto, riorganizzare tutto, e la più piccola contraddizione lo spinge a commettere atti di violenza sempre più allarmanti. Ormai si crede un genio; tratta sua moglie con profondo disprezzo, trasferendo tutto il suo affetto sul figlio, di cui vuole anche fare un genio. E così verso il bambino appare d'una serietà e d'una cattiveria che sfiorano il sadismo. La moglie capisce che il marito è irresponsabile, e perciò tenta con ogni mezzo di calmarlo, di rabbonirlo; ma i suoi sforzi non fanno che irritarlo maggiormente.

Due distinti aspetti

Dal canto suo il bambino non può capire le condizioni del padre; si ribella e finisce per odiarlo. Avery è colpito da questo odio così profondamente che arriva a pensare di uccidere il bambino poichè lo giudica indegno di lui. Scoppia una violentissima lite, durante la quale sembra che debba accadere il peggio. Fuori di sè Avery insegue suo figlio attraverso la casa. Finalmente la moglie riesce a far condurre il marito all'ospedale dove verrà sottoposto ad una nuova cura, dopo di che il suo futuro sarà tutto dedicato a riconquistare l'affetto del figlio.

Il film, a colori e in Cinemascope, si presenta sotto due aspetti apparentemente distinti, ma in realtà uno legato totalmente all'altro. C'è da una parte il fatto scientifico, il caso patologico, con le sue conseguenze terapeutiche, in cui non spetta a noi trovare la rotellina che non funziona. Più o meno credibile, lo accettiamo come tanti altri casi che il cinema ci ha proposto. Dall'altra parte c'è invece l'antefatto e ci sono le conseguenze, e ci sono soprattutto i perchè. Molti perchè. Ed Avery è un insegnante di scuola che ha necessità di arrotondare lo stipendio sobbarcandosi a un lavoro supplementare, e fa lo autista. E' un piccolo borghese della «Little America». In casa ha il frigidaire e la televisione, ma sulle pareti invece di quadri autentici allinea cartelloni turistici, quelli che si trovano nelle stazioni e che riproducono vedute di Roma, di Firenze, di Agrigento. E' un indice come tanti altri che non ce la fa, ed ha ancora dalla sua la fortuna di vivere in provincia, dove può pagarsi una modesta casetta tra un po' di verde invece di dover abitare nei casermoni di Brooklyn. Perciò quando si ammala e guarisce, pur dovendo continuare una cura dispendiosa i suoi guai sono doppi. Aumentano le preoccupazioni per le spese cui va incontro, ma nello stesso tempo lo strano effetto psichico che gli procura la speciale terapia lo pone su un ambizioso piano di rivalsa nei confronti della vita grama di prima; gli fa vedere in reazione i suoi limiti, istigandolo all'evasione. Perciò abusa del ritrovato con le stesse crisi di un morfinomane, finchè non può più staccarsene. Dovrà sfiorare il dramma di essere sul punto di uccidere il proprio figlio per poi ritentare la salita, che immaginiamo faticosa e speriamo possibile.

«Bigger than life», che nell'edizione italiana apparirà con l'impreciso e vago titolo di «Dietro lo specchio», affronta del tema impegnativo soltanto la fase spettacolare, vale a dire il crescendo visibile dell'infermità mentale di Avery, lasciando intuire il resto e comunque non indicando una soluzione. Forse queste non erano precisamente le intenzioni di Nicholas Ray, ma egli ha preferito o ha dovuto fermarsi in tempo. Nemmeno nei rapporti tra padre e figlio, che pur aveva illustrato discretamente in «Gioventù bruciata», qui è andato più a fondo. S'è fidato di James Mason come là aveva fatto con James Dean ed ha avuto la vita facile, ma non per una rassegna internazionale. Certe ingenuità della sceneggiatura doveva pur correggerle o eliminarle perchè dannose, come l'esaltazione di uccidere il figlio, che nasce in Avery dopo avere assistito in chiesa a un sermone su Abramo e Isaia. Sono motivi che possono valere per gli americani, usi a far trovare una Bibbia in ogni stanza di albergo, non certo per gli smaliziati europei.

Per l'insieme di tutte queste ragioni il film è stato accolto stasera con tiepidi consensi. Ordinaria amministrazione. Come andare a un cinema qualunque del sabato sera, non a un festival. E forse più che le crisi del bravo Mason ha incantato e commosso la bella Barbara Rush, molto innamorata e infelice con un marito di tale fatta, degna di un destino più sereno, che molti uomini presenti allo spettacolo le avrebbero volentieri assicurato.

Nuovi arrivi

Ed ecco il calendario domenicale della Mostra. In ordine di tempo l'elenco segna per il mattino la messa per i giornalisti, seguita da un cocktail; subito dopo la proiezione di «Il vampiro» di Dreyer; al pomeriggio cocktail campestre al campo di golf degli Alberoni in onore di Anna Magnani, interprete di «Suor Letizia» che verrà presentato alla sera

Applausi sono toccati ai due cartoni animati di produzione americana «The Jaywalker» di Engel e Hee, e «Petruska» di Wilson, già passati con successo alla settima mostra del documentario. Alla personale di Dreyer sono stati presentati «Onora tua moglie» (1925) e il famosissimo «La passione di Giovanna d'Arco» (1928), che ha richiamato al Palazzo del cinema un pubblico più numeroso del solito.

Oggi sono arrivati al Lido Massimo Serato, May Britt, il regista americano Hugo Fregonese con la moglie Faith Doumergue, l'attrice Silva Koscina, il chitarrista Domenico Modugno con la moglie Franca Gandolfi. James Mason, giunto con la moglie, le due figlie e una nurse negra, è stato protagonista di un qui pro quo burocratico: essendogli stati trattenuti alla dogana i suoi numerosi bagagli — consegnati poi in serata — si è recato al Palazzo del cinema con uno smoking prestatogli all'ultimo momento.

Verso sera arriverà anche Aldo Fabrizi; si dà ormai per sicura la venuta, entro domani, di Jean Gabin.

Libero Mazzi

Libri ricevuti

Di libri di cucina si potrebbe fare una biblioteca intera, e non una piccola biblioteca capace di stare su due scaffali in un angolo qualunque della casa, ma una grande importante collezione di volumi di ogni formato, di ogni stile e di ogni epoca. Perchè per dirla alla maniera di Brillat-Savarin, «il piacere della tavola è di tutte le età, di tutte le condizioni, di tutti i paesi e di tutti i giorni: può associarsi a tutti gli altri piaceri e rimane per ultimo a consolarci della loro perdita». Aggiungeremo che niente è rivelatore delle abitudini di un popolo e dei costumi di un'epoca quanto un libro di cucina. Niente è collegato alla vita di ogni giorno quanto lo è l'alimentazione. E un libro di cucina non si ferma alla porta di cucina, ma penetra la vita intima della famiglia, si intride delle sue abitudini: un libro di cucina è un libro di vita. Ed è per questo che ai mille e mille libri già esistenti, l'Editrice Novità ne aggiunge uno suo che si chiama sì *«Il piacere della tavola»*, ma potrebbe chiamarsi anche il «manuale della buona padrona di casa, anno 1956». E il 1956 messo bene in grande, bene in evidenza.

E' uscito edito da Cappelli, il terzo fascicolo di *Letterature moderne*. In esso Eugenio Della Valle presenta alcune lettere indirizzategli da Benedetto Croce, e ne spiega le occasioni ed il significato; sono lettere che toccano in modi rapidi ed autorevoli il problema dei rapporti fra storiografia e poesia. Il discorso che Francesco Flora tenne in San Marino il 1.o aprile 1956, rinnovandosi la carica dei Capitani Reggenti, si distende in forma di ampio articolo, il quale, dopo aver ricordato il fulgido discorso carducciano del 30 settembre 1894, ne riprende le testimonianze letterarie ed altre ne aggiunge; finchè, proprio perchè la libertà si muove articolatissima e supremamente vorace nelle lettere, l'oratore propone per la prima volta con estrema chiarezza il problema storico della libertà. Bodo L. O. Richter, valente studioso di lettere francesi presso l'Università di Pennsylvania, discorre di Baudelaire quale poeta dell'evasione. Giorgio Cabibbe esamina la liricità dell'arte dal termine cui la portò Benedetto Croce a quello conseguente storiograficamente secondo cui la portò Francesco Flora.

Un libro di Vittorini è sempre un'opera conclusa e insieme un esperimento perchè affronta ogni volta un problema nuovo o, almeno, una situazione morale nuova. Il libro di oggi è composto di due storie: quella di Erica che, abbandonata dai genitori e costretta a battersi per la vita sua e dei fratelli, pur con l'aiuto della sua innocenza di bambina, finisce per soccombere ed essere quasi schiacciata; e quella della Garibaldina, una vecchia sicura dei propri anni, che della sua conoscenza degli uomini si fa un'arma per dominarli. Da una parte una ragazzina che scopre il mondo e ne sconta l'offesa, dall'altra una vecchia che lo investe col suo costretto furore. Due romanzi che per le date della loro composizione e il contrasto drammatico delle figure, riassumono la protesta di Vittorini per il mondo offeso e insieme la sua simpatia per gli appassionati e i ribelli. (Elio Vittorini - *Erica e i suoi fratelli - La Garibaldina* - Ed. Bompiani).

Divi a Venezia: Helène Remy col marito Pierre Cressoy

Durante una gita in montagna

Otto scouts francesi smarriscono la strada

Trento, 1

Otto scouts francesi smarritisi due giorni fa sulle montagne circostanti il lago di Ledro sono discesi stamani sulle rive del Garda incolumi.

Quattro squadre erano regolarmente rientrate, della quinta, invece si perdeva ogni traccia. Evidentemente aveva smarrito la strada e oggi finalmente è rientrata al campeggio.

CRONACA DELLA CITTA'

DOPO L'ARTICOLO ATTRIBUITO A VITTORIO VIDALI

L'accusa al regime titino mette a rumore i circoli politici

Si accentuano le polemiche per la nomina del Prosindaco. Il problema della supplenza considerato in termini giuridici

Viva impressione ha destato la presa di posizione del giornale dei comunisti triestini contro il regime di Tito, suscitando i più disparati commenti. In primo luogo va segnalato il significativo silenzio dell'«Unità», che ha ignorato del tutto il pur grave pronunciamento di Vidali nella pagina che l'organo comunista quotidianamente dedica a Trieste. Si ricorderà che il PCI si era comportato in modo identico allorchè Vidali si impennò contro l'omaggio reso da Krusciov a Tito, salvo poi ad esigerne l'autocritica. Quanto potrà succedere questa volta non è facile prevedere; ma potrà essere determinante per i futuri rapporti tra la locale organizzazione comunista e il PCI, più ancora che nei riflessi del comunismo jugoslavo. Resta infatti da vedere come potranno conciliarsi le critiche a Tito e la rivendicata autonomia dei comunisti triestini, con l'adesione al PCI che viene sollecitata dalle Botteghe Oscure e l'atteggiamento assunto da Togliatti già rappacificatosi con Tito. Negli ambienti comunisti locali, nemmeno gli assertori dell'inquadramento nel PCI intendono subire mortificazioni da Belgrado e condividono le critiche al regime di Tito, accentuando quindi e rendendo più complessa la crisi nel partito di Vidali.

Investiti così brutalmente dallo sfogo comunista, gli ambienti titini hanno reagito con tono sprezzante, che in efetti risulta però solo una manifestazione di disagio. Oggetto di commento è stata in particolare la posizione assunta dal portavoce in lingua italiana dei titini, prestatosi al penoso compito di difensore d'ufficio delle condanne che sono state inflitte ai «cominformisti» jugoslavi a suo tempo riparati sotto la protezione di Mosca e che i sovietici hanno ora restituito a Belgrado.

Resta il fatto che comunisti e titini si preoccupano della sorte che ancora potrebbero subire i comunisti sloveni se soggetti al regime di Tito, solo tacendo che le persecuzioni ai cominformisti, per loro fortuna, non possono avvenire a Trieste, in quanto qui è l'Italia che li preserva da tale sorte.

Questo il tema dominante della attività politica che tuttavia rimane caratterizzata dalle consultazioni in corso per il perfezionamento dell'accordo tripartito per la Giunta municipale. Nell'attività dei partiti, infatti, rimane in primo piano l'attesa per le decisioni che potranno scaturire domani sera dalla riunione del Comitato provinciale democristiano sullo scottante tema della ripartizione degli assessorati nell'amministrazione civica. Gli ultimi sviluppi della situazione hanno accentuato le perplessità dei responsabili del partito di maggioranza in merito alla convalida o meno dell'impegno che alcuni esponenti della D.C. hanno preso per la designazione di un socialdemocratico alla carica di Prosindaco.

Ieri, nella polemica, si sono inseriti anche i liberali, denunciando le ambiguità della «Trieste acefala» che le vicissitudini della lunga disputa elettorale hanno determinato. Il PLI esprime molte riserve per l'evoluzione della politica municipale conseguente alla nuova formula tripartita che ha portato alla formazione della Giunta comunale. Riferendosi agli sviluppi del processo di unificazione nel campo socialista, ma soprattutto sottolineando la realtà dello schieramento numerico dei partiti politici in seno al Consiglio comunale, i liberali pongono l'interrogativo se la D.C. riuscirà effettivamente a contenere la spinta sinistra esercitata dai socialdemocratici, e non si arriverà invece a una apertura «negata a parole ma che diventerà viva e inevitabile nei fatti».

L'inizio d'attività della neo eletta Giunta municipale e la ripresa dell'attività politica, hanno suscitato infatti discussioni sulla designazione del Prosindaco, con giudizi e polemiche che non sempre hanno tenuto preciso conto dei termini giuridici del problema, per quanto concerne la designazione del Prosindaco. Riteniamo pertanto opportuno chiarire tali termini, perchè l'intero problema possa venire meglio valutato e compreso.

Infatti la nostra legislazione nemmeno prevede la figura del Prosindaco o Vice Sindaco, titolo entrato in uso per una più pratica indicazione dell'assessore che fa le veci del Sindaco. La legislazione stessa prevede invece la supplenza del Sindaco in caso di bisogno (caso che si avvera nelle due ipotesi dell'assenza o dell'impedimento del Sindaco). La supplenza del Sindaco assente o impedito spetta all'assessore anziano (che è quello che a parità di data di nomina ha avuto il maggior numero di voti o, in caso di parità di voti, è più anziano di età). L'art. 67 del Regolamento della legge comunale e provinciale consente al Sindaco di delegare un assessore effettivo a supplirlo in caso di bisogno.

La fortezza di Campo Marzio e il nuovo mercato ortofrutticolo

La sistemazione dello storico muro dell'antica fortezza di Campo Marzio, nel complesso del costruendo mercato ortofrutticolo, è stata oggetto di un nuovo incontro tra il Sindaco ing. Bartoli, il Direttore dei Lavori pubblici avv. Palomba e il Soprintendente ai monumenti, conte Franco.

Come già ampiamente abbiamo illustrato, la costruzione del mercato e la sistemazione delle zone adiacenti, particolarmente sul lato della Riva Ottaviano Augusto, aveva reso problematica la valorizzazione di un tratto del muraglione che un tempo delimitava sul mare il fortilizio di Campo Marzio. Si poneva cioè non tanto il problema di eliminare o spostare, ricostruendolo, quel ricordo della Trieste antica, ma di meglio allinearlo nella nuova sistemazione urbanistica della zona. Così sarà fatto, e le autorità appunto hanno convenuto di approvare la relativa spesa. Nel contempo è stato definito anche il piano di lavori per l'adeguamento degli impianti elettrici in relazione alla costruzione del mercato, e viene così assicurato che il compimento dell'opera non subirà ritardi o complicazioni di sorta.

Bianco e nero a Muggia

Questa mattina verrà inaugurata a Muggia la III Mostra nazionale del bianco e nero. All'interessante rassegna partecipano una settantina di artisti con un centinaio di opere.

GRAVE PROVVEDIMENTO DELLA MAGISTRATURA PER IL PASTIFICIO

L'arresto dell'amministratore per il dissesto dell'azienda

Un progetto delle maestranze di riattivare lo stabilimento con una cooperativa - La situazione al Farmacoterapico

Nell'esame del dissesto che ha colpito il Pastificio Triestino, il Tribunale ha adattato ieri un drastico provvedimento, promuovendo un'azione giudiziaria per responsabilità penale nei confronti dell'amministratore unico dell'azienda, Albino Pertot. Consta che un mandato di cattura è stato immediatamente spiccato e che già in serata il Pertot è stato arrestato. La grave decisione fa presumere che il Tribunale abbia già deliberato anche il procedimento fallimentare (del quale l'azione nei confronti del Pertot sarebbe conseguenza) e che pertanto la crisi del Pastificio sia ormai segnata.

Come noto, la situazione della azienda è stata sottoposta al giudizio del Tribunale venerdì mattina, ed è atteso il deposito della sentenza che i magistrati si erano riservati di pronunciare in Camera di consiglio. Il precipitare degli eventi fa quindi cadere la speranza di una soluzione in extremis, tale da evitare il fallimento, e pone nuovi problemi per l'azione di recupero che tuttavia non viene abbandonata. La Camera del Lavoro si è proposta infatti, assieme alle ACLI, di costituire una cooperativa tra le maestranze per riattivare lo stabilimento, ma consta che lo stesso Consorzio Agrario non avrebbe definitivamente rinunciato a gestire il Pastificio. Sarà pertanto interessante vedere quali concreti sviluppi le varie iniziative potranno avere nei prossimi giorni.

Al Pastificio (posto ormai sotto la vigilanza della Polizia) ha avuto luogo ieri un'assemblea del personale ed una nuova riunione è indetta per domani, alle ore 13. Alle maestranze sono stati restituiti ieri i libretti di lavoro, a seguito del licenziamento già notificato dall'azienda.

Altra liquidazione d'attività è frattanto avvenuta alla CITECI, fabbrica d'imballaggi operante a Zaule. Come già abbiamo dato notizia, il personale ha dovuto praticamente cessare l'attività, perchè non retribuito. L'azione di tutela dei dipendenti verrà decisa domani, in una riunione sindacale che avrà luogo alle ore 11, nella sede di via della Zonta.

L'opposizione sindacale nei confronti della decisione dell'Istituto Farmacoterapico Triestino di cessare ogni attività del proprio reparto commerciale, si è venuta intensificando attraverso la sollecitazione alle autorità, allo scopo di ottenerne il concreto interessamento per la soluzione della crisi. Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, tuttora in attesa di essere convocate, pur continuando nell'agitazione, hanno deciso di soprassedere temporaneamente all'allargamento dell'azione di protesta già prevista. Infatti, sulle conseguenze della decisione manifestata dal Farmacoterapico e in relazione alle ragioni addotte in merito dall'Istituto stesso, da parte sindacale viene ripetuto di aver sottoposto il problema all'attenzione del Commissario del Governo, facendone altresì richiesta di convocazione, alfine di protergli prospettare anche le possibili soluzioni che eviterebbero sia la concessione del reparto commerciale dell'I.F.T., sia la crisi stessa delle aziende similari. Le due organizzazioni sindacali hanno ulteriormente dichiarato che la progettata cessione del reparto commerciale dell'Istituto all'Unione Farmacisti di Udine porterebbe inevitabilmente, oltre che all'immediato licenziamento di un elevato numero di dipendenti, anche una diretta ripercussione sulla economia cittadina, in quanto tutto il lavoro amministrativo verrebbe trasferito di necessità fuori zona. Tanto più che i Sindacati stessi contestano l'asserzione secondo cui «buona parte dei licenziati» verrebbe in un secondo tempo riassunta dalla nuova ditta che subentrerà all'I.F.T.: infatti rilevano che lo stesso rappresentante del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto locale ha dichiarato ufficialmente, nell'ultima riunione presso l'Ufficio del Lavoro, di non potersi assumere alcun impegno circa la riassunzione dei dipendenti da parte della Unione acquirente.

Quattro milioni e mezzo per le vittime della miniera

La sottoscrizione indetta dalla RAI a favore delle vittime della tragica miniera di Marcinelle, ha quasi raggiunto ieri la cospicua somma di quattro milioni e mezzo, attraverso le ultime offerte pervenute da numerosi cittadini. Un importo di 100 mila lire è stato devoluto dall'«Aquila», 18 mila lire sono state offerte da un gruppo di tassametristi. Sono stati toccati i 4.486.480 di lire.

ESIGENZE INDILAZIONABILI DELLA VITA MODERNA

TRIESTE CON L'AEROPORTO DI RONCHI INSERITA NEL CIRCUITO DELLE AVIOLINEE

La necessità di un'adeguata attrezzatura aeronautica illustrata dal Sindaco Bartoli al Ministro Taviani - Funzioni di Prosecco e Gorizia

Recenti interessamenti delle avioline olandesi e di altre società straniere per l'allacciamento della nostra città alle comunicazioni internazionali, vanno ponendo con crescente interesse e attualità il problema dell'aeroporto di Trieste. Delle sollecitazioni e delle ormai pressanti esigenze del servizio aeroportuale, si è fatto in questi giorni interprete il Sindaco, con un appello al Ministro della Difesa on. Taviani. Nella lettera, il Sindaco ha rimarcato l'ormai riconosciuta necessità di un'adeguata attrezzatura aeronautica per la nostra città, in relazione ai sempre più sensibili progressi delle comunicazioni aeree europee e alla posizione geografica di Trieste, che favorirebbe la creazione di un centro di coincidenze, specie per i collegamenti con l'Oriente danubiano.

Nell'intervento presso il Ministro Taviani (dal quale dipendono i problemi aeronautici nazionali), il Sindaco ha chiesto che al più presto venga esaminata la possibilità di iniziare i lavori di adattamento dell'aeroporto di Ronchi, impianto che dovrebbe soddisfare le esigenze, oltre che di Trieste, anche di Gorizia, Monfalcone e Udine. In proposito viene richiamata la seguente risposta data dal Sottosegretario on. Bettinelli a una interrogazione del parlamentare goriziano on. Baresi, che pone nei seguenti termini gli intendimenti del Ministero:

«La sistemazione definitiva della rete aeroportuale civile italiana prevede un aeroporto nazionale nella zona giuliana; la classificazione minima indispensabile è la «B» con pista di almeno 1400 metri, in modo da consentire l'impiego di aeroplani del tipo «Convair» o similari. In vista però delle future necessità, la pista dovrà avere larghe possibilità di prolungamento. La spesa necessaria per la sola costruzione della pista, compresi i raccordi e il piazzale, opere idrauliche e bande di sicurezza, è dell'ordine di 300-400 milioni di lire, esclusi gli eventuali espropri. L'aeroporto dovrebbe servire principalmente la città di Trieste, che è il centro di maggiore importanza, ma ad esso farebbero capo certamente i centri viciniori di Gorizia, Monfalcone e Udine, ed in linea generale tutta la regione Friuli-Venezia Giulia.

«Per l'attuazione dell'opera, si sarebbe orientati verso il potenziamento dell'aeroporto di Ronchi, che si trova in posizione favorevole per accentrare il traffico aereo di Trieste e della intera Venezia Giulia, essendo collegato con ottime strade, a Gorizia ed Udine, rispettivamente della lunghezza di 20 e 30 chilometri, e trovandosi vicino al centro industriale di Monfalcone. L'aeroporto di Prosecco sarebbe da scartare essendo inadeguato allo scopo, anche se dovesse venir completamente rinnovato.

«Non si prevede per ora l'abbandono dei terreni eventualmente eccedenti le attuali necessità, tenuto conto che, nel caso di una decisione favorevole alla scelta di Ronchi quale aeroporto nazionale della regione giuliana, l'aeroporto di Gorizia dovrebbe essere destinato, insieme con quello di Prosecco, alle esigenze di carattere militare ed all'attività turistica ed aeroscolastica. L'attuazione del cennato programma è, peraltro, subordinata alla soluzione del problema del finanziamento della relativa spesa, per la quale allo Stato — date le condizioni del bilancio — non è possibile fare sicure previsioni».

Orfani greci di guerra ospiti dei combattenti e reduci

Al Collegio Venezia Giulia dell'Opera orfani di guerra, si è svolta ieri una simpatica cerimonia di fratellanza fra rappresentanti della Grecia, Francia e Italia, in occasione della riunione di commiato offerta ai fanciulli orfani di ex combattenti greci e di terremotati delle isole greche, ospiti in Trieste della Federazione nazionale di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti e reduci. Alla cerimonia erano presenti i membri della Comunità greco orientale, il dott. Tsaoussis, Console generale di Grecia, il dott. Di Demetrio e signora, rappresentante la comunità ellenica, il rev. Eftyhios Tzanetos della Chiesa greco-orientale, il sig. Costantino Paleologo della Camera di commercio ellenica.

Il Sindaco Bartoli, accompagnato dal cav. Novi Ussai, ha porto il saluto della città ai bimbi ellenici e consegnato a ognuno un dono. Anche l'Unione Industriali di Trieste ha partecipato generosamente all'accoglienza dei bimbi greci, che sono stati ospiti graditi a Trieste per 14 giorni. Alla seconda distribuzione dei doni hanno partecipato il dott. Delise e mons. Novach per l'Opera naizonale orfani di guerra e il ten. col. Giarratano, direttore della Federazione dei combattenti e reduci. Il rag. Petrucco, presidente della Federazione della A.N.CR., ha rivolto parole di commiato agli orfani greci, con l'augurio che essi possano conservare nel loro animo il ricordo di questi giorni.

Viaggi U.T.A.T. per la Fiera di Vienna

L'UTAT effettuerà due viaggi a *Vienna* in occasione della Fiera Internazionale dall'8 al 12 e dal 12 al 16 settembre con passaporto collettivo. Sono ancora disponibili alcuni posti.

AL CONGRESSO DI STUDI SULLA CIRCOLAZIONE

Il problema sociale degli incidenti stradali

Uno dei temi fondamentali: il limite di velocità. La partecipazione al convegno di esperti triestini

Si terrà a Stresa dall'1 al 6 ottobre l'ormai tradizionale Convegno di studi sulla tecnica della circolazione stradale. Nel corso dell'annuale manifestazione verranno esaminate, alla luce delle ultime esperienze in questo campo, tutti i grossi problemi inerenti le attuali situazioni di viabilità o di traffico. In previsione del futuro incremento stradale verranno approfonditi gli studi nel campo dei molteplici fattori che influiscono sulla circolazione, attraverso un'attenta analisi del rapporto tra spesa e utilità, vale a dire intorno al probabile costo di una sistemazione viabile progettata, calcolata su base annua in rapporto, appunto, al risparmio che la sistemazione stessa consentirà agli utenti di realizzare annualmente. Tra i vantaggi che possono essere realizzati da una migliore sistemazione stradale possono essere numerati infatti la economia di carburante, la minore usura dei veicoli e dei pneumatici, il risparmio di ore di lavoro, e la riduzione del tasso degli incidenti. Il probabile risparmio realizzabile sul costo degli incidenti a seguito della costruzione di una nuova strada può essere spesso calcolato sulla base della conoscenza del tasso degli incidenti.

Poichè infine la gravità delle varie disgrazie stradali differisce notevolmente, è necessario ridurli a valori omogenei, onde consentire il calcolo dell'effettivo costo economico degli incidenti verificatisi nelle diverse condizioni. Di questo e di altri seri problemi della circolazione, si occuperanno molti specialisti della materia ben noti in tutta Europa. E' altresì annunciata la partecipazione al convegno di Stresa di una delegazione composta da esperti triestini, ai quali verrà così offerta l'occasione di scambiare informazioni raccolte in base alle proprie esperienze e di aggiornarsi sugli aspetti e sulle realizzazioni più recenti intorno agli argomenti in esame, fra cui quello della istituzione del limite di velocità per le strade urbane ed extra-urbane. La progettazione e la sistemazione delle strade veloci in città e fuori città sarà anzi uno degli argomenti di maggiore interesse. Le autorità dei Paesi europei cominciano sempre di più a rendersi conto della necessità della regolamentazione delle strade veloci urbane: poichè in genere il costo dei lavori stradali è assai elevato, è essenziale assicurarsi prima di tutto che tali strade siano sistemate in maniera da soddisfare pienamente le esigenze della circolazione.

Per quanto riguarda invece una efficace forma di propaganda per la sicurezza del traffico, è opportuno ricordare a questo proposito la grande importanza del «Manuale internazionale della sicurezza stradale» compilato a cura del Ministero dei Trasporti e distribuito in numerosissime copie dall'Ispettorato della Motorizzazione Civile: un insieme di norme di sicurezza e di prudenza, alcune già sancite dalla legge, altre invece suggerite dall'esame degli incidenti stradali accaduti in tutto il mondo. In quasi tutti i Paesi gli incidenti stradali rappresentano infatti un problema sociale della più grande importanza: tuttavia il numero degli incidenti può venire sensibilmente ridotto attraverso questa ottima forma di propaganda nei riguardi di tutti gli utenti della strada, affinchè in ogni circostanza essi si adoperino ad osservare strettamente le regole della circolazione stradale: sicchè la felice iniziativa del Ministero dei Trasporti viene ad assumere un'importantissimo ruolo nell'ambito della campagna in corso per la prevenzione degli incidenti di circolazione.

L'APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 703

Prorogata al 15 ottobre la decisione del Comune

Il Commissario generale del Governo ha deciso di prorogare al 15 ottobre il termine per le deliberazioni che il Comune potrà adottare in materia di nuove tariffe per i tributi riscuotibili per ruolo, previsti dalla legge 703 sulla Finanza locale. Già si è diffusamente parlato nelle ultime settimane di queste deliberazioni, che il Consiglio comunale avrebbe dovuto effettuare entro il 1.o settembre. Si tratta di provvedimenti che praticamente maggiorano le contribuzioni vigenti (aumentando, se le deliberazioni saranno approvate come sono progettate, il gettito delle imposte di qualche centinaio di milioni), la cui applicazione è prevista già per il prossimo anno.

Il provvedimento è stato pubblicato ieri nel Bollettino Ufficiale del Commissariato generale, che riporta anche altri decreti del Prefetto Palamara. Le disposizioni riguardano la modifica del termine per l'aggiornamento degli albi dei giudici popolari, vari provvedimenti riflettenti le attività agricole e la caccia. Il decreto n. 301 regola inoltre il calcolo delle pensioni per i dirigenti di azienda e il numero 302 estende a Trieste le recenti modificazioni al funzionamento del Tribunale per i minorenni.

È vissuto per sessant'anni accanto al palcoscenico

Il cinema Nazionale è stato riaperto dopo la breve stasi feriale, ma alla ripresa si è notata la mancanza del simpatico Mario Nadalutti, l'onnipresente e zelante factotum che dal lontano 1924 prestava servizio in quella sala. Raggiunti i 69 anni di età, il bravo Nadalutti è stato congedato, concludendo così una veramente eccezionale attività nei teatri cittadini. Non aveva infatti nemmeno dieci anni allorchè gli fu concesso di prendere confidenza con le «macchine» teatrali, al Filodrammatico, dove sua madre agiva quale comparsa. Affascinato dall'ambiente, dal macchinoso gioco dei scenari e delle luci, il giovane da allora non mancò un giorno dal teatro e doveva vivere poi ben sessanta anni in continuo lavoro, esplicando la sua apprezzata attività nei più svariati servizi: cominciò con l'accendere le candele ed i lumi ad olio che allora si usavano per le segnalazioni di sicurezza nelle sale; distribuì per le strade i manifesti degli spettacoli, fece la comparsa in molte recite, ma soprattutto governò il lavoro degli scenari, che era la sua passione di «macchinista» teatrale.

Nel 1907 fu assunto al Teatro Eden, che in quell'anno venne inaugurato con programmi di prosa; nel 1924 passò al Nazionale, venendo peraltro spesso impiegato al Rossetti e anche al Verdi nella messinscena degli spettacoli lirici, nelle commedie e nelle riviste. Ricorda ancora oggi il Nadalutti le recite alla Ginnastica, con le manifestazioni patriottiche che vi prorompevano; ma un vivido ricordo conserva particolarmente della Duse, delle Gramatica, di Novelli, per i quali è orgoglioso di aver lavorato nelle frequenti recite date dai grandi attori nella nostra città. Con Novelli anzi ebbe a compiere alcune tournée nell'Istria e in Dalmazia, cooperando nell'allestimento degli spettacoli.

Modifiche al progetto della Casa del pensionato

E' stato perfezionato in questi giorni il progetto esecutivo della Casa del pensionato la cui costruzione è già iniziata nell'ideale ambiente del Cacciatore. Nell'elaborazione definitiva il complesso dei tre grandi fabbricati presenta delle modifiche, che sono state apportate all'originario progetto, accogliendo i suggerimenti che erano stati fatti dalla Soprintendenza ai monumenti e alle bellezze naturali. In particolare si è deciso uno spostamento dei fabbricati rispetto alla strada, praticamente apportando gli edifici nella vegetazione dei terreni scelti per la costruzione. Inoltre, alla chiesetta che completa la «Casa di riposo», è stato aggiunto un caratteristico campanile.

Il vaporetto per Muggia

La «Navigazione Libertas» annuncia che il piroscafo «San Marco della Rosandra» farà oggi regolare servizio sulla linea Trieste-Muggia secondo il seguente orario: da Trieste: ore 10, 13.15, 14.40, 16, 18.15, 19.40, 21.10, 22.45 ev.; da Muggia: 9, 12.15, 13.50, 15.10, 17.30, 19, 20.30, 22.15 ev.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 27 gradi, minima 17,9; pressione mb. 1020,9 stazionaria; umidità 72 per cento, temperatura del mare 24,6.

Oggi: S. Emerico. Il sole sorge alle 5.26, tramonta alle 18.42. La luna leva alle 2,25, cala alle 16.58.

MAREE. OGGI: alta alle 8,20, cm. 42 sopra il l. m.; bassa alle 14,10 cm. 26 sotto il l. m.; alta alle 19.55 cm. 40 sopra il l. m.

Turno domenicale delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; D'Avanzo, via Bernini 4; Godina Enea, via Ginnastica 6; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, Largo Piave 2; Millo, via Buonarroti 11; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano).

Turno notturno delle farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Dott. Rossetti, via Schiapparelli 58. Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Collocamento gente del mare: Chiamata d'imbarco per domani lunedì alle ore 10 Turno «Lloyd Triestino»: un marinaio (Turno 174). Turno «generale»: un marinaio (Turno 2189), un ingrassatore (Turno 545).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	31	41	64	45	48
CAGLIARI	11	53	21	31	23
FIRENZE	22	41	14	74	27
GENOVA	8	48	57	45	74
MILANO	64	46	67	32	41
NAPOLI	16	35	26	90	34
PALERMO	82	8	3	57	30
ROMA	81	51	55	37	76
TORINO	8	85	90	60	14
VENEZIA	22	42	62	64	29

LE ORE DELLA CITTA'

Per la famiglia Cergol

Per la famiglia del vigile urbano Giovanni Cergol, rimasto vittima del noto incidente di Barcola, ci sono pervenute le seguenti ulteriori offerte: dalla famiglia Egone de Steinkuehl lire 3000, A. M. 2000, Rita Andrei 1000, N.N. 1000, L. P. 500; assieme lire 7500. Importo precedente lire 89.650. Totale lire 97.150. Apprendiamo che a favore della famiglia del vigile urbano Cergol il Commissariato generale del Governo ha disposto la assegnazione di un contributo di 50 mila lire. Alla nostra sottoscrizione hanno aderito il Sindaco e gli assessori componenti la Giunta municipale, nonchè il Segretario generale e il vicesegretario generale del Comune, con un'offerta personale complessiva di 35 mila lire. Questi importi non ci sono stati ancora rimessi.

La «Miss» dei chimici

Nel corso di una brillante festa al CRAL chimici-petrolieri di via Conti, è stata eletta iersera la «Miss», scelta da una giuria fra numerose e belle fanciulle. L'ambito riconoscimento è andato alla diciottenne Valeria Tiberio, abitante in via Doda 16. Sono state proclamate damigelle della «Miss» le signorine Amelia Furlan, 18 anni, abitante in via S. Maurizio 1, e Nella Crismani, 18 anni, abitante in via Biasoletto 5.

Nozze d'oro in esilio

Nella chiesetta del campo di via Carsia a Villa Opicina, alla presenza di numerosi esuli, i coniugi Margherita Crasti, d'anni 71 e il marito Bellè Matteo, d'anni 82, hanno festeggiato ieri le nozze d'oro Nozze d'oro in esilio, celebrate dal cappellano capodistriano don Gasperutti, che ha rivolto agli sposi parole d'occasione e di fede patriottica. Figli, nipoti e pronipoti hanno assistito alla simpatica cerimonia. Sono stati distribuiti i tradizionali confetti «dorati» a tutti i presenti, con l'affettuosa partecipazione e l'aiuto di tanti compaesani di Portole, la piccola italianissima cittadina istriana. Agli sposi, ai loro figli, ai nipoti, le nostre felicitazioni.

Al "Primo applauso"

Fra i cinque esordienti che la rubrica televisiva «Primo applauso» porterà questa sera alla ribalta, vi sarà un'altra allieva della scuola di danza classica di Maria Panzini. Si tratta della giovanissima danzatrice Vainea Pratolongo, che si esibirà in due danze: un «pizzicato» dal balletto «Silvya» di Delibes e la «Morte del cigno» di Saint Saëns. La trasmissione, che ha luogo all'auditorio del Foro Italico di Roma, s'inizia come di consueto alle 21 e 30.

Caffè degli Specchi

Stasera grande debutto del cantante chitarrista Bruno Del fiore, nelle sue originali interpretazioni. Continua il successo dell'orchestra Pippo e dei suoi solisti Attrazione.

Prezzi immutati

La corsa all'aumento del costo di certi generi alimentari non ha toccato il Ristorante «da Dante». Nessuna variazione sui prezzi, e la cucina è la migliore nel miglior ambiente.

Nozze

Il signor Pasquale Fasciano, padre di nove figli, un uomo che gode larga popolarità nei circoli patriottici triestini, manda oggi sposa nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, la figlia Rosetta a Raffaela Giannetti. A papà Fasciano e alla coppia felice auguri.

Alla Grotta Gigante

Oggi, dalle 14 alle 18, alla Grotta Gigante sarà aperta al pubblico per la grande illuminazione di fine estate. I visitatori, tra l'altro, potranno ammirare lo scheletro dell'«Ursus spelaeus», ricostruito dal conservatore della Commissione grotte dell'Alpina, sig. Iurca, e collocato in fondo alla grotta. Un servizio di corriere, debitamente rinforzato, funzionerà da e per Borgo Grotta Gigante sino allo sfollamento completo, con partenza dalla Stazione autolinee di piazza Libertà.

Il Campanon illustrato

Si trova in vendita presso tutte le edicole l'ultimo numero del «Campanon illustrato», il brillante periodico edito dall'ENAL di Trieste. Il presente numero, uscito nella consueta vivace veste tipografica, è una panoramica vetrina di fatti e avvenimenti, con particolare riguardo all'azione in corso contro l'aumento dei prezzi. Le pagine centrali contengono altresì un'esauriente rassegna degli spettacoli che l'ENAL organizza al Castello nella prossima settimana, vale a dire il Festival della canzone, della prosa e del folclore, offrendo ancora l'occasione ai lettori di apprendere i testi in vernacolo delle canzoni prescelte per il concorso della «Lega».

Fidanzate

Una grande scelta di biancheria da tavola, da letto e personale, ricamata a mano, a prezzi minimi, si trova al «Ricamo Fiorentino», via Dante 14.

L'Istituto Cosmetico

di piazza S. Giovanni 2, tel. 36.623, specializzato in massaggi e vacuumterapia contro la cellulite, riprende l'attività dopodomani 4.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

8.30: Per gli agricoltori. 9: Santa Messa. 10.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12: Orchestra Canfora. 13.20: Album musicale. 14.30: Orchestra Gimelli. 15.15: Musica operistica. 16.05: Orchestra Gian Stellari. 16.30: Città notte. 17.30: Due voci e due chitarre col Duo Bettini. 17.45: Ritmi e canzoni e radiocronaca dai Campionati mondiali di ciclismo. 18.30: Concerto sinfonico diretto da Ugo Rapalo. 20: I classici della musica leggera. 21: «Gancio Villa», commedia musicale. 22.15: Voci dal mondo. 22.45: Concerto del pianista Rudolf Serkin.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso. 13: Anema e core, con Giacomo Rondinella. 13.40: Scettico blu, inquadrature musicali. 14: Orchestra Barzizza. 14.30: Canzoni senza passaporto. 15: Sentimento e fantasia, antologia napoletana. 15.30: Il club dei solisti. 16: Viavai, rivista di Mario Brancacci. 17: Musica e sport. 18.30: Ballate con noi. 19.30: Argento vivo. 20.35: Non si vive di solo pane, con Dario Fo e Franco Parenti. 21: Cantate con noi. 22: Chi li ha visti? con Vittorio Caprioli, Franca Valeri e Luciano Salce. 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali: 9: Servizio religioso evangelico. 9.15: I preludi di Liszt. 9.30: Orchestra Helmut Zacharias. 10: Messa da S. Giusto. 14.30: Documentari dalle colonie di Tualis e Comeglians. 21.05: «Dentro di noi», tre atti di Siro Angeli. 22.30: Trio R.P.M.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori. 11: S. Messa. 16.30: Pomeriggio sportivo. 18.45: Sono io l'assassino, film. 21.05: Cineselezione. 21.30: Primo applauso. 22.30: L'ultimo biglietto, telefilm. 22.55: Una voce nella sera: Claudio Villa. 23.15: La domenica sportiva.

L'orario dei negozi

L'Associazione commercianti al dettaglio comunica che con il mese di settembre entra in vigore l'orario normale dei negozi, essendo venuto a cessare con il 31 agosto quello estivo. Pertanto l'orario pomeridiano di apertura e chiusura per quei negozi per i quali era previsto dal decreto prefettizio l'orario estivo, sarà anticipato di mezza ora.

Il bollettino sanitario

Malattie contagiose denunciate dal 21 al 31 agosto: difterite un caso; scarlattina tre; febbre tifoidea tre; paratifo uno; morbillo undici casi; varicella uno; eresipola uno; pertosse cinque; parotite quattro; poliomielite uno. In questa decade di agosto si è verificato un caso mortale di gastroenterite dell'infanzia.

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - GARS - con partenza sabato pomeriggio gita sociale a Valbruna - Rifugio Pellarini e Sella Nevea - Rifugio Corsi per il 23.o convegno al Jo-Fuart. Informazioni sui Rifugi e Corriera dei Rifugi seralmente in sede, via Milano 2, tel. 35240. Autorizzazione E.P.T. n. 3131 del 16.8.1956.

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE - Comunicato stampa: con partenza sabato gita sociale al Rifugio Zsigmondy-Comici, Rifugio Carducci e traversata per la Cengia Gabriella al Bivacco Battaglion Cadore in Val Stallata, Rifugio Sala e Passo Monte Croce Comelico. Informazioni ed iscrizioni, anche per la Corriera dei Rifugi e per i soggiorni di San Cassiano e Pedraces, in sede sociale, via D. Rossetti 15, tel. 93329.

ENAL - A. S. EDERA - Comunicato sociale: soggiorno a Canazei di Fassa con partenze bisettimanali, facilitazioni per i turni di fine stagione. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede — via Zudecche 1/c, tel. 96132 — dalle 19 alle 21.

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA di immobili all'incanto

Si rende noto che il 22 settembre 1956 ore 12 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita con incanto dell'immobile P.T. 1301 di Guardiella Territorio (casa d'abitazione con laboratorio e cortile in via Donatello 6) di proprietà di Linda e dott. Marcello Finazzer.

Prezzo base lire 12.425.000. Offerte minime in aumento lire 100.000. Cauzione da prestarsi entro le ore 10 del giorno dell'incanto in cancelleria lire 1.242.000 oltre a lire 1.250.000, per approssimative spese fiscali.

Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 240 del Tribunale).

Il Cancelliere: Gardella

---

† Morbo crudele stroncò addì 1 settembre a Genova l'esistenza di

Giuseppe Desimon

Ufficiale di macchina della S. A. Italia di Navigazione

Ne dànno il triste annuncio la moglie LINA TONIUTTI, le sorelle LINA col marito POLIUTO PADOAN, ARMIDA col marito GIOSUE' MACINANTE, il fratello ANTONIO con la moglie KATIE (assenti) ed i nipoti ROSITA col marito FRANCO NICOLI, JOE e KATHERINE (assenti).

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Genova - Trieste

L'«ITALIA» S.p.A. di NAVIGAZIONE prende viva parte al lutto della famiglia per il decesso del

Cap. Giuseppe Desimon

suo apprezzato I ufficiale di macchina.

† All'alba del 30 agosto è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Alice Melan in Macor

insegnante per 35 anni a Bologna

Ne dànno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta il marito ERNESTO, le sorelle GILDA e MERCEDES ved. MELISSARI, il fratello arch. RICCARDO, la cognata, i nipoti ed i parenti tutti.

Bologna-Trieste, 2 settembre 1956

† Il 30 agosto cessava di vivere

Florindo Amicucci

Autista

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare ai professori E. Tagliaferro e M. Carravetta, ai medici, alle suore e alle infermiere della I Medica e della II Chirurgica.

† Dopo lunghe sofferenze si è spento

Pino Iscra

d'anni 53 - bandaio

La moglie, il figlio CLAUDIO, il nipote FULVIO unitamente ai parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Per espressa volontà del defunto la famiglia non prende il lutto.

† **Carlo Bucavelli**

si è spento serenamente.

Ne dànno il triste annuncio le famiglie BUCAVELLI, LUXA e CIUK.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 da Prosecco.

RINGRAZIAMENTO

Commossi dalle dimostrazioni di affetto e di stima tributate all'indimenticabile nostro caro

Mario Cescutti senior

ringraziamo tutti coloro che in vario modo vollero esserci vicini nel nostro dolore.

Nel contempo si annuncia, che la S. Messa in suffragio del caro Estinto, verrà celebrata il giorno martedì 4 settembre a. c. alle ore 7 nella chiesa di S. Antonio Nuovo.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Lorenzo Fragiacomo

sentitamente ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore, in particolare il prof. Slavich, il dott. Klugmann, il dott. Camerini, il dott. Frandoli della III Medica, i medici del reparto Neurologico e le suore e le infermiere del reparto paganti, per le amorevoli cure prestate.

Famiglia FRAGIACOMO

I FAMILIARI di

Angelica Davanzo

ved. GAYER

saranno grati a quanti vorranno partecipare alla S. Messa che si terrà martedì 4 settembre alle ore 8 nella chiesa di S. Vincenzo per ricordare il I anniversario della Sua morte.

Nel 30.o triste anniversario della morte di

Giacomo Zorzel

la moglie MERCEDE BIAGINI, i figli ALDO e SILVA lo ricordano a quanti gli vollero bene.

† Il giorno 1 corr., munita dei conforti religiosi, si è spenta

Ludmilla Veran

Ne dà il triste annuncio il fratello VITTORIO con la moglie CARMELA.

I funerali avranno luogo domani 3 corr. alle ore 8.45 partendo dalla via delle Quercie 10.

Ringraziamo il dott. P. Rizzo per le sue amorevoli cure ed esprimiamo la nostra perenne riconoscenza alla signora Giuseppina Brezigar che con tanta bontà si dedicò alla sua assistenza.

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro indimenticabile

Giovanni Bonomo

la moglie in unione ai parenti tutti ringrazia sentitamente tutti coloro che in varia guisa hanno partecipato al suo lutto.

Un ringraziamento al Comando Gruppo dell'Arma dei C. C. di Trieste, all'Ass. Nazionale C. C. in congedo, ai dipendenti dell'Ilva ed al M.S.I. In particolare al dott. Sergio Guastalla medico di famiglia la sua riconoscenza per le amorevoli cure prestate al caro Estinto.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto, tributate alla nostra cara ed indimenticabile

Sofia Socrale

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

La FAMIGLIA, profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al suo caro

Francesco Civita

ringrazia tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al suo grande dolore.

In memoria della nostra cara

Berta Sereni

martedì alle ore 7 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una S. Messa in suffragio.

Nel primo anniversario della dipartita della nostra cara

Alda Zoratti

il marito, i figli e i parenti tutti La ricordano con dolore a quanti le vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata il 3 corr. alle ore 8.30 nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Nel III anniversario della morte della loro cara moglie e mamma

Maria Rusca

il marito, i figli MARCELLO e MARIUCCIA La ricordano.

Fallimento Coop. Operai Ramo Industriale (CORI)

Con inizio dal 17 sett. p. v. in Genova — Via Molo Giano — saranno poste in vendita all'asta pubblica e a trattativa privata le attività di compendio del fallimento fra cui: macchinari per la lavorazione del ferro e del legno - impianto alaggio - officina navale - attrezzature e scorte - chiatte - pontoni - n. 3 motobarche - PONTONE PER SALDATURA e ARIA COMPRESSA alt. 48,24, con 2 motori Diesel da 75 HP.

Richiedere elenchi particolareggiati e calendario vendita all'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di GENOVA — Via Rimassa 187 r. — Telefoni 586.233/587.598.

IN VISTA DEL CONGRESSO ITALIANO DI TISIOLOGIA

Trieste all'avanguardia nella lotta contro la tbc

La fallacia della «linfa di Koch» - Il pneumotorace bilaterale - Perfetta organizzazione sanatoriale

L'importanza del consesso che dal 6 al 9 settembre sarà ospite della nostra città e che riunirà gli esponenti più importanti della tisiologia nazionale, non procede soltanto dall'osservazione che quest'anno per la prima volta Trieste viene prescelta a sede del Congresso italiano di questa eminente specialità medica, nè soltanto dall'impostazione programmatica che per il Congresso stesso è stata preparata, e cioè la scelta di un tema di fondo di alto rilievo generale quale l'illustrazione del «contributo della scuola italiana al progresso della tisiologia.

L'importanza preminente di questo XIII Congresso italiano di tisiologia si ravvisa piuttosto in un accostamento dei due precedenti rilievi poichè infatti in una relazione o in una analisi sul contributo che l'Italia ha dato così alle ricerche di laboratorio come alla strutturazione sociale per la prevenzione o la terapia dell'infezione tubercolotica, il nome di Trieste non potrà non rivestire un ruolo di primo piano.

Nella storia della lotta contro la tubercolosi Trieste occupa, tramite gli studiosi e gli appassionati ch'essa ha dato e che qui hanno operato, un posto di primo piano, già largamente riconosciuto, seppur forse non in tutti i suoi dettagli ancora approfondito e degnamente valutato. Il consuntivo critico dell'apporto italiano a questa grande gara di generosità e di ricerche che da molti decenni si svolge sul mondo intero, dovrà infatti prendere le mosse proprio dalla nostra città: è noto che il bacillo patogeno della tubercolosi è stato scoperto da Roberto Koch nel 1882, ma è forse meno noto che la prima comunicazione che in Italia si sia avuta su tale scoperta porta la paternità di un triestino: il prof. Gustavo Usiglio, che diede notizia su un giornale specializzato dell'epoca, il «Raccoglitore Medico», di aver individuato il bacillo a soli cinque giorni di distanza dallo storico annuncio di Koch. Fin dai primi tempi, quindi, gli studiosi concittadini erano pienamente aggiornati sugli sviluppi delle ricerche in materia e al passo con i più grandi scienziati esteri.

Molti altri nomi di concittadini appaiono negli anni immediatamente successivi nella schiera dei benemeriti per il progresso della lotta antitubercolare. Nel 1884 il dott. Alessandro Lustig, più tardi nominato senatore, descriveva in una sua importante comunicazione il bacillo di Koch fagocitato nei leucociti. Ma risonanza mondiale e immediata doveva, poco più tardi avere il nome di Vittorio Liebman per il coraggio ch'egli ebbe di opporsi a una corrente di entusiasmo praticamente incontrastato, dominante gli ambienti medici negli ultimi anni del secolo. Nel 1890 Koch aveva infatti annunciato di aver scoperto un potente preparato terapeutico contro la tbc e lo aveva lanciato sul mercato sotto il nome di «Linfa di Koch». L'annuncio e la firma ch'esso portava furono occasione per una risonanza vastissima, probabilmente superiore a quello che ebbe, in tutt'altri tempi, la scoperta degli antibiotici. L'unica voce ammonitrice, anzi violentemente critica, che si levò nel coro dell'entusiasmo generale fu quella del triestino Vittorio Liebman, che già nel gennaio del 1891 era in grado di smentire i presunti successi terapeutici del preparato. Anche a Trieste esperimenti con la «Linfa di Koch» erano stati infatti tentati e si erano risolti in modo disastroso. Il preparato doveva poi essere dimostrato velenoso per l'organismo, ed è attualmente noto sotto il nome di «Tubercolina». Contemporaneamente il dott. Liebman annunciò di aver scoperto il bacillo della tubercolosi nel sangue, fatto che doveva risultare della massima importanza nel seguito degli studi e che può, sul piano scientifico essere considerato come il massimo raggiungimento dopo la scoperta fondamentale di Roberto Koch.

Una turbinosa polemica di estensione mondiale investì il Liebman per le sue smentite sulla «linfa»; grandi nomi, come quelli dei tedeschi Ehrlich e Virchow si schierarono in prima fila contro il medico triestino, che dovette resistere da solo alla sovrabbondante pressione dei circoli ufficiali.

La maggior gloria nazionale nel campo della tubercolosi è certamente stata la concezione da parte di Carlo Forlanini del «Pneumotorace», che risale al 1882 e che tuttora è uno dei più validi strumenti nella lotta contro il male. Il pneumotorace ebbe dapprima maggior diffusione all'estero e solo successivamente venne reimportato in Italia. A Trieste primi a farne applicazione furono, nel 1908, Vittorio Cominotti e Piero Veneziani. Molta risonanza ebbe, pochi anni dopo, nel 1912, la scoperta di Maurizio Ascoli che eseguì il primo pneumotorace bilaterale, fino allora ritenuto impossibile. Lo stesso insigne medico posa le basi fisiologiche sul problema della ipotensione nel pneumotorace. La storia della tisiologia ricorda anche il fratello dell'Ascoli, Alberto, che fu il primo a introdurre in Italia il vaccino «Kalmette». La prima applicazione di questo vaccino fu eseguita a Trieste dal concittadino prof. Lino Urizio nell'agosto 1925. Questo metodo di prevenzione, purtroppo, non ha avuto nel nostro paese il seguito e la diffusione riscontrati altrove. La vaccinazione va eseguita nei primissimi giorni di vita del bambino e ha dato risultati notevoli, tanto che in alcune nazioni è attualmente praticata su scala estesissima.

Se questo è un sintetico panorama della presenza e dell'apporto di Trieste nel campo della ricerca di laboratorio, altre e non minori benemerenze vanno attribuite alla nostra città nell'altro settore della lotta antitubercolare, quello della organizzazione sociale e sanatoriale. Il primo dispensario del latte per i bambini che non potevano ricevere l'allattamento naturale, valido strumento di difesa contro la tbc, è stato istituito a Trieste ancora nel 1886. Anche tutto il settore della medicina scolastica ha avuto a Trieste rapidissimo e pionieristico sviluppo: la refezione scolastica è stata iniziata ancora nel 1892, il servizio medico scolastico è stato istituito nel 1911. Il primo dispensario specializzato contro la tbc è stato fondato dall'allora «Società contro la tubercolosi» nel 1900, mentre otto anni più tardi il Comune creava il primo padiglione sanatoriale all'ospedale della Maddalena.

Un primato europeo della nostra città è la istituzione di un dispensario antitubercolare «per le masse operaie», prodromo degli attuali estesi servizi schermografici che così larga parte hanno nella localizzazione del male agli stadi più recenti e nella tempestiva azione di prevenzione sociale. Quel primo dispensario fu fondato dalla Cassa malati per ispirazione e sotto la direttiva del prof. Urizio, ed è oggi, sotto diverso nome, ancora in funzione sotto l'organizzazione dell'INAM. Un altro primato ancora: la prima clinica per lattanti in Italia è stata aperta a Trieste dalla «Società amici dell'infanzia» nel 1925. Nello stesso anno, per interessamento della «Fondazione Modiano» ha cominciato a funzionare un dispensario antitubercolare per tutti, adulti e bambini.

Con questa ricchezza di iniziative, di studi e di ricerche, con questa schiera di uomini d'avanguardia, Trieste è dunque assurta fin da principio a una posizione di primo piano; e tale posizione, non ostante tutti gli sconvolgimenti della guerra, essa ancora mantiene con la completa attrezzatura dei suoi centri di fisiopatologia e di broncologia, con i suoi impianti per la chirurgia toracica, con la vasta rete dei dispensari e dei mezzi di ricerca schermografici.

Il congresso che si aprirà il 6 settembre non mancherà di mettere in risalto gli elementi più salienti di tutto questo pluridecennale fervore di attività antitubercolare. Il Congresso, che è organizzato dall'Associazione regionale della Venezia Giulia contro la tbc, aderente alla Federazione italiana, sarà onorato in modo particolare dalla presenza di uno dei medici più insigni della specialità, il prof. Eugenio Morelli, che fu già uno degli allievi prediletti di Carlo Forlanini.

I SOLITI INCIDENTI MA SENZA GRAVI CONSEGUENZE

Piccoli scontri e cadute nella rubrica della strada

Poco prima delle 8 di ieri mattina il giovane apprendista macellaio Franco Cosmac, abitante in S. M. M. Inferiore 1105, mentre percorreva, in sella alla propria bicicletta, la via Foscolo per eseguire una commissione affidatagli dalla ditta Svara di via Scalinata 3, è venuto a collisione con un autotassametro che stava sopraggiungendo in senso contrario al suo. L'incidente è avvenuto proprio all'angolo con la via Tiziano Vecellio ed il Cosmac ha riportato delle contusioni escoriate alla regione fronto-parietale destra ed al sopracciglio pure destro, per cui è stato trasportato all'astanteria dell'Ospedale Maggiore con la stessa macchina con la quale era venuto a collisione e che era guidata dall'autista Alessandro Stefanin, di 61 anni, abitante in via Castaldi 8. E' stato giudicato guaribile in una settimana circa, salvo complicazioni.

Qualche ora più tardi un altro incidente della strada è accaduto in via Fabio Severo, all'altezza del numero 135, ed a farne le spese è stato uno scooterista, il quarantaduenne Vittorio Brazzach, abitante in via Guerrazzi 4. Verso le 11, il Brazzach stava percorrendo quella via in direzione delle Cave Faccanoni; davanti a lui c'era l'autofurgoncino guidato da Silvio Buffi, di 35 anni, abitante in via Cologna 88, il quale appena giunto all'altezza del cancello contrassegnato con il numero 135 iniziava la conversione verso destra per immettersi nello spiazzo dove si trovano dei depositi della ditta Masè. Sorpreso dalla manovra, il Brazzach non riusciva a frenare a tempo ed andava pertanto a cozzare contro la parte laterale destra dell'autoveicolo rovesciandosi quindi a terra. Da solo ha potuto, più tardi, raggiungere l'astanteria dell'Ospedale Maggiore dove ha ricevuto le cure del caso ed è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni, avendo riportato delle ferite alla guancia sinistra e delle contusioni escoriate al ginocchio destro.

Erano da poco passate le 15.30 quando una autolettiga della CRI è stata chiamata in Passeggio S. Andrea, all'altezza della via Carli, per soccorrere due giovani rimasti feriti in seguito ad una caduta fatta con la loro motoretta. Giunti sul posto gli infermieri provvedevano a trasportare all'Ospedale Ruggero Graniero, di 24 anni, abitante in Passeggio S. Andrea 36, meccanico, e Francesco Palmolungo, di 21 anni, abitante al numero 13 dello Scalo Legnami, marittimo, i quali hanno dichiarato che, mentre stavano procedendo in direzione di Campo Marzio in sella al motorscooter guidato dal Graniero, si erano visti tagliare la strada da una autovettura; nel tentativo di evitare l'investimento il guidatore aveva prontamente sterzato, ma era andato a finire con la ruota anteriore del veicolo su una delle rotaie all'altezza del capolinea del tram «9», finendo per perdere il controllo. Il Graniero è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di tre settimane, avendogli il medico astante riscontrato un grave trauma cranico con disturbi visivi, delle contusioni escoriate alla spalla sinistra ed alle mani, stato subcommozionale, nonchè amnesia retrograda. Il Palmolungo invece, dopo le medicazioni ha potuto rincasare; ha riportato una distorsione al polso sinistro, delle contusioni alla spalla sinistra ed al corpo, per cui è stato giudicato guaribile in circa dieci giorni.

Uscita di casa verso le 16.30, per recarsi a fare delle compere in un negozio vicino, la casalinga Miranda Perich, di 83 anni, abitante in via dell'Istria 16, è stata investita da una motocicletta proprio mentre si accingeva ad attraversare la strada davanti al portone di casa sua. Ha riportato una forte contusione alla regione sacrale e stato di choc, per cui è stata giudicata guaribile in meno di una settimana.

Ancora ieri mattina è stato medicato al Posto di Pronto soccorso della CRI di piazza Vittorio Veneto, Guido Sestan, di 24 anni, profugo, abitante in via Costalunga 14; il giovane ha dichiarato ai sanitari di essere caduto accidentalmente con la propria motoretta, producendosi delle escoriazioni all'anca e al braccio destri.

Investito da tavole sfuggite a una gru

Vittima di un serio incidente sul lavoro è rimasto ieri mattina l'operaio Luigi Zaves, di 59 anni, abitante in via Ratto della Pileria 45, il quale ha dovuto essere ricoverato nella seconda divisione chirurgica dell'Ospedale Maggiore con prognosi di una diecina di giorni, salvo complicazioni, avendo riportato una grave contusione escoriata alla fronte ed al naso, nonchè una ferita alla guancia con parziale spappolamento del labbro inferiore, e stato subcommozionale. Lo Zaves ha dichiarato che, verso le 11.30, mentre stava lavorando per conto del Centro addestramento maestranze a Muggia, presso la Scuola Nuova di via D'Annunzio, era stato investito da alcune tavole sfuggite ad una imbragata di una gru e cadutale addosso — fortunatamente di striscio — da un'altezza di circa dieci metri.

Di un analogo infortunio è rimasto pure vittima l'operaio Giovanni Sdraule, di 52 anni, abitante in via S. Maurizio 10, il quale mentre stava lavorando, verso le 18.30 di ieri, nei paraggi dell'hanger n. 65 del Porto Duca d'Aosta, era stato colpito alla coscia destra da una balla di filo spinato, del peso di circa 25 chilogrammi, che stava per essere caricata assieme a numerose altre a bordo del piroscafo «Ondina». E' stato soccorso dai sanitari della CRI, chiamati sul posto telefonicamente, ed avviato al nosocomio dove il medico astante gli ha riscontrato una vasta e profonda ferita lacero contusa alla regione offesa e lo ha giudicato guaribile in circa 10 giorni.

Scaricando del carbone da un vagone ferroviario per conto dei Magazzini Generali al Porto Vecchio il manovale Paolo Gregori, di 46 anni, abitante a Padriciano n. 65, si è prodotto una leggera lesione all'occhio sinistro. Al Posto di Pronto Soccorso della C. R. I. il medico ha provveduto ad estrargli dall'organo il corpo estraneo rimastogli infisso e lo ha giudicato guaribile in un paio di giorni, salvo complicazioni.

La discussione su un'auto può portare davanti ai giudici

Da tre anni, all'angolo di via Ireneo della Croce con il viale XX Settembre una vecchia automobile fa brutta mostra di sè. Si tratta di un'autovettura di fabbricazione tedesca, degna di entrare in dotazione a qualche museo di antichità o di residuati bellici, perchè così come è conciata è perlomeno azzardato darle il nome di «automobile». Tutta ruggine, le quattro ruote gommate per modo di dire; le portiere sono aperte e... forse, senza motore. Se nessuno l'ha portata ancora via vuol dire effettivamente che la vettura non cammina. Cosa faccia lì nessuno lo sa. Per intanto attorno a questo residuo di automobile si intrecciano diverse polemiche.

Per due di costoro, Giuseppe Tagliapietra di 26 anni e Giacomo Girometta di 30 anni, la presenza dell'autovettura per poco non è costata molto cara. La sera del 21 luglio i due giovani rientrando a casa dopo esser stati al cinema si soffermavano sull'angolo dove la vecchia carcassa è immobile da tre anni (e forse più) e iniziavano a discutere. Oggetto della conversazione era, naturalmente, l'autovettura. E a un tratto, nel pieno della animata discussione (entrambi i giovani sono provetti automobilisti e appassionati del motore) uno dei due, e precisamente il Tagliapietra, apriva la portiera di destra ed entrava nell'interno della macchina: era sua intenzione dimostrare all'amico che facilmente sarebbe stato possibile andarsene con quella vettura, perchè essa si trovava praticamente a disposizione di tutti. Bastava entrarvi e... accendere il motore. Già, ma c'era il motore? Ecco la domanda che assillava i due. I quali sollevarono allora il cofano, per vedere in quali condizioni si trovasse l'apparato. E mentre curiosavano nell'interno giunsero due vigili in servizio di pattuglia: a nulla valsero le giustificazioni dei due giovani. Il loro atteggiamento era tale da suffragare i sospetti che i due vigili si erano fatti immediatamente: erano ladri di automobili. E così, con questa bella imputazione che pendeva sul capo come una spada di Damocle Giuseppe Tagliapietra e Giacomo Girometta vennero denunciati alla Pretura del Tribunale. Ieri i due giovani hanno spiegato al giudice la brutta situazione in cui, incensurati e irreprensibili nel loro comportamento civile, erano venuti a trovarsi per causa di quella vecchia automobile da museo e per la grande passione per i motori. Essendo poi risultato da un rilievo di polizia che effettivamente la vettura parcheggiata da tre anni all'angolo della via Ireneo della Croce con il viale XX Settembre non è in condizioni tali da esser rubata, nemmeno a pezzi, il Pretore ha ritenuto veritiera la versione data dai due giovani e li ha mandati entrambi assolti perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore Visalli; canc. Cheni; difesa avv. Padovani.

LA SPEDIZIONE SPELEOLOGICA DELL'«ADRIATICA»

Conclusa l'esplorazione dell'Antro di Corchia

La spedizione speleologica della Società Adriatica di scienze naturali è rientrata a Trieste venerdì sera. Come già è stato riferito, l'impresa che gli speleologi triestini guidati dal dott. Walter Maucci si sono proposta, l'esplorazione dell'Antro di Corchia, nelle Alpi Apuane, rivestiva notevole importanza di ordine scientifico e sportivo, in quanto si trattava di scendere in una grotta molto profonda e vasta, in gran parte ancora inesplorata. In effetti, dopo circa due settimane di ricerche ed esplorazioni, la spedizione è rientrata senza aver completato l'esame della cavità, in quanto questa è apparsa ancora più estesa e complessa di quanto fosse prevedibile. Non essendo stata esaurita la possibilità di feconde ricerche, è probabile che l'anno prossimo la medesima spedizione tornerà sul luogo.

La spedizione dell'«Adriatica» era composta, oltre al dott. Maucci, da suo fratello Corrado, da Stefano Bartoli, Demetrio Gongakis, Aldo Cecchini, Mario Fabian, Fausto Treu, Mario de Giorgi, Silvano Monego, Mario Novelli, Bruno Colla, Livio Tommasini. La spedizione ha raccolto numerosi dati geomorfologici, di grande interesse per determinare i rapporti tra i tipi di roccia incontrati e la storia dell'origine della grotta. Molti campioni di roccia sono stati prelevati ed è stata anche riscontrata la probabile possibilità di sfruttamento poichè la grotta si trova in una zona marmifera e sarà di estremo interesse il successivo studio per la determinazione della estensione in profondità della vena.

La «Casa dei Bambini» all'Istituto N. S. di Sion

La prima «Casa dei Bambini» montessoriana verrà aperta all'inizio del prossimo anno scolastico, presso l'Istituto «Nostra Signora di Sion». Le iscrizioni si ricevono ogni giorno dalle 11-12 e dalle 17-18 in via Alice 3. Sono aperte anche le iscrizioni per le classi elementari e medie legalmente riconosciute e la Scuola magistrale in via di parificazione.

SPETTACOLI

„Un fiore sulla sabbia" con i bimbi-attori al Castello

Con inizio alle ore 20.45 avrà luogo questa sera al Castello di San Giusto l'atteso spettacolo organizzato dall'ENAL per i bimbi triestini, nel corso del quale i 35 piccoli attori bolognesi della compagnia «Giovinezza d'Arte» daranno vita alla briosa commedia musicale di Dellos e Rizzoli, intitolata «Un fiore sulla sabbia».

EVITATA PER MIRACOLO UNA GRAVE SCIAGURA

Rischia di affogare una bambina a Sistiana

Il tempestivo intervento di un bagnante riesce a scongiurare il pericolo - Gli immediati soccorsi

Una bimba ha rischiato ieri pomeriggio di affogare nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento «Castelreggio» di Sistiana e solo il tempestivo intervento di un bagnante ha evitato la sciagura. Il tempo che sembrava mettersi al peggio durante le prime ore del pomeriggio ha sconsigliato molte persone a non portarsi fino a Sistiana per il bagno, comunque, tra quelle presenti si trovava anche la piccola Maria Leban, di 8 anni, abitante a Gorizia, in via Cocevia 10, la quale era arrivata nella mattinata a bordo di una autocorriera di linea assieme ad una conoscente alla quale i genitori l'avevano affidata. Tutte le volte che la bimba si era avventurata in acqua, si era sempre mantenuta a pochi metri dalla riva, ma ad un dato momento, non conoscendo la pericolosità e l'insidia del posto ha voluto spingersi un poco più avanti, ed improvvisamente il terreno le è mancato di sotto i piedi facendola scomparire sott'acqua.

In quel tratto di costa il caratteristico fondale costituito da pietrisco di cava digrada infatti rapidamente tanto che a qualche metro dalla riva l'acqua raggiunge una profondità di almeno un paio di metri; inoltre il fondo presenta anche numerosissimi avallamenti che rendono veramente pericoloso il bagno ai bambini ed a coloro che non sanno nuotare. Sentendosi sprofondare la piccina ha tentato di gridare ma nessuno si è accorto di quanto stava per accadere e solo un bagnante che si trovava poco distante ha intuito che qualcosa di anormale era avvenuto, per cui si lanciava in avanti riuscendo ad afferrare a tempo la piccola Maria per un braccio ed a trarla alla superficie. Per quanto tempestiva l'opera di salvataggio non ha impedito che la poveretta bevesse una notevole quantità di acqua, tanto da presentare, una volta tratta a riva, i sintomi di asfissia per annegamento. Mentre la Leban veniva trasportata a braccia fino ad una delle cabine adibita ad infermeria, dove uno dei bagnini le ha praticato la respirazione artificiale, altri hanno provveduto a chiamare sul posto una autolettiga della CRI, i cui sanitari l'hanno presa in consegna avviandola quindi all'Ospedale maggiore. Per quanto ancora in preda allo choc, la piccola si andava già ristabilendo, per cui al suo arrivo al nosocomio il medico ha deciso di farla ricoverare nella quarta divisione medica solo a titolo precauzionale. Guarirà in meno di una settimana.

Interrogatori per un episodio di intolleranza anti-italiana

Apprendiamo dalla stampa slovena che quattordici persone, abitanti a Prosecco, sarebbero state interrogate dal giudice istruttore, dottor Serbo, in merito alla grave aggressione avvenuta due anni or sono nelle vicinanze di Prosecco in occasione dell'arrivo delle truppe italiane, ed in seguito alla quale un uomo che si trovava in macchina assieme ad alcuni amici, era stato ferito gravemente dal lancio di una bomba o di un petardo. Gli attentatori erano riusciti a dileguarsi, ma quello non era stato l'unico episodio di intolleranza, perché — come si ricorderà — anche altre persone che in automobile o con le corriere erano andate incontro alle truppe liberatrici, erano state fatte segno a lanci di pietre e, sembra, anche a colpi d'arma da fuoco.

Il fatto che le indagini giudiziarie continuino ancora significa che il giudice istruttore è in possesso di elementi concreti e quindi in grado di istruire un regolare processo, nonostante la stampa anti-italiana abbia cercato e cerchi tutt'ora di sminuire l'importanza e la gravità del fatto affermando che non si era trattato di un attentato ma, con tutta probabilità, di un incidente automobilistico, come ad esempio lo scoppio di un pneumatico. Ma è evidente che la gravità delle lesioni riportate dal Cappello (lesioni che gli hanno procurato una infermità permanente) escludono una tesi così semplicistica.

Rincorrendo la filovia cade sul marciapiede

Nel tentativo di rincorrere la filovia che stava partendo dal capolinea di Muggia, l'impiegato marconista Guido Robba, abitante in quella località in Salita Ubaldini 16, è caduto ieri mattina a terra battendo violentemente il ginocchio sinistro contro la cordonata del marciapiede. Riuscito ugualmente a salire sul veicolo, all'altezza della fermata dell'Aquila è stato colto da dolori lancinanti per cui è stato fatto scendere e sul posto è stata chiamata una autolettiga della CRI. Con questa ha raggiunto il posto di Pronto Soccorso dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana circa.

Nel salire, malfermo sulle gambe a causa del troppo vino bevuto, lungo la via Donota, il pensionato Giovanni Ghira, di 65 anni, abitante in via Chiauchiara 3, è scivolato ieri pomeriggio sul coperchio lucido e scivoloso di un tombino stramazzando a terra.

La sede della «Novalux» inaugurata ieri in via Media 41

Giorgio Moro e Ferruccio Presel, due figure tanto simpaticamente note negli ambienti industriali e commerciali cittadini, nel comunicare la fondazione della «NOVALUX» S. a. r. l. fabbrica lampadari artistici e di serie con sede in via Media 41, e l'inaugurazione dello stabilimento, fissata per il pomeriggio di ieri, lo avevano fatto «Con ferma fiducia nell'ascesa del lavoro triestino e per rendere possibile l'espansione di un prodotto artigiano ed artistico già largamente affermatosi». Autorità e personalità, con a capo il Viceprefetto dott. Santini che rappresentava anche il Commissario Palamara, e il Sindaco ing. Bartoli che era accompagnato dal cav. Novi Ussai, hanno accettato in gran numero il gentile invito, dimostrando una affettuosa solidarietà che è di buon auspicio per la nuova lodevole iniziativa di schietta marca triestina.

Già affermatasi vittoriosamente al suo debutto ufficioso alla recente Fiera, riuscito un'ottima pedana di lancio, «NOVALUX» dopo una incubazione di lunghi anni è scaturita dal sano connubio «Organizzazione - Lavoro» con lo sforzo generoso di Giorgio Moro e Ferruccio Presel. Nel suo attuale complesso industriale, «NOVALUX» è in grado di produrre articoli di prestigio e largo consumo che hanno ottenuto lodi entusiastiche da tecnici e competenti del ramo; l'impresa è perciò basata non più sulla speranza ma sulla certezza. Il terreno fertile esiste, la voglia di lavorare non manca, si tratta ora di trovare anche la necessaria comprensione nelle autorità che possono favorire lo sviluppo della iniziativa. I titolari sono comunque animati dalle migliori intenzioni di bruciare le tappe e di procedere il più speditamente possibile nell'interesse del lavoro triestino, verso la conquista dei mercati nazionali ed esteri.

La sede della «NOVALUX» alla quale si accede dal n. 41 di via Media, è formata da tre vasti ambienti a pianoterra adibiti a lavoratorio e montaggio, nei quali sono occupati dodici operai, numero che si spera possa presto aumentare di gran lunga. Al primo piano sono posti gli uffici amministrativi e della direzione artistica. In questi ultimi maturano i progetti e trovano corpo le idee fantasiose del Presel, che largamente si ispira «ai richiami meravigliosi della natura» come fan fede grossi volumi illustrati di storia naturale dei quali è ben fornito lo studio. Nell'attiguo negozio di via Piccardi 23 è collocata invece la interessante esposizione dei modelli e viene effettuata la vendita all'ingrosso.

Come abbiamo già avuto occasione di rilevare quando il Presel effettuò una propria Mostra personale e più di recente occupandoci dello stand «NOVALUX» in Fiera, accanto agli articoli-base coi quali è possibile la penetrazione nei mercati nazionali e dell'estero, che già ne fanno richiesta, figurano superbe creazioni artistiche di grande pregio e squisito gusto signorile oltre naturalmente ai famosi modelli schermati brevettati di prezzo modico, sicuro successo e largo impiego.

La cerimonia inaugurale di ieri si è svolta in un'atmosfera di vibrante cordialità e gli invitati hanno visitato col massimo interesse i vari reparti dello stabilimento, con la guida preziosa del Presel e specialmente del sig. Moro che dovendo dirigere amministrativamente l'azienda la conosce in tutti i più minuti dettagli. Al momento del brindisi ha preso la parola il prof. Piero Florit, il quale, a nome delle 800 industrie minime e medie triestine, ha salutato con soddisfazione e letizia la nuova industria che prescindendo dalle condizioni attuali, con prospettive di tenacia e volontà si promette di superare la congiuntura fino a raggiungere la massima prosperità non solo a Trieste ma ovunque intenda estendere il proprio campo di penetrazione.

Ha risposto il sig. Presel ringraziando i presenti per la loro ambita presenza, esponendo il piano di lavoro e le ambizioni di sviluppo, nell'interesse degli stessi operai e del buon nome triestino, concludendo con l'affermazione che i titolari sono ben decisi a battersi, per crescere, fino all'ultima lira. Successivamente il Sindaco ing. Gianni Bartoli si è compiaciuto a nome della città per la bella e generosa impresa iniziativa, alla quale augura il più completo dei successi. Trieste è fiera dei suoi cantieri e delle sue grandi industrie, ma lo è altrettanto di quelle piccole e medie industrie e di quell'artigianato che sono una parte tanto importante della vita cittadina. Anche nelle difficili condizioni attuali, bisogna che non solo localmente ma anche al centro si abbia più fiducia negli uomini che nelle cose, giacchè la grandezza di Trieste è precipuamente opera della intraprendenza e della tenace volontà della sua gente. Ai titolari vada la piena solidarietà dei triestini, accompagnata da schietti auguri sia per loro come per gli operai e le loro famiglie.

Ai presenti è stato quindi offerto un rinfresco, ottimamente servito dalla Birreria Riosa, durante il quale si è fervidamente brindato affinchè si possa dire, il più presto possibile, in tutti i paesi del mondo civile, che la luce viene da Trieste.

TEATRI E CINEMA

CASTELLO DI S. GIUSTO. Questa sera, ore 20.45. Inizio grandi spettacoli «Un fiore sulla sabbia», presentato dalla compagnia «Giovinezza d'Arte» di Bologna.

EXCELSIOR. 15: «Gun Point». Un film spettacolare in Cinemascope, con Fred Mac Murray e D. Malone.
FENICE. 15: «Cacciatori di indiani», technicolor, con Kirk Douglas ed Elsa Martinelli.
NAZIONALE. 15: «La battaglia di Fort River», technicolor, con George Montgomery, Richard Denning e Martha Hyer.
ARCOBALENO. 13 (ultima 20.45): Una grande riedizione M. G. M.: «Via col vento» con C. Gable e V. Leigh. Durata spettacolo 4 ore.
SUPERCINEMA. 14.30: «Giungla d'acciaio», presentato dalla Warner Bros. con Beverly Garland e Perry Lopez. Basterà un cuore innamorato per redimere un peccatore?
FILODRAMMATICO. 14.30: Un film drammatico, una interpretazione magistrale, un intreccio interessante: «L'ora scarlatta» con Carol Ohmart, Tom Tryon (due nuovi grandi attori del cinema americano). E' un film Paramount in Vistavision, produzione 1957.
GRATTACIELO. 14: Van Johnson e Vera Miles nel Cinemascope Fox produzione 1956-57: «23 passi dal delitto». Aria condizionata.
CRISTALLO. 15: Alan Ladd e June Allyson nello spettacolare Cinemascope Warnercolor: «Una tigre in cielo». Temp. in sala: 18 gradi.
CAPITOL. 15: «Secondo amore». Passionale technicolor Universal, con Rock Hudson e Jane Wyman. Aria condizionata.
ASTRA ROIANO. 15: «Pane, amore e gelosia» con Vittorio De Sica e Gina Lollobrigida.

ARISTON. 16 (estivo 20.15): «Non siamo angeli». La Paramount presenta uno dei più superbi capolavori dell'ultima stagione con Humphrey Bogart, Peter Ustinov, Aldo Ray, Joan Bennett e Basil Rathbone. Smagliante technicolor di successo.

ALABARDA. 14.30: «Pepote», l'ultimo grande trionfo di Pablito Calvo, il piccolo meraviglioso interprete di «Marcellino pan y vino».
ARMONIA. 14.45 (estivo 19.30): «La regina del Far West», technicolor. B. Stanwyck, R. Reagan. Ultime recite della compagnia «Triestina». Spett. di successo. Prezzi estivi.
AURORA. 15: Locale con aria refrigerata. Oggi: «Le piogge di Ranchipur». L. Turner e R. Burton. Cinemascope Fox in technicolor.
GARIBALDI. 14.30: «Vittorie sui mari». Il più grande successo della stagione. Una medaglia d'oro e 5 primi premi. Grandiosa e unica rievocazione della guerra passata. La grande e tragica epopea del ventesimo secolo.
IDEALE. 16: «Rigoletto e la sua tragedia», a colori, con Aldo Silvani, Gérard Landry e Janet Vidor. Cantano Tito Gobbi e Mario Del Monaco.
ITALIA. 14: «L'amore è una cosa meravigliosa», un film toccante e vero come la vita, in Cinemascope e colore De Luxe, con William Holden e Jennifer Jones. (Fox).
IMPERO. 15: «Fra due donne», brillantissimo film Metro, con V. Johnson, G. De Haven e M. Maxwell.
MARE. 15: «All'Ovest niente di nuovo», tratto dal celebre romanzo di E. M. Remarque.
MODERNO. 16: «I perversi» con S. Granger e Jean Simmons, in technicolor. Vietato ai minori.
SAVONA. 14: «Tutti in coperta», il più gaio e divertente Cinemascope Metro in technicolor, con Jane Powell e Walter Pidgeon.
S. MARCO. 16: «Bacio di fuoco», stupendo technicolor storico-passionale, con Jack Palance e B. Rush.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: Ritorna Ridolini il re della risata nel film «La collana della suocera». 90 minuti di risate.
VIALE. 14.30: «L'avamposto degli uomini perduti». Un grandioso film, un grande interprete: Gregory Peck.
VITT. VENETO. 15: «Quella che avrei dovuto sposare...». Barbara Stanwyck, Fred Mac Murray, Joan Bennett. Un grande film, tre grandi attori, un capolavoro romantico sentimentale. Regia: Douglas Sirk. Universal.

AZZURRO. 14: Una produzione Vistavision «I due capitani», technicolor spettacolare, con Fred Mac Murray, C. Heston, D. Reed e B. Hale. Inizio della stagione 1956-57.
BELVEDERE. 15: «Casa infernale», in technicolor.
MARCONI. 16 (estivo 20.15): «Le avventure di Don Giovanni», technicolor, con Errol Flynn e Viveca Lindfors. Grande successo.
MASSIMO. 14.30: «I razziatori». Amore, odio e vendetta esplodono con violenza in questo avventuroso Metroscope in technicolor, con Dan Duryea e Jarma Lewis. E' un film Metro Goldwyn Mayer.
NOVO CINE. 14.30: «Il colonnello Hollister». Grandioso technicolor, con Gary Cooper e Ruth Roman.
ODEON. 14: «La canzone del cuore» con Milly Vitale, Roberto Farnese e la piccola Maria Grazia Sandri. Commovente, materno, umano. Una vicenda che resterà impressa in ogni cuore.
RADIO. 14.30: «Cittadino dello spazio». Capolavoro in technicolor, con Jeff Morrow, Faith Domergue e R. Reason.
VENEZIA. 14: «Ulisse». Un film spettacolare in technicolor, con Silvana Mangano, Kirk Douglas e Anthony Quinn.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI, via Ghirlandaio. Dalle 20 e 22 (cassa 19.30): Due spettacoli dello splendido technicolor musicale in Metroscope: «La scarpetta di vetro» con Leslie Caron (l'indimenticabile Lily) e Michael Wilding.
ARISTON. 20.15 e 22: «Non siamo angeli». La Paramount presenta uno dei più superbi capolavori dell'ultima stagione, con Humphrey Bogart, Peter Ustinov, Aldo Ray, Joan Bennett e Basil Rathbone. Smagliante technicolor di successo.
ARMONIA. 19.30: «La regina del Far West», technicolor. B. Stanwyck e R. Reagan. Ultime recite della compagnia «Triestina». Spettacolo di successo. Prezzi estivi.
GARIBALDI. 20 (ult. 22): «Vittorie sui mari». Il più grande successo della stagione. Una medaglia d'oro e 5 primi premi. Grandiosa e unica rievocazione della guerra passata. La grande e tragica epopea del ventesimo secolo.
GIARDINO PUBBLICO. 20 e 22 (due spettacoli): «Da qui all'eternità» con Deborah Kerr, Frank Sinatra, Donna Reed, Burt Lancaster e Montgomery Clift.
GINNASTICA. 2 rappresentazioni, ore 20 e 22: «La strage del 7.o cavalleggeri», superbo Cinemascope, con Dale Robertson, Mary Murphy e Carol Naish.
MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): «Le avventure di Don Giovanni», technicolor, Errol Flynn e V. Lindfors.
MONTUZZA. 20.30: «Noi peccatori», avvincente dramma, con Steve Barclay e Yvonne Sanson. Si ripete il primo tempo.
PARADISO. I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa 19): «Il cavaliere della valle solitaria» con Alan Ladd, Van Heflin e Jean Arthur.
PARCO delle ROSE (Brocchetta). 20 e 22 (due spettacoli): «Aquile nell'infinito», grandioso technicolor d'aviazione in Vistavision, con James Stewart e June Allyson.
PATTINAGGIO. 21: «Vacanze a Montecarlo» con Audrey Hepburn e Ray Ventura. Delizioso Atlantis.
PONZIANA. 20: «Da quando sei mia», colossale technicolor M.G.M., con Mario Lanza.
ROIANO. 2 spettacoli, I ore 19.45, II ore 21.45: «Johnny Guitar». Grandioso technicolor, con Joan Crawford e Sterling Hayden. Martedì: VII serata del dilettante.
SCOGLIETTO. 20.30: «La tunica», il più grande spettacolo di tutti i tempi in Cinemascope, con Richard Burton, Jean Simmons e Victor Mature.
SERVOLA. 20: «Fatta per amare». Metro Goldwyn Mayer.
STADIO. 19.30 e 21.30 (due spettacoli): «La bella mugnaia», insuperabile capolavoro in Cinemascope, con V. De Sica e Sophia Loren.
VALMAURA. 2 spettacoli, ore 20 e 22: «L'ammutinamento del Caine», technicolor, con Humphrey Bogart, Van Johnson e José Ferrer.

CASTELLO S. GIUSTO. Bastione Fiorito. Dancing dalle ore 21.
PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Frignani. Servizio buffet. Posteggio interno gratuito.

I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 3 al 9 settembre

(Ritagliate e conservate)

VETRI. Non si devono lavare i vetri quando batte il sole, perchè vi comparirebbero macchie iridate che andrebbero via con difficoltà.

NICOTINA. Il succo di limone mischiato con etere serve per togliere dalle dita le macchie di nicotina.

DENTI. Se volete denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta economica che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

CALLI. Ormai è cosa nota. Ad ogni modo è bene ricordare il Callifugo dott. Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è stato mai superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

TELE CERATE. Una spugna imbevuta di latte è sufficiente per rendere lucenti le tele cerate che conserveranno il proprio colore.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così, gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo e che piacere il camminare!!!

TOPI. I semi di girasole sono usati per attirare nelle trappole i topi.

UNA CROCIERA DI STUDIO ORGANIZZATA DALL'UNIVERSITÀ

Incontro con la Grecia degli studenti triestini

È la prima volta che un Ateneo italiano si appresta a realizzare un compito così impegnativo - La partenza con la «Vulcania»

Con la motonave «Vulcania», che lascia domani mattina il nostro porto per la consueta rotta transoceanica, parte un gruppo di studenti triestini, diretto in Grecia per un viaggio d'istruzione che durerà una decina di giorni. Delfi, Tebe, Dafni, Atene, Corinto, Micene, Epidauro, Pyrgos e molti altri luoghi che videro nascere e fiorire la grande civiltà del mondo antico, sono la meta di questo viaggio, interessante e suggestivo.

E' la prima volta — crediamo — che una Università italiana organizza una crociera impegnativa, destinata a portare una comitiva molto numerosa (circa 130 persone) fuori dai confini nazionali, in un ambiente del più grande interesse. Che sia stata l'Università di Trieste a realizzare questa impresa (il termine non è eccessivo) è un motivo di più per compiacersi.

L'idea di questo viaggio nacque da un incontro che, a suo tempo, il Magnifico Rettore della nostra Università — il prof. Rodolfo Ambrosino — ebbe in Grecia con l'illustre suo collega prof. Bruno Lavagnini, che ad Atene dirige quell'Istituto italiano. E' sempre stato nelle intenzioni del Magnifico Rettore — ed egli ce ne parlava sempre, in altre occasioni — di fare dell'Università un centro non solo di studi scientifici e umanistici, ma di estendere la sua attività in più vasti campi e profonderne i frutti a vantaggio di tutti. Il prof. Ambrosino è fra coloro che guardano alla cultura come a un elemento vitale per i popoli e le nazioni, da non costringersi quindi in limiti angusti e invalicabili o da vietare come un mistero accessibile solo agli iniziati.

I risultati di questa impostazione programmatica si sono già ampiamente rivelati nelle molte e varie iniziative che la nostra Università ha intrapreso e realizzato in questi ultimi anni, quali l'organizzazione di convegni di alta cultura, di mostre artistiche e di altre manifestazioni, tutte di grande prestigio.

Nel quadro di una così vasta attività, si inserisce quasi naturalmente anche l'organizzazione dei viaggi di studio riservati agli studenti e al Corpo accademico dell'Ateneo, attraverso i quali si raggiunge un duplice scopo, culturale e ricreativo. Negli anni passati, l'Università organizzò viaggi in Toscana e a Roma. Quest'anno, la prova è di maggior impegno. Ma l'idea nata dall'incontro di Atene e poi maturata nei suoi attraenti particolari, è stata perseguita con costanza di [illegible] e felicemente realizzata.

L'organizzazione del viaggio ha richiesto una preparazione accurata e tempestiva. Come per una operazione militare di sbarco, si è persino voluto costituire quella che in gergo si chiama una «testa di ponte», rappresentata in questo caso dal primo segretario dell'Università, il dott. Luigi Stasi, che si trova in Grecia già da una settimana per definire negli ultimi particolari i necessari servizi logistici. All'arrivo della «Vulcania» a Patrasso, prima tappa in terra greca, egli sarà ad attendere la comitiva per dirigerne da terra le... operazioni. Effettuato lo sbarco, gli studenti dovranno dividersi in quattro gruppi che prenderanno ciascuno una strada diversa. A questo accorgimento si è dovuti ricorrere per una ragione molto pratica. Fatta eccezione per Atene, grande capitale di un piccolo Stato, in Grecia non vi sono grandi centri dotati di attrezzature ricettive sufficienti ad ospitare una comitiva tanto numerosa come questa degli studenti triestini: e soprattutto in un periodo come l'attuale, quant'altri mai preferito dal turismo di tutto il mondo per le crociere nel Mediterraneo. Il frazionamento della comitiva risolve il problema in modo radicale. Al momento di lasciare la nave, si formeranno i quattro «gruppi da sbarco» che, ciascuno guidato dal suo piccolo stato maggiore, proseguiranno il viaggio separatamente. Gli itinerari dei quattro gruppi, accuratamente studiati, saranno, salvo per qualche particolare, diversi nel tempo ma uguali nello spazio: nel senso che, mentre il primo gruppo, ad esempio, pernotterà a Delfi, il secondo si fermerà ad Olimpia, il terzo a Loutraki e il quarto a Nauplia; nei giorni successivi si avrà l'avvicendamento e ciascun gruppo prenderà il posto lasciato libero dal precedente. Solo ad Atene, ove il giorno 7 vi sarà un ricevimento ufficiale nella sede dell'Università, i quattro gruppi saranno contemporaneamente presenti.

La crociera, come facilmente si immagina, prevede un itinerario di alto interesse culturale, ma neppure il lato più genericamente turistico del viaggio sarà trascurato. Le autorità greche, che hanno offerto con entusiasmo il loro appoggio all'iniziativa della Università di Trieste, hanno espresso il vivo desiderio che gli studenti italiani abbiano modo di conoscere non soltanto la gloria antica della Grecia, ma anche la vita attuale del Paese, in tutte le sue tipiche espressioni. La comitiva farà quindi delle puntate in locali caratteristici della Grecia di oggi, assisterà a una rappresentazione nel teatro di Erode Attico.

La rappresentanza ufficiale del Rettore dell'Università degli studi di Trieste nel corso del viaggio d'istruzione sarà affidata al professore più anziano presente, e in questo caso al prof. Francesco Collotti. La direzione didattica del viaggio è affidata invece al prof. Luciano Laurenzi, ordinario di archeologia e storia dell'arte greca e romana, che si varrà della collaborazione della prof. Alfonsina Braun, ordinaria di glottologia, della prof. Luigia Achillea Stella, ordinaria di letteratura greca e del prof. Giovanni Vitucci, ordinario di storia romana. All'organizzazione logistica generale del viaggio hanno collaborato, con il dott. Stasi, il dott. Francesco Brunetti, il dott. Claudio Degasperi, il signor Enzo Michelini e il signor Federico De Comelli.

Al viaggio partecipano un'ottantina circa di studenti e studentesse (ma soprattutto di studentesse, che predominano con una percentuale di almeno il settanta per cento). Dieci studenti particolarmente meritevoli e di condizione disagiata partecipano al viaggio d'istruzione ospiti dell'Opera dell'Università, mentre altri dieci hanno avuto un congruo contributo.

La comitiva dell'Università rientrerà a Trieste il 18 settembre a bordo della motonave «Saturnia».

Conclusi i corsi per profughi dedicati all'addestramento professionale

Nel corso di una significativa cerimonia, svoltasi ieri mattina al Centro di addestramento professionale delle ACLI, in via dell'Istria 57, si sono ufficialmente conclusi sette corsi di addestramento per profughi. I corsi, interessanti elettromeccanici, radioriparatori, falegnami per infissi elettroauto, tornitori, pittori e muratori, hanno impiegato per 6 mesi 150 profughi giuliani.

Alla cerimonia sono intervenuti il dott. Cervi, ispettore ministeriale, il dott. Masutto, presidente delle ACLI, il presidente dell'Ente Rinascita Istriana, Bologna, il sig. Delise, direttore dello stesso Ente, e il sig. Marsi, in rappresentanza del C.L.N.

Il dott. Masutto, dopo aver accennato all'importanza della qualificazione professionale, ha esortato i presenti a mantenere viva la disposizione all'aggiornamento costante del proprio mestiere, considerato il continuo sviluppo tecnico. Il dott. Bologna, a sua volta, ha ricordato i continui sforzi compiuti dal Governo e dai dirigenti istriani, per risolvere radicalmente la situazione attuale di ancora molti profughi. Il presidente dell'Ente Rinascita ha quindi concluso annunciando un prossimo ciclo di qualificazione.

Al termine della bella cerimonia, giovani e anziani sono sfilati al tavolo della direzione per ricevere diplomi e premi in denaro.

Il Seminario per S. Pio X

APERTA DOMANI LA CHIESA — UNA PREGHIERA DETTATA DAL VESCOVO

Il busto di Pio X nel Seminario diocesano

Ricorre domani, 3 settembre, la festa di S. Pio X, canonizzato nel 1954. E per l'occasione il Seminario, che da anni ospita nel chiostro che conduce alla chiesa il bel busto del Santo, donato dalla cittadina di Tombolo che vide gli inizi del ministero sacerdotale di Giuseppe Sarto, invita, particolarmente i suoi amici, a rendere onore al grande Santo veneto. Non è la prima volta che il Seminario diocesano richiama l'attenzione su questa figura ancora così vicina a noi. Nella nostra città furono infatti promosse dal Seminario, come si ricorderà, le celebrazioni per la beatificazione e poi per la canonizzazione. E quando si trattò di istituire un fondo destinato a fornire le necessarie borse di studio per i seminaristi bisognosi, fu ancora a Pio X che andò immediatamente il pensiero della direzione, intitolando il fondo al nome di colui che nel Seminario di Padova, dove per la sua povertà era stato accolto in grazia di una borsa di studio, per il progresso nella pietà e nella dottrina fu ben presto di esempio ai condiscepoli e di ammirazione ai superiori.

Viene recitata già oggi nelle chiese della città la preghiera, dettata dal Vescovo, che affida a San Pio X l'intercessione delle vocazioni diocesane. Domani poi, per la festa, la chiesa del Seminario sarà eccezionalmente aperta al pubblico tutto il giorno. Alle 8 Messa celebrata solennemente dal nuovo Rettore, che terrà il discorso sul Santo. Il canto sarà sostenuto dal coro del Seminario, i cui alunni interverranno in veste e cotta. Alla sera, con inizio alle 1915, funzione eucaristica per le vocazioni. Sono invitati particolarmente quanti hanno speciale devozione al Santo, i sottoscrittori al fondo «S. Pio X» e gli amici del Seminario in genere.

Un premio del Presidente Gronchi per l'ottavo Trofeo Silvano Buffa

Il Presidente della Repubblica si è compiaciuto di destinare quale suo premio di dotazione alla VIII edizione del «Trofeo Silvano Buffa» una grande medaglia di argento, del conio speciale. In occasione della gara che si svolgerà domenica 16 settembre a Madonna di Campiglio, e per dare modo a soci e simpatizzanti di presenziarvi, la sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini organizza una gita in autocorriera, con partenza da Trieste sabato 15 e rientro nella notte della domenica. Si sta inoltre attuando il progetto d'un soggiorno a Madonna di Campiglio, nella settimana precedente alla manifestazione, in una buona pensione della famosa stazione montana.

Per informazioni rivolgersi alla sede dell'ANA, Casa del Combattente, tutte le sere dalle 19 alle 20 (telef. 37568).

Quattro pittori ferraresi alla Galleria Lonza

Alla Galleria A. Lonza di via Torrebianca 13, è stata iersera inaugurata, con largo concorso di pubblico, la quadruplice mostra dei pittori di Ferrara: Salvatore Ancona, Mario De Sisti, Antenore Magri e Antonio Oriando. Un totale di 35 opere, di quattro caratteristiche personalità diverse, che gl'intervenuti hanno avuto modo di apprezzare.

La mostra resta aperta al pubblico fino al 13 corr. nei giorni festivi dalle 11 alle 12.30; nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e dalle 17.30 alle 20.

SEGNALAZIONI

Queste targhe. Chi le vuoi bianche, chi le vuol nere, chi le vuole con lo stemma, chi senza stemma, c'è chi è disposto a cambiarle solo qualora il costo dell'operazione non sia a carico degli automobilisti; altri le vogliono cambiate a tutti i costi, per motivi ideali e nazionali. Per apparentemente analoghi motivi ideali un gruppo di signore triestine ci ha scritto per sostenere la causa delle targhe bianche, quelle attuali: «Crediamo di poter aspirare a essere differenti da tutti gli altri italiani — dice la lettera —; noi abbiamo i nostri morti e siamo più italiani degli altri e il nostro Sindaco una volta può essere solidale con noi. Noi siamo orgogliosi delle nostre targhe triestine e vogliamo che restino così». Pare dunque che ci sia qualcuno che ha combattuto ed è morto affinchè i triestini abbiano le loro targhe bianche. Non sappiamo chi sia, ma, con tutto il rispetto che sempre abbiamo avuto per i morti tutti, ci dispiace che questi cui la lettera si riferisce non abbia saputo trovare un movente più nobile, una causa più alta. Ma chi poi? Quelli che riposano a Redipuglia per le targhe, bianche o nere che fossero, non hanno combattuto di certo, quelli che hanno lasciato le tracce del proprio sangue ai margini di Piazza Unità o davanti alle colonne di San Antonio nuovo, nemmeno. A meno che le signore non si riferiscano ai disgraziati che sempre più frequentemente finiscono i propri giorni travolti dalle ruote delle macchine. Ma se anche fossero questi i «nostri morti», si rassicurino le nostre lettrici: tutta l'Italia ha di questi morti, di questi inutili morti, che nessuno ricorda, che nessuna causa possono invocare per il proprio sacrificio salvo quella dell'uguale diritto di tutti i cittadini a usufruire della pubblica strada. Noi, in materia di targhe, ne vorremmo dire una nuova: che ogni macchina che abbia provocato un incidente mortale ne porti il segno sulla targa, una lista o un cerchietto ben visibile per ogni singolo uomo che sotto a quella macchina ha trovato la morte. A prescindere dalle ventilate misure precauzionali, dal ritiro di patente e cose del genere, per i guidatori imprudenti, anche questo avrebbe un suo effetto. Chi avrebbe coraggio di guidare una auto con una targa così segnata, chi l'acquisterebbe più? Ma ora, diciamolo chiaro: che si parli di morti, che si invochi con certi termini l'opera del Sindaco, che, come altri hanno fatto, si chiami in causa la Patria e il sentimento che ad essa tutti ci lega, che si riproponga cioè tutta la storia dell'angoscia triestina, che tutto questo si faccia per avere una targa piuttosto che una altra è semplicemente meschino. Dell'argomento desideriamo non occuparci più; soprattutto perchè non vediamo il fondamento giuridico, e nemmeno quello tecnico, che giustifichi il permanere di una targa differenziata. E che gli automobilisti possano diventare tutti scrupolosi e attenti nella guida, così come sono abbarbicati alla polemica delle targhe!

Centinaia di firme (centinaia davvero) porta la lettera che pubblichiamo: Caro Piccolo! Siamo un numeroso gruppo di famiglie abitanti nel nuovo rione di Gretta, rione che è sorto come per incanto per la fattiva volontà di chi veramente ha voluto creare case belle per i meno abbienti, il centro di detta località è il Piazzale Bonomea, ma già si sà, che la perfezione non è cosa di questo mondo, e qualche inconveniente c'è sempre: sono magari cose di poco conto, che con il tempo e per la buona volontà di chi può, spariranno; ma se si vuole che ciò avvenga, è giusto, che a denunciare gli inconvenienti siano gli interessati diretti. Le numerose famiglie che si sottoscrivono, esprimono il desiderio, che la Società «Sergas» che attualmente gestisce la linea che unisce il centro alla periferia, (leggi Piazza Oberdan - Casa Gialla) faccia dirottare alcune vetture, dalla Strada del Friuli al Piazzale Bonomea, creando un nuovo capolinea, con tratto Piazza Oberdan - Piazzale Bonomea, con immenso sollievo per la popolazione del rione che attualmente essendo isolata e distante da ogni linea di comunicazione deve compiere un lungo tragitto a piedi per raggiungere le rispettive abitazioni; quale vantaggio, tanto per i lavoratori, quanto per i bambini che devono fare la strada su e giù anche quattro volte al giorno, d'estate e d'inverno con sole cocente e con bora infuriata, in luoghi assolutamente scoperti privi di ogni qualsiasi riparo. E' convinzione di tutti che la realizzazione di detto progetto, non porterebbe danno alla «Sergas» che gestisce la linea, e non ha problemi di natura tecnica e logistica da risolvere, tanto che si confida che quanto è nei desideri della popolazione del rione verrà benevolmente accolto. Grazie caro «Piccolo» per l'ospitalità nella tua rubrica «Segnalazioni», e grazie ancora, per quanto farai presso le Autorità competenti onde sia accolta la nostra richiesta». Non possiamo che appoggiare veramente con insistenza questa più che ragionevole richiesta, confidando che la ditta «Sergas» comprenda la necessità di quanto sopra esposto.

La lettrice Dorina Penco ha decisamente il chiodo della Bellentani; ci manda un altro ritaglio di giornale, a — dice «edificazione degli italiani». Leggiamo insieme cosa scrivono della contessa di Villa d'Este: «Pia Bellentani è arrivata al Lido. Prende il sole al bagno «Sorriso», ai margini della mondanità. Stamane vi è arrivata in pattino, e ha vogato blandamente, per circa mezz'ora. Aveva il viso seminascosto da grandi occhiali neri. Sul seggiolino di fronte a lei stavano le due figlie, ormai giovinette, che si tenevano per mano, combattute fra la timidezza e la sensazione eccitante di avere una madre popolare. In quel momento, una squadra di fotografi stava rubando all'attimo fuggente, per assicurarla alla storia, l'effige di Sandra Milo. La Bellentani, distante una ventina di metri, guardava e rideva. Il suo riso, sottolineato dalle risatine minori delle figlie, pareva dire: «Guarda che sciocchi! Si danno tanto da fare attorno a quella ragazzina e non si accorgono che qui, a portata di mano, ci sono io!». In realtà, nessuno l'aveva riconosciuta, così balneare e disinvolta dopo tante batoste, dopo anni di rigatino carcerario, di propositi mistici. Sotto gli occhiali, la bocca era dura. Tese le guance, rigido il collo. Pia Bellentani, assistita da un grammatico, sta scrivendo le proprie memorie. Il fatto che sia venuta a scriverle al Lido di Venezia, proprio nel periodo del Festival, non è forse casuale. Cine ci cova. E' probabile che uno di questi giorni la contessa prenda contatto col rappresentante di una importante Casa di produzione romana per trattare la vendita delle memorie come soggetto. All'Excelsior, nel giro dei cinematografari, si parla già di un titolo: «La morte in ermellino». Si fa il nome delle attrici che nel film potrebbero impersonare la Bellentani: Anna Magnani, Eleonora Rossi Drago, Lea Padovani. Qualcuno però è pronto a scommettere che il delicato compito di risparare a salve la pistolettata che uccise Carlo Sacchi spetterà a Edwige Feuillère». Come dobbiamo concludere, lettrice Donna Penco? Che l'Italia è un paese divertente, malgrado tutte le Bellentani?

E' deplorevole — dice il signor Bianchini — che il vostro giornale abbia pubblicato le volgari osservazioni di un borghesuccio che fa il moralista puritano. L'Italia è tanto meravigliosa, ha dei posti incantevoli; e Trieste, per quanto bella e cara dovrebbe essere lieta di aver un ospite come Re Faruk, per quanto ex, il quale suppongo non l'abbia danneggiata con immoralità scandalose». Il lettore che ha scritto l'ultima volta potrebbe ritenere «deplorevole» che noi pubblichiamo la sua lettera, signor Bianchini. Come se non avessimo il dovere di rispettare tutte le opinioni, come se questa rubrica non fosse nata appunto per dare modo a tutti di intervenire su tutti gli argomenti di interesse attuale, agli intelligenti e ai meno intelligenti, agli osservatori attenti e a quelli distratti, a chi è in buona fede e a chi non lo è, a chi vuol elogiare e a chi vuol condannare. E il nostro commento a quell'altra lettera spiegava a quel lettore il motivo per cui ritenevamo che il casato di Faruk ben meritasse l'appellativo di «illustre». Abbiamo anche specificato, quella volta, che non era compito nostro sindacare sulla vita privata di chicchessia, almeno fino a che questa vita privata non interferiva con la vita pubblica o con le accettate relazioni di costume della nostra gente. E i nostri articoli sulla permanenza a Trieste di Faruk ci sembrano perfettamente ispirati e ossequienti di questi principi. E infine, che la città abbia esultato per la presenza di Faruk, di questo non ci siamo accorti, nè, riteniamo, egli stesso se lo attendeva.

La lettera del signor Tullio Dimartino, riguardante l'affondamento del sommergibile «Medusa», silurato in prossimità di Punta Promontore (Pola) nell'inverno 1942, ha trovato pronta risposta. Il signor Ferruccio Gortan ci scrive: «Mi fa molto piacere il sapere che ci siano ancora delle persone che si ricordino di quei valorosi e sfortunati marinai. Ho detto «quei marinai», in quanto quasi tutti erano miei amici, e ciò perchè anch'io prestavo in quell'epoca servizio presso la Scuola Sommergibili di Pola. Ricordo perfettamente, come se fosse oggi, quel triste giorno; perirono tutti: equipaggio e parecchi allievi ufficiali dell'Accademia Militare che da Livorno si era trasferita da poco nell'isola di Brioni. Non fu possibile, nonostante tutti gli sforzi fatti, salvare nemmeno i pochi rimasti vivi nella camera lancio prora. Questi ultimi saranno stati certamente i più sfortunati: basti pensare a ciò che avranno sofferto prima della tragica fine nello scafo d'acciaio. Pochi momenti prima sorridevano tutti, contenti di trascorrere quelle poche ore sul mare dopo tanta scuola a terra; non pensavano di certo che la morte li attendeva alla uscita dal porto. Ma non voglio dilungarmi e passo senz'altro a rispondere a quanto richiesto. Il sommergibile «Medusa» fu recuperato nell'estate successiva e portato in quella «Val di Fico» dove il signor Dimartino, vide i suoi resti. Fui presente pure il giorno in cui furono estratte le salme; quelle riconosciute dai parenti giunti sul posto, vennero inumate nei luoghi d'origine, le altre nel Cimitero Marina di Pola». Ringraziamo il lettore Gortan per la gentile e premurosa risposta.

IL PROBLEMA DELLA LINEA DI DEMARCAZIONE

UN'ASSICURAZIONE DI FOLCHI ALL'UNIONE DEGLI ISTRIANI

Nessuna annessione delle due Zone: una Commissione sta controllando il confine a suo tempo delimitato dagli alleati e dagli jugoslavi

Le discussioni intorno al problema di Trieste e del suo territorio, rimaste sopite dopo l'applicazione del Memorandum d'intesa del 5 ottobre 1954, parvero ridestarsi con alcuni accenni fatti dall'on. Martino in occasione della discussione parlamentare del bilancio del Ministero degli Affari Esteri.

Dopo tale discussione, un autorevole giornale romano usciva con un articolo, cui venne attribuita intonazione ufficiosa, nel quale si sosteneva la necessità di sollecitare la definizione del confine con la Jugoslavia e di procedere alla «annessione» di Trieste.

L'Unione degli Istriani dovette allora prendere subito posizione con una breve nota pubblicata anche dal nostro giornale, nella quale, fra l'altro, si rilevava come — non essendo mai cessata la sovranità italiana sulla Zona A e su quella B per la mancata costituzione del Territorio Libero era assurdo parlare di «annessione» di Trieste come pure di necessità di «definire i confini». Infatti, caduto l'art. 21 del Trattato di pace, essi restano definiti dall'art. 22 del Trattato stesso, anche se col Memorandum il Governo italiano, forzato da situazioni di fatto, ha accettato che una parte del territorio nazionale rimanga provvisoriamente occupata e amministrata dalla Jugoslavia.

Da parte jugoslava, d'altro canto, vi sono state negli ultimi tempi delle prese di posizione, anche se non clamorose, che giustificano la preoccupazione che essa intenda giungere ad una annessione della Zona B. La recente visita in Italia del Ministro Kardelj, alla quale è stato per la verità attribuito carattere privato, è stata inoltre interpretata in ambienti competenti come un tentativo di preparare il terreno per una reciproca annessione della Zona A e B da parte dell'Italia e Jugoslavia con conseguente trasformazione della linea di demarcazione fra le due Zone in linea di confine.

Di fronte a tale situazione, la Unione degli Istriani ha spedito al Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, al Presidente del Consiglio, Antonio Segni, al Ministro degli Esteri, Gaetano Martino, al Sottosegretario agli Esteri, Alberto Folchi il seguente telegramma:

«Unione istriani vivamente preoccupata voci ratifica Memorandum intesa italio-jugoslavo et trasformazione in confine Stato attuale linea demarcazione fra Zona A et B caldamente invoca opposizione patrio Governo contro tali eventuali richieste dannosissime interessi istriani et nazionali. Riservasi fare seguito con esposto et studio illustrativi».

Analogo telegramma è stato spedito alle Segreterie nazionali dei seguenti partiti chiedendone lo appoggio: Democrazia cristiana, partito liberale italiano, partito repubblicano italiano, partito socialista democratico italiano, partito nazionale monarchico, partito popolare monarchico, movimento sociale italiano, partito radicale.

All'anzidetto telegramma ha dato pronta cortese risposta il Sottosegretario agli Esteri, S. E. Folchi nei seguenti termini:

«Avv. Sardos Albertini, Presidente Giunta Unione Istriani Trieste — In relazione Suo telegramma desidero informare che voci ivi indicate sono prive fondamento. Operazioni in corso da parte apposita Commissione riguardano esclusivamente controllo esatta corrispondenza fra carta ammessa a Memorandum d'intesa et termini linea demarcazione provvisoriamente delimitata anglo-americani et jugoslavi dopo 5 ottobre 1954. Non est escluso che Commissione stessa venga incaricata analogo compito per confine di Stato tra Zona A et territori ceduti in forza Trattato di pace, confine provvisoriamente delimitato a suo tempo da Alleati et jugoslavi — Folchi».

L'Unione degli Istriani ha preso atto con soddisfazione dell'assicurazione avuta da così autorevole fonte governativa responsabile.

Per quanto però riguarda la temuta ratifica del Memorandum di intesa, rispettivamente la dichiarazione di annessione delle due Zone da parte dell'Italia e della Jugoslavia, l'Unione degli Istriani ha predisposto una vasta azione con lo scopo di rendere chiaro agli ambienti governativi politici interessati il grave danno che deriverebbe da tali eventuali atti per gli interessi italiano-istriani, senza alcuna utile contropartita a Trieste, oramai definitivamente italiana di fatto e di diritto.

Notiziario scolastico

Le iscrizioni alle diverse classi della Scuola media statale «Dante Alighieri» si accettano giornalmente dalle ore 10 alle 12 presso la segreteria della scuola fino al giorno 25 c. m. Si ricorda che debbono pure presentare domanda i giovanetti che non avendo superato gli esami di ammissione desiderano frequentare la prima classe.

La direzione della Scuola d'avviamento industriale maschile e femminile di Guardiella, rende noto che gli esami della sessione autunnale avranno inizio lunedì alle ore 7 con la prova scritta di italiano. Sono pure aperte le iscrizioni alle tre classi maschili e femminili a tutto il 25 settembre.

La scuola di avviamento industriale ai Campi Elisi apre i suoi battenti per il nuovo anno scolastico 1956-57. Le iscrizioni si ricevono ogni mattina dalle 9 alle 12 presso la segreteria della scuola.

Gli alunni già frequentanti la scuola si presenteranno portando l'ultima pagella, per gli altri invece saranno necessari i seguenti documenti, che potranno essere ritirati dalla scuola elementare di provenienza: 1) pagella della V elementare; 2) certificato di nascita; 3) certificato di sanità oculare; 4) certificato di rivaccinazione; 5) certificato antidifterico.

La scuola industriale ai Campi Elisi, pur essendo a tipo marinaro, è una scuola industriale a tutti gli effetti, pari alle altre, ma con indirizzo meccanico-motorista. A tale scopo essa è attrezzata con una conveniente officina meccanica, una fucina ed in più un reparto motori di vario tipo, su i quali i giovanetti possono acquisire le importanti nozioni e fare le prime esperienze. Non vi si fanno invece esercitazioni di falegnameria.

Il programma delle materie di cultura è il medesimo delle altre scuole di avviamento industriale e la lingua straniera è l'inglese. I licenziati di questa scuola possono continuare i loro studi, oltre che presso l'Istituto Tecnico Industriale «A. Volta», anche presso l'Istituto Tecnico Nautico «Tommaso di Savoia», sezione motoristi, sicchè oltre alla possibilità di diventare periti industriali hanno anche quella di diventare capitani di macchina.

Le iscrizioni alle varie classi della Scuola media statale di via Guido Corsi 1 sono aperte da domani lunedì. La segreteria è a disposizione del pubblico giornalmente dalle 10.30 alle 12.30.

Il Congresso della Pubblicità nel maggio 1957 a Trieste

Il 5.o Congresso nazionale della pubblicità, organizzato dalla Federazione italiana pubblicità, con l'adesione della Utenti pubblicità associati e della Federazione italiana editori giornali, si svolgerà a Trieste, per concorde iniziativa di Enti e organismi della città giuliana, nel maggio 1957.

Al Congresso interverranno, oltre alle delegazioni delle massime autorità dello Stato, parlamentari, docenti, economisti, giornalisti e rappresentanze delle Federazioni della pubblicità di altri paesi.

(«Giornalfoto»)

Il Sindaco distribuisce pacchi dono ai bimbi greci delle città terremotate, orfani di guerra, in visita alla nostra città

INAUGURATO IL NUOVO «SALONE FELICE»

Il più bello d'Europa?

Ieri sera, in via Muratti 1, la gentile signora Laura Melli, assieme a Serena, con semplice intima cerimonia, hanno tagliato il tradizionale nastro tricolore per inaugurare il «Salone Profumeria Felice» completamente rinnovato.

I presenti, fra cui naturalmente numerosissime le rappresentanti del bel sesso, hanno tributato a Felice Melli, dinamico presidente della Famiglia Artistica Acconciatori Triestini, e maestro acconciatore di fama internazionale, un sincero plauso per la bellissima realizzazione che può essere messa senz'altro fra le più belle — forse la più moderna e bella — d'Europa.

E' infatti difficile sposare, in un modo così leggero e naturale, la eleganza con la funzionalità; ma l'esperto arredatore Fernando Degrassi, progettista e dirigente dei lavori, ha saputo trovare un tono gradevole e luminoso grazie al quale ogni ospite del Salone si troverà perfettamente a suo agio.

Al pianoterra, subito all'ingresso, si trova la Profumeria, semplice ma elegantissima, arricchita da preziosi specchi e lampadari: in una grande cornice dorata la profusione di prodotti e preparati per la bellezza femminile, fra cui quelli famosi delle Case francesi «Zasmine-Paris» e «Innoxa-Paris», delle quali Felice è concessionario diretto. Nel retro la saletta per trattamenti di estetica ed applicazioni varie.

Ciò che colpisce in modo particolare è la invitante scala a chiocciola che porta ai saloni superiori, un gioiello del genere, per la sua levità e solidità (è stato il perito Lorenzutti ad effettuarne il calcolo statico); comoda, funzionale, risolve perfettamente il problema della «circolazione femminile» fra pianoterra e sale superiori.

Queste ultime, oltre ad un centrale salotto d'attesa, sono disposte secondo i concetti più moderni, senza cabine o separazioni, con un minimo di impianti fissi, a parte i caschi e le docce. Anche qui predomina la semplicità unita al buon gusto ed alla luminosità. Dovunque, profusione di specchi, stucchi ed eleganti cornici.

Molto ci sarebbe ancora da dire su questo signorile esercizio, vero tempio della bellezza femminile, ma lo spazio tiranno ci costringe ad abbreviare.

Una citazione doverosa dei vari artefici: l'impresa del geom. Ravalico, per le opere murarie, che hanno richiesto particolare abilità; le pitture, gli eleganti stucchi e soffitti e le tappezzerie sono di Otello Delpin. Le opere di falegnameria sono delle Ditte Hervatin e Spadaro; quelle metalliche, compresa la scala, di Turco & Starè. La pavimentazione in materiale plastico è della Pavimentazioni Polifior Tergeste. Cornici, specchi e cristalli della F.lli Checchin. L'impianto elettrico è di Turco, le installazioni idrauliche e sanitarie di Gherdol, l'impianto riscaldamento di Ferluga. Le luci al neon sono della STELLA, le tappezzerie di Ciacotich e Mitis.

Della ben nota Ditta Cosulich & Padi sono tutti gli apparecchi ed i mobili di lavoro.

La profusione di fiori che ieri sera testimoniavano il sincero compiacimento dei numerosi amici e delle numerosissime clienti di Felice, sono un simbolico augurio perchè, anche nella nuova sede, l'artistica opera di questo apprezzato artista concittadino fiorisca sempre più.

SE NE VANNO ANCHE SLOVENI E CROATI

144 profughi dalla Zona B durante il mese di agosto

Durante il mese di agosto 1956, 144 persone hanno abbandonato la ex Zona B rifugiandosi a Trieste. Si tratta di 24 nuclei familiari e di 84 isolati. La quasi totalità dei profughi è giunta a Trieste con il lasciapassare e non ha più fatto ritorno alle proprie case.

I 144 risultano così suddivisi: Capodistria 6, Isola 16, Pirano 29, Umago 28, Buie 19, Verteneglio 9, Cittanova 1, località slave 36.

Anche tra le persone provenienti dalle città della costa vi sono degli sloveni e dei croati, immigrati colà in questi ultimi anni. Tra i profughi vi sono pure dei cittadini jugoslavi, che risiedendo da tempo nella ex Zona B, vi hanno acquistato la residenza e quindi il diritto al lasciapassare.

La più alta percentuale dei profughi è data dai giovani, che sono spinti verso l'Occidente per migliorare le proprie condizioni economiche magari emigrando negli Stati Uniti e in Australia, o per non assoggettarsi agli obblighi di leva.

I profughi della ex Zona B dal 5 ottobre 1955 — data della firma del Memorandum — al 31 agosto 1956 sono così saliti, secondo i dati del CLN dell'Istria, a 18.440. Dal maggio 1945 a tutto lo scorso mese hanno lasciato la ex Zona B 41.597 istriani, ai quali debbono aggiungersi i 2750 profughi delle frazioni del Muggesano.

Un Corso per bibliotecari

Per disposizione della Soprintendenza bibliografica di Venezia avrà luogo nella nostra città un corso di preparazione per il personale delle biblioteche popolari e scolastiche, la cui inaugurazione seguirà martedì prossimo alle ore 19.30 nell'Aula Magna della vecchia Università (via dell'Università).

Saranno rappresentati la direzione della Pubblica Istruzione di Trieste, la Soprintendenza bibliografica di Venezia, il Provveditorato agli Studi, il Comune di Trieste, l'ispettore bibliografico onorario per la città di Trieste. La direzione del corso è stata affidata al direttore della Biblioteca civica, dott. Aldo Tassini.

Eventuali riflettenti al corso potranno presentare domanda di ammissione, indirizzata alla Soprintendenza bibliografica per il Veneto orientale e la Venezia Giulia, da consegnarsi entro e non oltre il 4 settembre alla cancelleria della Biblioteca civica di Trieste, piazza Hortis 4, primo piano.

CRONACHE SPORTIVE

BATTUTE CONCLUSIVE AL VELODROMO DI ORDRUP

All'australiano French il titolo del mezzofondo

L'italiano Maspes si qualifica per le semifinali della velocità Gli altri tre scattisti sono Harris, Plattner e Potzernheim

Copenaghen, 1

Folla di 7.000 persone è convenuta oggi in una giornata piena di sole allo Stadio Ordrup per assistere ai quarti di finale di velocità professionisti che si disputano in tre prove per ciascuna batteria.

Nel primo quarto di finale, Peacock prende una veloce partenza e conduce a velocità moderata. L'inglese inizia in testa la volata, ma Maspes, detentore del titolo, non si fa sorprendere e lo rimonta per vincere infine di mezzo metro.

Nel secondo quarto di finale, l'inglese Harris va al comando, senza forzare però. Harris scatta a un giro e mezzo dal termine, ma Van Vliet riesce a portarsi alla sua altezza nell'ultima curva. L'inglese scatta ancora e ha la meglio di mezza lunghezza, grazie a un bel finale.

Nel successivo quarto, Morettini si porta decisamente in prima posizione e dopo il primo giro aumenta la velocità, rimanendo al comando fino all'ultima curva. Lo svizzero Plattner reagisce con energia e riesce a raggiungerlo e batterlo di mezza gomma.

Nell'ultimo quarto di finale, è Derksen ad assumere il comando, seguito a tre lunghezze da Potzernheim. Fino alla campana posizioni immutate, con i corridori a velocità limitata. Improvvisamente ambedue scattano e nell'ultima curva Potzernheim raggiunge l'olandese e lo batte di una lunghezza.

Primo quarto: 1) Maspes (It.) 12, 2) Peacock (Gb.). Secondo quarto: 1) Harris (Gb.) 12, 2) Van Vliet (Ol.). Terzo quarto: 1) Plattner (Sviz.) 11.3, 2) Morettini (It.). Ultimo quarto: 1) Derksen (Ol.) 12, 2) Potzernheim (Germ. occ.).

Si riprende con la seconda «manche» dei quarti di finale della velocità dilettanti. Nel primo quarto Maspes prende il comando, controllato da Peacock. A un giro dalla fine ambedue i corridori rallentano sensibilmente e alla fine si fermano in «Surplace» e la prova viene ripetuta. L'italiano parte in testa anche la seconda volta e vi rimane fino alla campana. Improvvisamente Peacock va al comando in seguito, ma rallenta. Subito dopo l'inglese scatta nuovamente e inizia un velocissimo finale. Maspes è pronto a rispondere all'attacco dell'avversario, lo rimonta e lo batte sulla linea di traguardo, qualificandosi per le semifinali.

Nel secondo quarto, Van Vliet va in testa e accelera progressivamente, con Harris a una lunghezza. Van Vliet scatta improvvisamente alla seconda curva, guadagna terreno. All'ultima curva l'olandese è ancora al comando, ma Harris, con un finale magnifico, lo raggiunge e lo batte sulla linea. Harris si qualifica così per le semifinali.

Nel terzo quarto di finale, Plattner parte al comando e, su una finta, Morettini lo supera. Dopo il primo giro, l'italiano è ancora in testa. All'ultima curva lo svizzero supera l'italiano. Tra i due si ingaggia un finale emozionante e Plattner batte Morettini per pochi centimetri, qualificandosi per le semifinali.

Nell'ultimo quarto, Potzernheim conduce fino all'ultimo giro, poi a 50 metri dall'arrivo Derksen lo sorpassa e lo batte. Occorrerà una «bella» tra i due. La vince il tedesco che si qualifica.

I quattro semifinalisti sono: Maspes (Italia), Harris (Inghilterra), Plattner (Svizzera) e Potzernheim (Germania).

Per le semifinali gli accoppiamenti sono i seguenti: Maspes (It.) contro Potzernheim (Ger. occ.), Harris (Gb.) contro Plattner (Sviz.).

Intanto, fra la prima e la seconda prova si è svolta la finale del mezzofondo sui 100 chilometri. Per la prima volta l'Australia si è aggiudicata questo titolo. Il nuovo campione è Grehame French.

French ha assunto subito il comando e lo ha mantenuto fino al termine, respingendo prima gli attacchi del generoso spagnolo Timoner, poi quelli del belga Verschueren e sul finale ancora dello spagnolo. Lo australiano ha dato prova di una magnifica regolarità, accelerando non appena si profilava una minaccia e ristabilendo subito le distanze. Bella la gara anche di Timoner, che è stato il più tenace avversario per il vincitore.

Ecco il risultato della finale: 1) French (Austral.) che copre km. 100 in 1.29'33"4, alla media di km. 66,996; 2) Timoner (Sp.) a 80 metri; 3) Bucher (Sviz.) a 120 metri; 4) Verschueren (Bel.) a 210 metri; 5) Koch (Ol.) a 2 giri; 6) Jacobi (Germ.) a 3 giri; 7) Godeau (Fr.) a 10 giri.

Criterium degli assi
Gauthier batte Van Steen

Parigi, 1

Il francese Bernard Gauthier ha vinto oggi l'annuale «Criterium degli assi» coprendo i 100 km. del percorso attraverso il Bois de Boulogne sotto una pioggia torrenziale in 1 ora 52'52". Secondo si è classificato il belga Rik Van Steenbergen con un distacco di 2'9". Louison Bobet è giunto soltanto quinto a 2'40" da Gauthier.

Abbadie è costato quarantotto milioni

Montevideo, 1

Il giocatore di calcio uruguayano Cesar Abbadie, recentemente ingaggiato dal Genova, è partito oggi da Montevideo per Roma in compagnia della moglie, Aracely Vigna. Il Genoa ha pagato per Abbadie 56.000 dollari (48 milioni). Abbadie si è spostato solo ieri.

PROVE ALL'AUTODROMO DI MONZA

VON STRIPS ESCE ILLESO DA UN PAUROSO INCIDENTE

Monza, 1

Un pauroso incidente è occorso all'autodromo di Monza al pilota tedesco von Trips che stava provando il percorso al volante di «Muletto» della Ferrari. Mentre la vettura si è completamente sfasciata, il pilota è rimasto illeso. L'incidente è avvenuto alla curva della Roggia, sulla pista stradale. Von Trips, riserva della Ferrari, stava girando con la macchina di prova a fortissima velocità. Erano circa le 16.30, poco prima aveva fatto registrare sul giro il tempo di 2'54"9 alla media di km. 205.700. Alla uscita della curva la macchina ha sbandato; la ruota destra anteriore si è sfilata; a von Trips è stato impossibile controllare oltre la vettura che ha capottato tre volte schiantandosi quindi contro un albero, mentre egli veniva proiettato a molti metri di distanza. Inanimato a terra, lo scorgeva poco dopo il pilota inglese Collins che dava l'allarme ai boxes. Sul posto si recava prontamente un'autolettiga, ma von Trips non aveva riportato che lievissime scalfiture al collo e alle braccia. Riavutosi, il pilota veniva fatto sdraiare sull'autolettiga, e riportato agli stalli della sua Casa; qui una visita medica accertava l'inesistenza di qualsiasi lesione.

Nelle prove odierne per il G. P. Europa nessuno ha saputo uguagliare il primato del giro stabilito ieri da Fangio alla spettacolosa media di km. 221.402. Il più veloce è risultato Castellotti, pure su Ferrari, con 2'43"4 alla media di 220.318.

Domani mattina alle 9 prenderà il via la Coppa Inter-Europa riservata alle vetture sport, divise in tre raggruppamenti: le 750, le 1300 e le 2000, e le oltre 2000. Alle ore 15 avrà inizio la corsa più attesa, il Gran Premio d'Italia con il seguente schieramento: Fangio-Castellotti-Musso; Moss-Behra-Taruffi; De Portago-Villoresi-Collins; Maglioli - Tritignant-Shell; Fairman-Piotti-Salvadori; De Graffenried-Godin-Gerini; Halford-Da Silva-Leston; Simon-Flockart (che prende il posto di Scott Brown sulla Connaught) e Manzon.

BATTUTE FINALI DELLA SERIE «A» DI HOCKEY

PAREGGIA IL MONZA E CONSOLIDA IL PRIMATO

Con la vittoria sul Ferroviario la Triestina si avvicina al terzo posto dell'Amatori Modena

Modena - Monza 4-4

Modena, 1

La capolista è uscita imbattuta anche dal campo dell'Amatori fornendo forse la sua migliore prestazione dell'annata. La partita è stata avvincente, specie dal lato della combattività con alcuni spunti notevoli, specie nel secondo tempo, dominato in gran parte dai giuocatori del Monza e nel terzo tempo che ha veduto la riscossa dei locali, che hanno marcato la quarta rete del pareggio con il brillantissimo Tavoni.

La partita ha avuto inizio con notevole ritardo causa la pioggia caduta prima dell'orario ufficiale. Comunque l'incontro è stato regolarissimo anche se l'arbitro Vesce di Novara è stato fischiato dal pubblico per avere concesso alla squadra locale due evidentissimi rigori che potevano dare la vittoria ai colori gialloblù. Nell'incontro sono emersi in special modo Tavoni che è stato il più combattivo e Zaffaroni del Monza che ha rotto costantemente tutte le fasi di attacco dei locali. Risultati parziali: 2-1, 1-3, 1-0.

MONZA: Bolis, Villa, Zaffaroni, Levati (2), Gelmini I, Gelmini II (1), Castoldi. AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto (autorete), Tavoni (3), Rinaldi (1), Baraldi, Ansaloni.

M. M.

LA CLASSIFICA

Monza	12	10	1	1	64	38	21
Lazio	12	9	0	3	65	46	18
Am. Modena	11	7	1	3	[illegible]	40	15
Triestina	11	6	1	4	56	42	13
Pirelli	11	5	0	6	45	39	10
Novara	11	3	1	7	52	52	7
Ferroviario	12	2	0	10	22	73	4
Marzotto*)	12	1	2	9	23	50	3

*) Penalizzato di un punto per una rinuncia.

Lazio - Marzotto 5-1

Valdagno, 1

Dopo la vittoria ottenuta la settimana scorsa dalla Lazio nei confronti della capolista nessun dubbio poteva sussistere su un nuovo successo dei romani, opposti questa sera al fanalino di coda; tuttavia il Marzotto ha rivelato verso la squadra ospite una tenace resistenza soprattutto nel primo e nel secondo tempo. Ma ha dovuto subire la prima rete al 12.o del secondo tempo su un tiro da lontano di Masala che andava a segno in conseguenza di una carica irregolare di Rautnich sul portiere al 13.o. Lo stesso Masala raddoppiava sorprendendo Noro.

Nel terzo tempo si scatenava Rautnich che con una doppietta al 7' e all'8' metteva completamente fuori causa la squadra locale. Il Marzotto però non si rassegnava e al 16' De Gerone segnava la rete della bandiera. Subito però nuovamente replicata da un'altra di Rautnich che chiudeva la segnatura. La vittoria degli ospiti è stata meritata ma il punteggio è risultato troppo gravoso per il Marzotto, che ha disputato nel complesso una buona partita. Risultati parziali: 0-0, 2-0, 3-1.

MARZOTTO: Noro, De Franceschi, Pretto, De Gerone (1), Sbalchiero, Marchesini, Pierobon. LAZIO: Divanno, Forti Natali, Rautnich (3), Masala (2), Garribba. ARBITRO: Muti di Milano.

A. F.

Triestina-Ferroviario 6-1

Con l'identico punteggio conseguito nella partita del girone di andata, la Triestina si è imposta sul Ferroviario. Le due partite hanno avuto però una fisionomia diversa: quella di ieri sera ha visto il quintetto alabardato disunito, tanto che nessuna delle sei marcature è scaturita da un'azione manovrata e tutte vanno attribuite ad imprese individuali, talvolta maturate col concorso degli avversari. La partita è stata interessante soltanto dal lato agonistico che, nelle battute finali, ha assunto toni quanto mai violenti per le scorrettezze praticate da entrambe le parti.

La presenza del terzino Cervo nelle file alabardate, che rimpiazzava l'infortunato titolare Torrenti II, ha permesso alla squadra di svolgere un gioco più dinamico, ma la mobilità dei vari settori non ha favorito la fusione. Cervo, che ha giocato i primi due tempi (al suo posto subentrava poi Zanella), si è destreggiato comunque con bravura, risultando forse il migliore tra gli alabardati; in giornata di vena Bertuzzi III.

Il Ferroviario ha impegnato a fondo l'avversario, ma dopo un primo tempo positivo, si lasciava trasportare dalla foga, perdendo il controllo della situazione. I giovani Spessot, Bissoli e Scieghi si sono disimpegnati con bravura, mentre Talocchi ha compiuto qualche ottimo intervento, imitato però anche dal collega Mari. Primo tempo equilibrato, superiorità territoriale degli alabardati negli altri due.

Primi ad andare in vantaggio erano i ferrovieri con Cabrini che marcava la prima rete della serata dopo un quarto d'ora di gioco. Pareggiava Prinz con un tiro a mezz'altezza da fuori area. Martellani portava in vantaggio la Triestina nel secondo tempo sorprendendo sull'anticipo Talocchi. Brezigar si vedeva parare un rigore; lo stesso giocatore realizzava poi due reti, con una prodezza individuale e concludendo una mischia. Nel terzo tempo era ancora Brezigar a riprendere una respinta di Talocchi ed infilare; Schieghi sbagliava un rigore. Riprendendo una punizione, Brezigar marcava l'ultima rete della serata. Risultati parziali: 1-1; 3-0; 2-0.

TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz (1), Brezigar (4), Martellani (1), Zanella, Bertuzzi III. FERROVIARIO: Talocchi, Cosimi, Scieghi, Cabrini (1), Sicignano II, Spessot, Bissoli. ARBITRO: Pilotto di Schio.

B. L.

Una riunione di boxe
Conservare il «Palazzo» allo sport triestino

E' pervenuta ieri agli organizzatori triestini la conferma da parte austriaca per l'incontro di boxe tra la forte squadra del Klagenfurt Atletik Sport ed i pugilatori triestini dell'Accademia Pugilistica Triestina - «Pitassi».

Viva sarà l'attesa tra il folto gruppo degli appassionati della noble art per questo interessante confronto, che vedrà i pugili triestini rinforzati da elementi nazionali di primo piano. Ai pugili triestini brucia ancora l'immeritata sconfitta patita alcuni mesi or sono a Klagenfurt a mani dei [illegible] carinziani che vantano nelle loro file il campione austriaco Kolleger, 2.o classificato ai campionati europei ed i fortissimi Oschang, Rossman eccetera. Purtroppo sino a questo momento è incerta la disponibilità del Palazzo dello Sport; si spera che il CONI faccia quanto è possibile perchè lo sport triestino non abbia a perdere l'unico locale disponibile per lo svolgimento di competizioni sportive.

Dopo questa riunione altre sono già in via di programmazione e certamente questo dipenderà dalla possibilità di poter usufruire del Palazzo dello Sport, che il CONI dovrà cercare in tutte le maniere di non far mancare allo sport triestino.

Harry Matthews ha battuto ai punti in 10 riprese l'ex campione mondiale dei massimi Ezzaro Charles. Matthews ha atterrato per 3" alla prima ripresa Charles.

CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO

UN QUARTO ARMO ITALIANO SI QUALIFICA CON IL RECUPERO

È quello fiorentino del «due senza» - Nel singolo con Martinoli e nel «due con» gli azzurri secondi

Bled, 1

Con un tempo radioso e senza il minimo vento hanno avuto inizio questa mattina le prove di recupero dei campionati europei di canottaggio. Ecco i risultati:

«Quattro con», prima serie: 1) Germania 6'52"2, 2) Ungheria 6'55"2, 3) Svizzera 7'5"8, 4) Grecia 7'9"3. Seconda serie: 1) URSS 6'56"4; 2) Jugoslavia 7'00"5, 3) Norvegia 7'20"4, 4) Turchia 7'30"6. Terza serie: 1) Svezia 6'54"1, 2) Romania 6'57"1, 3) Francia 6'58"8.

«Due senza», prima serie: 1) Belgio 7'20"7, 2) Inghilterra 7'25"1, 3) Svizzera 7'30"2, 4) Francia 7'41"9. Seconda serie: 1) Danimarca 7'22", 2) Ungheria 7'23"6, 3) Jugoslavia 7'33". Terza serie: 1) Italia 7'17"7, 2) Germania 7'21", 3) Polonia 7'27'6. I polacchi partono in testa, ma sono ben presto superati dalla Canottieri Firenze e dai tedeschi. Gli italiani rimangono al comando fino al termine vincendo con netto margine.

«Singolo», prima serie: 1) Romania 7'31"1, 2) Italia 7'31"2, 3) Inghilterra 7'31"3 4) Francia 7'58". Il francese parte in testa, ma non può resistere agli attacchi degli altri tre. Si ingaggia una lotta entusiasmante fra il romeno, l'italiano Martinoli e l'inglese, i quali, finiscono vicinissimi l'uno all'altro, separati da 2 decimi di secondo. La spunta di un soffio il romeno Ferenzi su Martinoli e sull'inglese, nell'ordine. Seconda serie: 1) Jugoslavia 7'33", 2) Olanda 7'40"7, 3) Belgio 7'54"3, 4) Bulgaria 8'12"1, 5) Turchia 8'38"5. Terza serie: 1) Austria 7'38"8, 2) Ungheria 7'48"2, 3) Cecoslovacchia 7'58"1, 4) Danimarca 8'6". La Finlandia non è partita.

«Due con», prima serie: 1) Germania 7'41"1, 2) Italia 7'49"2, 3) Bulgaria 8'20"2, 4) Turchia 8'29". Seconda serie: 1) Polonia 7'47", 2) Belgio 7'50"9, 3) Danimarca 7'53"3. Terza serie 1) Ungheria 7'51"3, 2) URSS 7'53", 3) Francia 8'00"5, 4) Jugoslavia 8'1"5.

«Quattro senza», prima serie: 1) Ungheria 6'46"2, 2) Danimarca 6'51"6, 3) Jugoslavia 6'55"9, 4) Belgio 7'13"8. Seconda serie: 1) Francia in 6'46"7, 2) Svizzera 6'49"3; 3) Finlandia non ha preso il via. Terza serie: 1) Germania 6'50"1 2) Romania 6'55"3, 3) Norvegia 7'11"1.

Due di coppia, prima serie: 1) Svizzera 7'12"1, 2) Francia 7'13"9, 3) Danimarca 7'17"5, 4) Ungheria 7'28"9. Seconda serie: 1) Belgio 7'7"3, 2) Cecoslovacchia 7'12"6, 3) Finlandia 7'15"8, 4) Jugoslavia 7'19"7, 5) Turchia 7'51"3.

«Otto», prima serie: 1) Francia 6'15"8', 2) Danimarca 6'22"4, 3) Jugoslavia 6'26"4, 4) Grecia 6'33"7. Seconda serie: 1) Cecoslovacchia 6'24"6, 2) Svezia 6'25", 3) Romania 6'25"6, 4) Inghilterra 6'32"5. Terza serie: 1) Germania 6'32"8; 2) Finlandia 6'36"5, 3) Svizzera 6'42"2.

Il trotto a Montebello
Gagliarda prestazione dell'ottimo Aldifà

Nella corsa principale della serata di ieri a Montebello Costarica compariva con la guida di Marino Ceugna, essendo appiedato il guidatore titolare Ugo Belladonna. Il validissimo giovane professionista aveva un compito ben arduo perchè non sempre Costarica parte con i nastri. Così è accaduto anche stavolta per cui il lotto dei partecipanti ha perduto già alle prime battute una cavalla d'eccezione. La battaglia ha assunto allora toni vivacissimi. Porfirione e Marco hanno ingaggiato una dura lotta e dopo mezzo giro il cavallo di Destro ha potuto conquistare il comando. Ma dietro incombeva una intraprendente Lallina Frà ed un cauto Aldifà. La corsa si risolveva nelle ultime battute quando Aldifà sortiva con fresche energie trascinandosi a qualche lunghezza di intervallo il sempre temibile Dirupo.

La corsa dei puledri ha visto Veggiano subito proiettato al comando, mentre gli altri sbagliavano, chi più, chi meno.

I risultati:

Premio dei Modelli, lire 100.000, metri 2025: 1) Ferrandina (F. Bertoli) 27.5, 2) Pavia; 5 part. Tot.: 19; 15; 21; (39). *Premio dei Progetti* (vendere), lire 105.000, metri 2060: 1) Euterpe (R. Feraboli) 29.6, 2) Giaguar 29; 7 part. Tot.: 16; 17; 25; (59); 39. *Premio delle Puntine* (vendere), lire 182.000, metri 1250: 1) Veggiano (A. Mascalchin), 31.1/5 2) Tizia 34.8; 7 part. Tot.: 19; 17; 29; (131); 35. *Premio dei Compassi*, lire 100.000, metri 2050: 1) Delmo (F. Bertoli) 25.3, 2) Gallodoro 25.5; 6 part. Tot.: 18; 16; 22; (75); 53. *Premio delle Costruzioni* (discend.), lire 100.000, metri 1640-1700: 1) Zanetto (L. Piratti) 28.7, 2) Mariodior 28.8, 3) Boleria 27.9; 8 part. Tot.: 24; 13; 18; 17; (57); 66. *Premio degli Ingegneri*, lire 150.000, metri 1660: 1) Aldifà (M. Petrini) 23.2, 2) Dirupo 23.4, 3) Clipper 23.7; 8 part. Tot.: 41; 16; 25; 52; (100); 123. *Premio degli Schemi*, lire 105.000, metri 1660: 1) Vivien (A. Quadri) 29, 2) Refrein 29.1; 7 part. Tot.: 35; 17; 21; (145); 293; d. a. 5.a e 7.a 20.510.

Il convegno odierno, che si inizierà alle 20.30, presenta quale corsa principale la TOTIP Premio dei Professori con il seguente campo di partenti confermato: Ferrandina, Priamo a metri 2060; Marco, Pavia a metri 2080; Vassallo, Mariolo, Marengo, Mottarone, Adriano Romano a metri 2100. I favoriti si trovano al primo nastro.

I nostri favoriti. *Premio delle Discipline:* Vivien, Oldrado sorp. Fecondo. *Premio degli Scolari:* Ten, Duska, Euterpe. *Premio degli alunni:* Reylandino, Tamarino, Gardella. *Premio degli Studenti:* Guizzinelli, Pervinca, Danzante. *Premio dei Professori:* Priamo, Ferrandina, Vassallo. *Premio delle Maestrine:* Abar, Browni, Nocina. *Premio delle Scuole:* Gambetto, Blitz, Sahara.

NELLA PISCINA PIU' «DURA» D'ITALIA

I nuotatori napoletani protagonisti della giornata

Tre titoli su cinque ai partenopei - La Valle e la Zennaro ragazze-prodigio - Dennerlein regola Grilz nei 200 a farfalla

Napoli, 1

Anche nella seconda giornata si sono avuti risultati rimarchevoli soprattutto nella categoria ragazzi; segno evidente che il nuoto italiano è entrato ormai nella fase di risveglio. Oltre la napoletana Valle e la veneziana Zennaro, le due fanciulle-prodigio, attualmente i tecnici della F.I.N. possono valersi anche di una folta pattuglia di quattordicenni fra i quali fanno spicco, in campo femminile, le romane Stella, Veschi, Testoni, la triestina Cecchi, la bolzanese Di Biase (figlia del 48enne ed ancora attivo tuffatore), ed in campo maschile i fiorentini Gross e Bandini, il bolognese Zaccanti, i romani Avellone e Zoattini.

Dei cinque titoli assoluti in palio oggi, tre sono andati a nuotatori napoletani (Valle: 100 s. l. femminile; Dennerlein C.: 200 farfalla maschile e Can. Napoli 4x200 s. l.), uno ai torinesi (Fiat: 4x100 mista femminile) e uno alla veneziana Zennaro (200 rana).

Fatta eccezione per i cento metri stile libero, specialità nella quale la Valle non è riuscita a battere il record italiano (Calligaris 1'08"8), nè quello dei campionati (Gamacchio: 1'09"5), in tutte le altre quattro gare assoluti sono stati migliorati i primati dei campionati, sebbene — come già dicemmo ieri — la piscina della Mostra d'Oltremare sia ritenuta una delle più «dure» d'Italia.

Sandra Valle ha un po' deluso coloro che speravano che ella realizzasse quei limiti che invece forse potrà raggiungere fra qualche mese. La ragazza napoletana ha bisogno di una preparazione molto cauta perchè oltre a essere ancora in via di sviluppo fisico, ha un temperamento assai emotivo: basti dire che prima di ogni gara piange per l'emozione.

Lo stesso discorso vale per la piccola Elena Zennaro che stamane in batteria ha fatto registrare il nuovo record dei campionati sui 200 a rana con 3'3"9 (primato precedente: Solari 3'6"8), avvicinandosi al limite nazionale detenuto dalla stessa Solari con 3'02"9.

Degli altri tempi di rilievo della giornata sono da segnalare il 2'42"2 di Costantino Dennerlein sui 200 a farfalla, che costituisce la migliore prestazione in vasca lunga, il 2'15"2 di Fritz Dennerlein nella sua frazione della 4x200 stile libero, il 34"8 del fiorentino Bandini sui 50 dorso ragazzi, il 37"7 della bolzanese Di Biase sui 500 farfalla ragazze e l'1'22"5 dell'altro quattordicenne della Florentia, Gross, nei 100 a rana.

Ecco i risultati delle finali odierne:

Categoria assoluti

M. 200 farfalla maschile: 1) Dennerlein C. (C. Napoli) 2.42.2, nuovo record dei campionati; 2) Grilz (FIAT) 2.44.2; 3) Elsa (C. Milano) 2.48.6; 4) Prati (Genova Nuoto) 2.53.2; 5) Golser (R. N. Trento) 2.54.9; 6) Ciacci (A. S. Roma) 2.58.6; 7) Faidiga (U. S. Triestina) 3.05.1; 8) La Ferlita (Virtus Livorno) 3.16.8.

Staffetta 4x200 st libero masch.: 1) C. Napoli (Buonocore, Mannelli, Dennerlein C., Dennerlein F.) 9.20.9, nuovo primato dei campionati; 2) C. S. FIAT (Samoledo, Perondini R., Perondini G., Paliaga) 9.36; 3) R. N. Napoli (Pedersoli, Carella, Mangano, Ambron) 9.43.5; 4) C. Milano (C. Pelli, Lazzari, Baldissera, Rampezzotti) 10.04; 5) S. S. Lazio (Quercioli, Querrini, Berenga, Jeradi) 10.11.9; 6) R. N. Trento (Luciani, Pescatore, Golser, Signori) 10.17.8; 7) R.N. Napoli (Marra, Crivelli, D'Altrui, Caramelli) 10.24.3; 8) Genoa N. (Fanfani, Divano, Prati, Percoco) 10.35.2.

M. 100 st. l. femminile: 1) Valle (R. N. Napoli) 1.10; 2) Martinelli (Modenesi) 1.11.9; 3) Venturini (A.J. Milano) 1.14.4; 4) Saraceni (Lazio) 1.15; 5) Felici (FIAT) 1.16.3; 6) Liello (R. N. Napoli) 1.17.5; 7) Todini (Lazio) 1.17.5; 8) Serviati (Lecco) 1.18.4.

M. 200 rana femminile: 1) Zennaro Elena (Veneziana Nuoto) 3.04.8, nuovo primato dei campionati; 2) Furiosi (Juventus Milano) 3.13; 3) Tucci (Can. Lecco) 3.13.5; 4) Zanotti (R.N. Trento) 3.15; 5) Ruggini (A. S. Roma) 3.15.6; 6) Ghersenich (FIAT) 3.16; 7) Semeraro (R.N. Torino) 3.18.7; 8) Salerno (R. N. Napoli) 3.20.7.

Staffetta 4x100 mista femminile: 1) C.S. FIAT (Faidiga, Ghersinich, Baldini, Nardi) 5.35.5, nuovo record campionato; 2) S. S. Lazio (Bornioli, Chierici, Sanna, Saraceni) 5.53.8; 3) R. N. Napoli (Brusa, Salerno, Velotto, Liello) 5.53.8; 4) J. Milano (De Michele, Giussani, Furiosi, Venturini) 5.57.3; 5) C. Lecco (Riboldi, Tucci G., Tucci M., Serviati) 5.57.4.

Categoria «ragazzi»

M. 50 dorso maschile: 1) Bandini (R. N. Florentia) 34.8; 2) Avellone (S.S. Lazio) 35; 3) Avanzini (U. S. Triestina) 37; 4) Bruno (R. N. Napoli) 37.9; 5) Mantovano (Canott. Mincio) 38.6; 6) Pellizza (Michelin) 39.2; 7) Zuptioni (Edera Trieste) 39.6; 8) Bianchi (U. S. Triestina) 40.4.

M. 100 rana maschile: 1) Gross (R. N. Florentia) 1.22.5; 2) Figura (A. S. Roma) 1.26.5; 3) Scaglie (R. N. Parma) 1.30.8; 4) Angeletti (Ferrov. Venezia) 1.31.8; 5) Falivene (Amatori Salerno) 1.32.7; 6) Marascuotto (Ferrov. Venezia) 1.32.8; 7) Antonione Giuseppe (Fiamma Trieste) 1.37.4.

Staffetta 4x50 mista maschile: 1) A. S. Roma (Magnani, Figura, Guerrini, Fortuna) 2.25.6; 2) R. N. Parma (Spaggiari, Scaglia, Pemmati, Malvise) 2.30; 3) Ferr. Venezia (De Cesco, Marascutto, Marascutto, Tonini) 2.38.5; 4) Can. Mincio (Mantovani, De Marchi, Vaini, Grossi) 2.43.1; 5) C. Posillipo (Di Lauro, Semeraro, Baizano, Sciancalepere) 2.51.3; 6) C. Napoli (Variale, Casciare, Pagano, Sciscìotti) 2.55.5.

M. 50 farfalla femminile: 1) Di Biase (Bolzano Nuoto) 37.7; 2) Salomon (R. N. Trento) 38.7; 3) Benusei (Nuot. Modenesi) 39.6; 4) Spadavecchia (A. S. Roma) 40.1; 5) Tudini (A. S. Roma) 45; 6) Cossutta (Edera Trieste) 45.8; 7) Batti (Libertas Milano) 47.

I nazionali di tuffi a Trieste
Rivincita di Albonico dal trampolino di 3 metri

Nella piscina del CONI sono proseguite ieri le gare per i campionati nazionali di tuffi. Altri cinque titoli sono stati assegnati. Laura Conter ha bissato il successo della prima giornata conquistando un altro primo posto nella classifica per i tuffi dal trampolino di m. 3. Ridotta a due soli concorrenti, la lotta per il titolo si è risolta in un duello fra la vincitrice e la tradizionale avversaria Levati. Ancora una volta la miglior preparazione della torinese è stata determinante per il risultato finale, cosicchè alla fine cinque punti dividevano le due concorrenti.

Limitato a tre e due rispettivamente il numero dei partecipanti alle gare riservate agli allievi ed alle allieve della 2.a classe, mentre del tutto solitari sono stati i primi voli dalla piattaforma dei 10 metri dello juniore Trobia, modesta introduzione a quello che sarà il piattoforte della manifestazione: il campionato della categoria «assoluti» dalla stessa altezza.

In definitiva la sola gara veramente interessante della giornata è stata quella disputata sul trampolino dei 3 metri dai campioni della maggiore categoria. Le due «fiamme oro» Mari ed Albonico hanno dato origine ad una competizione serratissima, che si è protratta, tuffo per tuffo, fino all'ultima serie, e si è conclusa a favore di Albonico per un minimo distacco. Gli altri concorrenti sono finiti lontani, e fra di essi ha avuto ugualmente modo di mettersi in ottima luce il milanese Visai.

Oggi la manifestazione si concluderà. Nella mattinata si avranno ancora tuffi dal trampolino di 3 metri per le categorie «ragazzi» ed «allievi di 2.a classe» maschi e femmine; nel pomeriggio i grossi calibri saranno impegnati nei voli dalla piattaforma dei 10 metri. Fra i più noti campioni saranno assenti il triestino Petronio, che si è prodotto uno strappo all'inguine ed il bolzanino Di Biasi, per parecchi anni campione italiano, ricoverato all'ospedale per un incidente di allenamento.

M. V.

Allievi di 2.a classe (trampolino di m. 3): 1) Rizzo Antonio (Bentegodi Verona) p. 55.11; 2) Tiby Paolo (CSI Genova) p. 48.05; 3) Tagliabue Luigi (C. Mil.) p. 47.20. **Allieve di 2.a classe** (trampolino m. 3): 1) Bertacco Maria Grazia (C. Mil.) p. 47.07; 2) Costa Adriana (R. N. Torino) p. 45.33.

Juniores (piattaforma m. 10): Trobia Franco (Libertas Roma) p. 19.35 (unico concorrente).

Assolute (trampolino m. 3) 1) Conter Laura (R. N. Torino) p. 106.85; 2) Levati Maria Luisa (C. Mil.) p. 101.53.

Assoluti (trampolino m. 3): 1) Albonico Luigi (Fiamme Oro Roma) p. 139.81; 2) Mari Lamberto (F.O. Roma) p. 138.09; 3) Visai Silvio (Can. Mil.) p. 120.24; 4) Messa Walter (C. Mil.) p. 112.98; 5) Quattrin Lino (Lancia Torino) p. 103.15; 6) Ferrara Vittorio (R.N. Napoli) p. 103.15; 7) Fabbri Annino (F.O.R.) p. 97.40; 8) Quaranta Giorgio (C. Mil.) p. 96.77; 9) Doria Armando (Bentegodi) p. 94.68; 10) Marchesini Benito (F.O.R.) p. 82.07; 11) Fabbri Rolando (Libertas Roma) p. 78.98.

Le Popolari di atletica

PROMETTENTI RISULTATI DEI GIOVANI TRIESTINI

Si sono svolte questo pomeriggio allo Stadio comunale di Valmaura le «Popolari di atletica», gare riservate ad esordienti. I giovanissimi atleti hanno dato vita a gare interessanti segnando discreti risultati.

Corsa piana m. 100: 1) Pilat Danilo 11"8; 2) Destradi Romeo 11"9; 3) Devit Walter 12"; 4) Blasovich Mario 12"1; 5) Hauser Giancarlo 12"3, tutti della S. G. Triestina.

Giro del campanile, gara di corsa km. 3: 1) Huala Arduino (S. Giacomo) 10'48"8; 2) Strukelj Giovanni (S. Giacomo) 10'57"4; 3) Benedetti Sergio (S.G.T.) ritirato. Fuori gara Jegher Giorgio (Giovinezza) ha percorso la distanza in 9'47"8.

Salto in alto: 1) Boschini Ennio (CRDA Monfalcone) m. 1.50; 2) Devit Walter (S.G.T.) m. 1.45; 3) Bisautti Umberto (Libertas) m. 1.40; 4) Hauser Giancarlo (S.G.T.) m. 1.35; 5) Manzatto Giannino (Giovinezza) e Pilat Danilo (S. G. T.) m. 1.30.

Salto in alto: 1) Boschini Ennio (CRDA Monfalcone) m. 9.67; 2) Blasovich Mario (S.G.T.) m. 9.08; 3) Manzatto Giannino (Giovinezza) m. 9; 4) Miani Luciano (S. Giacomo) m. 8.80; 5) Picek Duilio (S. Giacomo) m. 7.46.

Campionato giuliano di marcia km. 20: 1) Lorber Guido (S. Giacomo 1.54'32"; 2) Crasso Rodolfo (S. Giacomo) 2.1'.

La Triestina a Portogruaro

La partita amichevole che la Triestina, in formazione completa, disputerà oggi a Portogruaro (campo di Villanova), avrà inizio alle ore 16.

Il Gruppo arbitri di pallacanestro invita i propri associati di Trieste ad intervenire alla riunione di mercoledì 5 corrente, nella sede di via Teatro n. 2.

FEBBRILE VIGILIA DEI MONDIALI DI VELA

Straulino va in gara con il terzo «Merope»

Ma i due campioni gli hanno cambiato la faccia - Arrivata la «troupe» dei Cardenas

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 1

Febbrile vigilia dei XXXIV campionati mondiali «star class». Il calendario dice «Giornata di riposo». Invece non ho mai visto lavorare tanto intorno alle barche e alle vele, come in questi giorni! Come gli scafi, portata a termine l'ultima prova degli europei, giungevano a terra, immediatamente venivano «arrivati», lavati, asciugati. Il fondo degli stessi che, in una settimana di permanenza in mare, per quanto in continuo movimento, avevano cominciato a mettere «barbe», veniva immediatamente «bravisato» e pomiciato.

Si sa che in un ciclo di regate, gli scafi possono essere tirati a terra solamente in caso di forza maggiore. Sartie, drizze, stragli controllati. In genere ogni imbarcazione dopo una settimana di prove così impegnative, aveva bisogno di cure.

C'erano poi delle barche nuove che subentravano alle vecchie. Una di queste, il «Merope III». Perchè ormai Tino ha deciso: correrà con la barca nuova gli imminenti campionati del mondo. Ha voglia il costruttore americano Etchell di mandare ai nostri campioni il più bel esemplare di stella uscito dalle sue mani negli ultimi anni. I neo campioni lo hanno mezzo smantellato, il nuovo «Merope». Fa impressione vedere, con quale facilità i nostri due marinai trasformano anche le parti più importanti della loro barca. Sembrano degli incontentabili carpentieri. Questa è una delle primo condizioni per arrivare all'eccellenza cui sono arrivati loro. Conoscere, prima di tutto, ben bene il proprio mezzo. Probabilmente pure lo svizzero Brinner correrà con il nuovo «Alì Babà V». E' in attesa del certificato di stazza. Però con quale facilità certi concorrenti arrivano allo scafo n. 1, 2, 3, 4. Beati loro! E si noti che una «stella» completa di vele, di carrello per rimorchio e accessori, arriva alla non indifferente somma di 3 milioni abbondanti di lire.

Gli americani sono presenti tutti. Ieri sera è arrivata da Cuba la «troupe» dei Cardenas, gli attuali campioni del mondo. Il padre (un quintale abbondante), 3 figli (altri 3 quintali) e una coccola figliola di.... giusto peso! I quattro Cardenas, compongono i due equipaggi dei «Kurush» IV e V; il padre con la barca più recente, il figlio più giovane con la più vecchia.

Sono delle vere «sagome» questi Cardenas; come del resto la maggior parte dei concorrenti stranieri. C'è ad esempio il timoniere del «Clementine IV», un brasiliero vecchio stampo, bianco di carnagione e lentigginoso, con dei capelli di un rosso pallido, pallido. Lo hanno immediatamente battezzato il «gallinaccio». Lascia fare ai napoletani!

La nota un po' rigida in questo simpatico ambiente di bontemponi, è data dai nordici; più particolarmente dai tedeschi. Non si capisce perchè la Germania non abbia mandato a Napoli il suo campione, lo amburghese Fischer su «Pancha». I rappresentanti tedeschi, qui a Napoli, sono equipaggi da lago, con delle belle imbarcazioni indubbiamente, ma qui... ci vuole ben altro! Forse i migliori tedeschi si preparano alla macchia per Melbourne. Ma non è questa la migliore preparazione?

Questa mattina i concorrenti sono tutti al porticciuolo di Santa Lucia. Coloro che hanno portato a termine le operazioni di stazzatura, sono in attesa del Ponente, pronti a buttarsi al largo a dare gli ultimi tocchi alle loro barche. Sono le ultime ansiose ore della vigilia di un campionato mondiale che non ha precedenti.

Gino Paulin

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERA fine per casa signorile offresi con ottime referenze. Offerte Cassetta 13400 A UPI.
CIVILE sola offresi assistenza compagnia pratica malati lavori leggeri. Cass. 13608 A UPI.
DONNA media età onesta con referenze offresi come pulitrice ufficio o ambulanze, miti pretese. Offerte Cassetta 13599 A UPI.
GOVERNO casa praticissima, amante bambini, assistente sanitaria offresi. Telef. 37784. 67902 A
MEDIA età massima serietà cerco servizio presso persona sola. Cass 13624 A UPI.
MEDIAETA' fidata pratica lavori casa, assistenza ammalati offresi persona sola, coniugi anziani, giornata o ore da combinarsi. Cass. 23828 A UPI.
PRESTASERVIZI giovane volonterosa offresi Corso Italia 37, calzolaio. 67906 A
PRESTASERVIZI pratica offresi mattina. Cassetta 13596 A UPI.
SIGNORINA offresi come prestaservizi anche intera giornata. Torrebianca 8, portineria. 47968 A

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA capace con referenze cercasi. Piazza Carloalberto 3, Melingò. 67860 B
DOMESTICA stabile capace con referenze buon trattamento, via Giustiniano n. 8, porta 6, presentarsi dopo le 16 o lunedì mattinata. 67916 B
DOMESTICA stabile capace tuttofare cercasi. Corso Garibaldi 3, porta 10. 48002 B
DOMESTICHE tutto fare cerco per Roma anticipando viaggio. Telefonare 39029. 67791 B
DONNA servizio stabile giovane anche primo servizio cercasi per famiglia inglese, in villa. Presentarsi Bellosguardo n. 22 o telefonare 96344. 67854 B
IMPIEGATO pensionato benestante solo cerca governante. Offerte con curriculum vitae a Cass. n. 13592 B UPI.
INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli come domestici, celibi esclusi. Scrivere: «Red», Casella 138, Rapallo. 6169 B
INGHILTERRA i migliori posti per lavori casalinghi si ottengono gratuitamente: Isobel Jay - Hove (Inghilterra). 55602 B
INGHILTERRA: cercasi cuoca, cameriera tuttofare. Rivolgetevi: Mrs. Steiner, 27 Old Bond Street, London W. 1. 6034 B
PER FUORI Trieste cercasi domestica capace; mensile buono. Telefonare lunedì ore 16-18 n. 21248. 67867 B
PERSONA 40-50 anni capace cucinare per coniugi soli generoso stipendio referenze. Cassetta N. 13621 B UPI.
PRESTASERVIZI, tutto fare, solamente mattino. Severi, dell'Università 12, telefono 30900. 67925 B
PRESTASERVIZI forte tuttofare 8.30-14, 17-18.30 accudire inferma cercasi. Parini 6, terzo, Moro. 67935 B
PRESTASERVIZI capacissima intera giornata ragazza per coniugi 17 mila cercansi. Torrebianca 41. Rosa, telefonare n. 37419. 47978 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORI appartamenti, coloriture olio, ducotone, restauri negozi, insegne, prezzi modici, offronsi. Paduina 3, telefono 35904. 48023 C
A.A.A. FALEGNAME riparazione edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 48009 C
A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti offresi, Telefono 25538. 47922 C
A. PITTORE, stanze, appartamenti locali, carta, tappezzeria, massima fiducia referenze, offresi. Telef. 46739. 47953 C
A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 23903 C
ARTIGIANO elettromeccanico con patente II grado offresi. Cassetta 13568 C UPI.
AUTISTA, patente II grado, con passaporto, impiego stabile, offresi. Cass. 23884 C UPI.
CINQUANTASETTENNE pensionato, pratico lavori giardino orto offresi miti pretese. Telefonare in mattinata al n. 43966. 67903 C
COMMESSA media età presenza pratica abbigliamento offresi. Cassetta 13610 C UPI
COMMESSA negozio offresi Telefonare 30962. 23923 C
CONIUGI, media età, marito provvisto patentino autotrasporti, offronsi quali custodi-portinai disposti trasferirsi, miti pretese. Sorli, Gorizia, via S. Antonio. 527 C
CONTABILE bilancista provetto, lunga pratica, corrispondente tedesco francese, offresi singole ore pomeridiane. Miti pretese. Cassetta 13615 C UPI.
CONTABILE bilancista corrispondente occuperebbesi anche ore. Cassetta 13572 C UPI.
CORRISPONDENTE perfetta italiano tedesco, traduzione offresi. Offerte Cass. 13655 C UPI.
CUSTODE uomo di fiducia offresi, ottime referenze. Indirizzo UPI 67837 C.
ELETTRICISTA lunga esperienza impianti industriali e navali, eventualmente disposto trasferirsi, libero fine mese offresi. Cassetta 13558 C UPI.
FALEGNAME offresi, lucidatura e rimodernature mobili, lavori di riparazioni in genere. Prezzi modici. Telefono 97409. 47950 C
GIOVANE 22.enne patente due scoppio, offresi. Telefonare lunedì 52735. 48055 C
GIOVANE 25.enne offresi guardiano o posto fiducia eventualmente cauzionando. Cassetta 13644 C UPI.
GIOVANOTTO 19.enne, assolto seconda ragioneria, conoscenza inglese, offresi qualunque lavoro. Cassetta 13674 C UPI.
GORIZIA, ventunenne, ragioniera, dattilografa, bella presenza, offresi primo impiego a seria ditta. Carta identità 22.625.414. Fermo posta, Gorizia. 526 C
LAVORO qualsiasi cerco, auto propria; disposto viaggiare anche estero. Cassetta 12 B, SPI, Udine 6206 C
MURATORI, piastrellisti tetti, fognature, muri sostegno, offronsi a privati, telefoni 39533-30703. 48041 C
OFFRESI per lavori di ricamo, disegno e preparazione lenzuola per corredo. Telef. 47680. 48004 C
PENSIONATO pratico ufficio occuperebbesi anche mezza giornata lavori fiducia o accessori cauzionando occorrendo. Cass. 13604 C UPI.
PENSIONATO grande Istituto assicurazioni offresi organizzazione corrispondenza tecnica commerciale tedesca, francese, inglese. Offerte Cassetta 23699 C UPI.
PITTORI di appartamenti stanze, cucine, verniciatura mobili, offronsi. Tel. 21483. 48016 C
RAGAZZA quindicenne offresi commessa o cassiera. Solitario 7, Salvagno. Ave. 47970 C
SARTA capacissima offresi a giornata. Telef. 94077. 47958 C
SARTA offresi ordinazioni riparazioni vestiti da 1000 lire in poi. Udine 51. Marussi. 47956 C
SARTA a giornata miti pretese offresi. Telefonare pomeriggio 39488. 13610 C
SARTA capace offresi giornata. Cassetta 13667 C UPI.
SIGNORA media età referenze occuperebbesi governo casa presso persona sola. Offerte Cassetta 13636 C UPI.
SIGNORINA dattilografa pratica ufficio conoscenza inglese, offresi. Cass. 13631 C UPI.
SIGNORINA 30.enne, contabile primaria Ditta, esperta stipendi paghe, previdenza, conoscenza lingue, desidera migliorare posizione. Cass. 23857 C UPI.
SIGNORINA ventisettenne bella presenza offresi qualsiasi occupazione purchè decorosa. Cassetta 13672 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telefono n. 24540. 67951 C
TECNICO esperto per compilazione perfetta di qualsiasi brevetto offresi. Cellini 2, II sinistra, telefon. 38269. 48066 C
TENUTA libri paga, elenchi, Previdenza sociale, offresi. Cassetta 23837 C UPI.
TRIESTINO media età, ottima cultura specialmente tecnica, contabile, dattilografo, corrispondente italiano, tedesco, francese, discreto inglese, presenza, forte lavoratore, massima serietà, patente 2.o grado, passaporto per estero, buonissime referenze, desideroso migliorare, offresi anche mezza giornata. Offerte Cass. 13637 C UPI.
VENTENNE, bella presenza istruzione adeguata, offresi posto commessa. Telefonare lunedì 49910. 67939 C
15.ENNE presenza onesta volonterosa assolto III professionale offresi apprendista commessa, Telefonare 97096. 47896 C
17.ENNE volonterosa, assolte biennali, cognizioni francese inglese, cerca qualsiasi lavoro. Cassetta 13591 C UPI.
60.ENNE offresi come custode villa, telefono 92697. 48010 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori giradischi amplificatori di tutti i tipi e marche. Vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 47938 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 47942 CC
A. PERMANENTI meravigliose novità 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telefono 93922. 67766 CC
A. PERMANENTI americane 1200, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 48065 CC
A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n 8. 47999 CC
BRUCIATORI - Officina specializzata massime referenze assume riparazioni, assistenza e impianti. Telef. 61192. 47929 CC
BUONEGRAZIE metalliche, taglio su misura, accessori completi. Ferramenta, via Udine 12. 67913 CC
DATTILOGRAFA celere massima esattezza assume lavoro domicilio. Cass. 13622 CC UPI.
GIACCHETTONI pelle giubetti qualunque tipo riparazioni rimodernazioni confezioni. Coroneo 5. 47990 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio prova ricco assortimento giornali. Negozio, telefono n. 41297. 23882 CC
PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12, telef. 24588.
PERMANENTI super oleose complete scopo reclame 1000. Salone Marisa, Terza Armata 5, telef. 31589 - Salone Sabrina, S. Francesco 52, tel. 38095.
PERMANENTI a freddo oleose complete lire 1000, scopo reclamistico. Salore Riviera, Albergo, Barcola, telefono 29383. 67725 CC
PERMANENTI a domicilio americane a freddo Lire 1000, telefonare 36511. 25911 CC
PIANOFORTI armonium, riparazioni interne esterne accordature eseguisce operaio specializzato. Telef. 33138, Miniussi. 47930 CC
RIPARAZIONE istrumenti musicali, accordature fisarmonica e armonica bocca. Liutaio, via Imbriani 6. 47933 CC
SALONE marina, viale D'Annunzio 77, permanente a freddo 1900, servizio completo. 47985 CC
SARTA confeziona qualsiasi modello prezzi modici. Alfieri 7, ultimo, telef. 46134. 48037 CC
STAMPI carta, taglia mette prova stoffe. Defendi, Paduina n. 11-I. 47932 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA 14-16.enne negozio alimentari cercasi. Offerte Cassetta 13582 D UPI.
APPRENDISTA, mezzolavorante falegname, cercasi. Zovenzoni, 6 falegname. 67942 D
APPRENDISTA fotografo volonteroso cercasi Fidialcolor, S. Nicolò 22 13651 D
APPRENDISTA 15 anni svelto di presenza possibilmente cognizione elettricista, lunedì orario di negozio XX Settembre 7.
APPRENDISTA 14.enne svelto volonteroso presenza cercasi. Scrivere Cass. 23839 D UPI.
APPRENDISTA sarta donna volonterosa cercasi subito. Telefonare 41613. 67866 D
APPRENDISTA falegname qualifico, cercasi. Mobilificio San Giusto, via Galleria 3. 23867 D
APPRENDISTA commessa bella presenza, volonterosa, cercasi Offerte manoscritte indicando età, titolo studio, conoscenza lingue, referenze, Cassetta 13668 D UPI.
APPRENDISTA 14.enne cercasi, via Crispi 28, tappezziere. 23866 D
APPRENDISTE banconiere per degustazione bella presenza volonterose massimo 19 anni assumonsi lunedì dalle 9 alle 11. Torrefazione, via Udine 18. 67905 D
ASPIRANTI attori-attrici segnaliamo case cinematografiche. Cineteatro, Caselpostale 293, Venezia. 6196 D
AUTISTA meccanico possibilmente III Diesel, massimo 40 anni, capacità, referenze ineccepibili cercasi. Cassetta 13471 D UPI.
CERCASI un meccanico tornitore e un meccanico montatore motori Diesel autocarri. Offerte scritte Cassetta 13639 D UPI.
COMMESSA e aiutocommessa ventenni serie pratiche vendita biancheria femminile cerca negozio centro. Inutile offrirsi senza attestati referenze e requisiti richiesti. Cassetta 13660 D UPI
DATTILOGRAFA 16-17 anni cerca ufficio. Cass. 13611 D UPI
ELETTRICISTI mezzolavoranti e apprendisti assumonsi. Offerte Cassetta 13594 D UPI.
FATTORINO per esterno sedicenne, robusto, perfetta moralità, cercasi. Cassetta 23869 D UPI.
GARZONA pratica sarta uomo. Rismondo 14, I. 67960 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Salone Tiziana, piazzale Madonna Gretta 3. 67856 D
GRANDE industria cerca perfetto corrispondente lingua tedesca preferibilmente conoscenza altre lingue massimo 30.enne possibilità carriera. Richiedesi elemento serio veramente capace referenze ineccepibili disposto trasferirsi Torino. Offerte dettagliate con curriculum vitae. Cass. 23849 D UPI.
GUADAGNERTE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza 28 r, Firenze. 6201 D
IMPIEGATA praticissima contabilità cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cass. 23895 D UPI.
IMPORTANTE Società cerca dirigente per affidargli organizzazione collocamento vini a Trieste. Riflettesi solo persona capace che possa documentare risultati favorevoli propria attività. Offerte indicando età, posti occupati, referenze: Cassetta 2003 D UPI.
LAVORANTE o mezza lavorante fiori combinazioni, presentarsi domenica o lunedì Bar Perù, Lazzaretto vecchio 13. 67994 D
LAVORANTE e garzona pratica sarte uomo cercansi. Telefonare 93319. 48051 D
LAVORANTE barbiere cercasi presentarsi lunedì. Salone Pondares 2. 48030 D
LAVORANTE mezza e garzona sarte uomo capaci, cercansi. Valdirivo 22, I. 67926 D
LAVORANTE sarta donna capace cercasi presentarsi lunedì Luci, Crispi 46. 47984 D
LAVORO redditizio stabile offro a giovane volonteroso rappresentante e consegne con proprio furgoncino o Ape. Genere largo consumo. Ditta dolciaria conosciuta. Offerte Cassetta n. 13601 D.
LAVORO domicilio facile offresi. Laboratorio Champion, Casella Postale 377, Genova. 6195 D
MACCHINISTE e apprendiste magliaie cercasi presentarsi lunedì maglificio Rolly, passeggio S. Andrea 14. 47964 D
MEZZO lavorante barbiere stabile cercasi, via Flavia n. 7, telefono 94259. 47975 D
MODISTA lavorante capace, apprendista pratica cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II.
MOTOCARRISTA volonteroso anche manovale referenze posti occupati assume impresa. Cassetta 13619 D UPI.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6179 D
OFFRESI possibilità in negozio tintoria per rammendatura calze a condizioni. Pozzo del Mare 1. 23898 D
PARRUCCHIERA o mezza lavorante cerca salone signorile. Presentarsi domenica o lunedì Bar Perù, Lazzaretto vecchio 13. 67964 D
PELLICCERIA Rita, cerca lavorante finita e garzona 14.enne educata volonterosa. Corso Italia 37. 23875 D
RAGAZZA 14.enne per tintoria cercasi lunedì. Via Pozzo del Mare 1. 23894 D
RAGAZZO 14-15enne per commestibili cercasi. Chiarbola superiore 598. Pieri, (presso Crematorio), tel. 41807. 47966 D
RAGAZZO 14-16 anni pratico per negozio alimentari cerco. Onorati, Slataper 2. 47923 D
RAGAZZO pratico o principiante cercasi alimentari. Cavana 18, telefono 42805. 67861 D
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6180 D
STENODATTILOGRAFA con conoscenza perfetta inglese cerca importante società navigazione. Offerte Cass. 13618 D UPI
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio, seria, assume studio professionale, indicando referenze, pretese. Cassetta 13632 D UPI.
STIRATRICE brava e apprendista cercansi. Tintoria I, Schiavolin, via F. Venezian 16. 48026 D
VOLTI nuovi, buone voci, cinetelevisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere: prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6099 D
14.ENNE apprendista commessa onesta cercasi. Cavana 11. 48060 D
14.ENNE volonteroso cercasi alimentari. A. Emo 22. 47934 D

E Rich. camere, pens. L. 25

GIOVANE impiegato cerca stanza ingresso libero oppure presso sola, serietà. Cassetta 23843 E UPI.
MATRIMONIALE cercano coniugi anche vuota con uso cucina presso persona sola. Scrivere Cassetta 13650 E UPI.
STANZA pulitissima cerca signora sola. Cass. 23836 E UPI.
STANZA vuota soleggiata con cucinino cerca signore serio indicare ubicazione. Cass. 13629 E UPI.
STANZA soleggiata uso bagno presso persona sola paraggi piazza Unità, cerca signore serio. Cass. 13629 E UPI.
STANZETTA vuota, mobiliata, comodo cucina, periferia cerca pensionata anziana. Cassetta 23876 E UPI.
CAMERINO cerca signora sola, solo dormire. Cass. 13617 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

AMMINISTRAZIONE Poillucci affittanza singole stanze uso ufficio via Roma primo piano. 48007 F
BELLA ariosa pulita acqua corrente affittasi a distinto. Telefonare 40366. 47995 F
CAMERA vuota o mobiliata affittasi una persona seria vicino piazza Garibaldi. Visitare dalle 8.30 alle 12. Via F. Corridoni 4, IV p., Mainardis. 67839 F
CAMERA affittasi. Via Malcanton 16-III. 47944 F
CAMERETTA affittasi. Fonderia 4-III. 67871 F
CAMERA mobiliata ingresso scale, telefono, affittasi a distinto. Largo Santorio 5, porta 15. Visitare in giornata. 67961 F
CAMERA matrimoniale bella ariosa tutti confort affittasi. Timeus 4, Humer. 67959 F
CAMERA centralissima soleggiata affittasi distintissimo, telefonare 61180. 48019 F
CAMERA con comodo cucina per due persone, affittasi. Antenorei 35. 67915 F
CAMERA ammobiliata una persona 5.000 mensili affittasi. Indirizzo UPI. 48005 F.
CAMERA grande vuota per sartoria. Ufficio alloggio persona sola 10.000 mensili affittasi. Indirizzo UPI. 48005 F.
CAMERA grande vuota ingresso libero affittasi. Via Fabbri n. 2. 67900 F
CAMERA bella, soleggiata, telefono, affittasi distinto. Bonifacio, Venezian 30. 23865 F
CAMERA tipo salotto ingresso scale. Affittasi, telefonare 38638. 23868 F
CAMERA ampia mobiliata due letti centrale, affittasi, telefono 29219. 23872 F
CAMERE 2-3 indipendenti centralissime I affittansi professionista, telefonare 31998. 48018 F
CAMERETTA pianoterra uso artigiano affittasi, rivolgersi lunedì Strada Friuli 12. 48028 F
CAMERETTA con vitto offresi. Informazioni portineria Belpoggio n. 13. 67927 F
CAMERETTA piccola lavoratorio artigiano, via S. Francesco affittasi, telefon. lunedì 37-131. 48027 F
CAMERETTA vuota affittasi a signora o signorina sola, via Petronio 1-I. 3062 F
DAREI vitto familiare buono abbondante. Crispi 8, p. 15. 47983 F
LETTO affittasi a signorina. Via Madonnina 11, p. 11. 48025 F
LOCALI ufficio pronti centrali affittansi, telef. 23883. 47971 F
LUSSUOSA tipo salotto bagno affittasi distintissimo paraggi Giardino Pubblico, telefonare 92380. 47946 F
MATRIMONIALE mobiliata - bagno. volendo due amici, possibile cura vestiario. Fontana 4-II, sin. (dietro Tribunale). 67954 F
MATRIMONIALE libera, comodo cucina, affittasi coniugi. Diaz 14, Franco. 67953 F
MATRIMONIALE comodo cucina, bagno affittasi distinti coniugi, Giulia 39-III, sinistra. 48031 F
MATRIMONIALE bagno affittasi presso sola centralissima. Telefonare 38590, 67933 F
MATRIMONIALE centralissima bella bagno telefono affittasi coniugi distinti. Telefonare 27800. 67921 F
MATRIMONIALE mobiliata - comodo cucina affittasi presso sola. Telef. 45207. 47924 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, Via Conti 4, piano V. 67859 F
MATRIMONIALE affitto coniugi possibilmente mensilità anticipata. Indirizzo UPI. 47987 F.
MOBILIATA soleggiata persona sola, I piano, affittasi. S. Anastasio 16, tel. 27142. 47974 F
MOBILIATA ingresso libero affittasi, Via Milano 27, III piano, destra. 67934 F
MOBILIATA affittasi coniugi soli. Via Romagna 30-III, porta n. 6. 67932 F
MOBILIATA (una o due) centrale, moderna, bagno, telefono, eventualmente uso piano, affittasi solo persona distinta. Palestrina 1, piano I (angolo Coroneo). 23856 F
STANZA ammezzato ingresso libero paraggi Politeama affittasi per ufficio, lavoratorio o altro, telefonare 49693. 47959 F
STANZA mobiliata centralissima affittasi distinto, escluso donne, via S. Francesco 34, mezzanino sinistra. 67892 F
STANZA vuota escluso cucina anche per sarta affittasi. Giulia 14, mezz., porta 5. 67957 F
STANZA bella mobiliata affittasi una persona. Ginnastica 37, porta 8. 47935 F
STANZA ingresso libero, altra adiacente grande, affittansi per ufficio o ambulatorio. XXX Ottobre 5, I. 67912 F
STANZA vuota ingresso libero, primo piano, finestra via S. Michele, affittasi uso ufficio, deposito merce, tel. 54289. 23874 F
STANZE due uso ufficio bellissime, caloriferi, ascensore, centro affittansi, Telefonare n. 24067. 48024 F
STANZE 2 affitansi ufficio telefono 27321. 47981 F
STANZE due ammezzato ingresso scale affitto 18.000. Lunedì Agenzia Montina Caccia 3. 67911 F
STANZE due presso signora sola affittansi a piccola distinta famiglia, mobiliate, cucina, bagno, completamente indipendenti. Offerte referenziate Cassetta 23879 F UPI.
STANZETTA affitta signora sola a impiegata o pensionata. Foscolo 40, porta 9. 67844 F
STANZETTA mobiliata bagno telefono affittasi distintissimo, telefonare lunedì 45867. 47988 F
STANZETTA affittasi mobiliata a distinto escluso donne. via E. Toti 3. III s., p. 15. 23862 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTI Corsi Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali. Dattilografia, Stenografia. Contabilità, Traduzioni. Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3055. 13562 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 67741 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 48015 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 39 G
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali collettive. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telef. 38719. 48048 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2. telefono 23121
CORSI taglio per sarti-sarte anche per emigranti, con nostri metodi brevettati. Scuola Chiarelio, Gatteri 10. 47869 G
DANZE classiche, apertura corsi bambine 4 anni in poi, signorine. Maestra Lia Sereni, direzione maestro Pierazzi. Giornalmente 17-18, Crispi 47, Ridotto Rossetti. 23861 G
DAREI lezioni conversazioni francese, inglese; guido auto a distinta contro italiano. Cassetta 23848 G UPI.
DIPLOMATO esperienza impartisce lezioni italiano latino matematica scuole medie. Prezzi modici. Telefonare 97535.
ENGLISH Shorthand Easy Rapid Method Call 49639. 13665 G
FRANCESE russo serbocroato adulti bambini pure domicilio. Ghega 8-II. 47886 G
INGLESE tedesco, lezioni. Traduzioni. Aiuto tesi laurea. Prezzi moderati. Corso Garibaldi n. 3-IV. 48001 G
PROFESSORESSA paziente impartisce lezioni pianoforte, prezzi miti. Tel. 95524. 23877 G
PREPARAZIONE esami elementari, avviamento, lezioni impartisco. Perarolo 25, telefono 33702. 23904 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

FOX-TERRIER maschio bianco nero Teddy smarrito. Mancia tel. 24485. 48047 H
GILE' celeste scuro smarrito tratto Canova-Gatteri, mancia telefonare 43507. 67908 H
LUPO nero, macchie gialle rinvenuto. Telefonare 96826. 67848 H
OROLOGIO donna cinghietta similoro smarrito mattina 27 agosto tratto via Commerciale, via Carducci. Generosa mancia telefonando 32238. 48022 H

I Off. appart. bott. L. 25

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti villa, 4 stanze, accessori affittansi, Opicina. 48046 I
AGEP, Goldoni 3 - Magazzino San Giacomo mq. 15 affittasi uso artigiano 5000 mensili. 48016 I
APPARTAMENTI centro da 2-4 stanze accessori. Affittansi. Agenzia Montina. Caccia 3. 67911 I
APPARTAMENTI 2-3-4 stanze cucina confort; stanze vuote e mobiliate; camerini; magazzini vari, affittansi. Ginnastica 3-II. 48059 I
APPARTAMENTO libero, due stanze cucina camerino, riscaldamento autonomo affittasi viale D'Annunzio. Cass. 23842 I UPI.
APPARTAMENTO signorile, centralissimo, 4 stanze, accessori, doppi servizi, stabile nuova costruzione, affittasi. Offerte Cass. 13638 I UPI.
APPARTAMENTO lussuoso in villa tre stanze cucina bagno installato grande terrazza vista incantevole luce industriale riscaldamento centrale, telefono, 25.000 mensili 250.000 compenso spese paraggi via Commerciale. Offerte Cassetta 13607 I UPI.
APPARTAMENTO camera cucina affittasi prelevando mobilio. Toti 19, Bearzatto, ore 10-13. 67897 I
APPARTAMENTO quadristanze, accessori, bagno installato, due poggiuoli, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, telefono 35827.
APPARTAMENTO prima affittanza quattro stanze ricchi accessori. Informazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa 4.
APPARTAMENTO villa bellissimo mobiliato, stoviglie, telefono, 4 stanze, cucina, bagno accessori affittasi. Telefonare 91451, pomeriggio. 65895 I
APPARTAMENTO villa 5 camere bagno garage giardino, senza spese. Appartamento 2 camere bagno, giardino, compenso spese affittasi. Toro 8, Amministrazione. 48005 I
APPARTAMENTO centralissimo, vuoto, piano III, 5 stanze, stanzetta, cucina, bagno, soffitta, termosifone affittasi. Riflettenti scrivere a Cassetta 23833 I UPI.
APPARTAMENTO signorile in villa 5 stanze affittasi. Telefonare lunedì 26504. 48068 I
APPARTAMENTO centralissimo 6 stanze, prelievo studio, bagno affittasi. Indirizzo UPI 67940 I.
APPARTAMENTO centrale, secondo piano: bistanze accessori, affittasi solamente anziani. 20 mila. ATEC, Goldoni 1. 60 I
APPARTAMENTO 5 camere, bagno, piazza Goldoni, quarto piano, adatto famiglia numerosa, affittasi 30.000 senza compenso oppure vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 I
APPARTAMENTO come nuovo quadricamere, bagno, 32.000, senza compenso, affittasi, via Gambini. ATEC, Goldoni 1. 60 I
CAMERA e cucina via Costalunga affittasi. Offerte Cassetta 13598 I UPI.
CAMERA cucina affitto minimo (città), scambiasi con uguale, luce, gas, nella periferia, con piccolo orto. Cass. 13657 I UPI.
CAMERA, cucina affittasi prelevando mobilio. Marco Polo 4, porta 18, ore 10-13. 48013 I
CASA signorile centralissima, 4 stanze accessori affittasi. Telefono 99121. 47939 I
FONDO con tettoia affittasi. Via F. Severo 101. 23892 I
GORIZIA affittasi quartiere sei stanze accessori. Colloredo, Albergo Tre Corone. 2026 I
LATTERIA affittasi. Telefonare 53441, ore 8 alle 12.
LOCALE spazioso adatto mostra, deposito o laboratorio affittasi. Telefonare 27692.
LOCALE con vetrina 60 mq. acqua luce industriale, affittasi, telefonare 38638. 23868 I
MAGAZZINO centro mezzanino affittasi compenso. Torrefazione via Dante, lunedì mattinata. 47929 I
MAGAZZINO vasto a solo uso deposito merci affittasi via Locchi. Rivolgersi Amministrazione Presel, via Revoltella n. 14, telef. 90816, ore 15-17. 48069 I
PARTE quartiere vuoto bistanze cucinino indipendente centrale affittasi distinti coniugi soli. Referenze. Cassetta 13609 I UPI.
QUARTIERE 3 camere cucina bagno villa Scorcola scambio con altro 2 stanze stanzetta, bagno, paraggi Stazione o laterali via Carducci. Telefono 33485, ore 13-17. 47991 I
QUARTIERE due stanze bagno cucina terrazza affittasi compensando. Informazioni lunedì, piazza Borsa 4, Brunetti. 67899 I
QUARTIERINO camera cucina, camerino, ripostiglio con mobili, lire 300.000, paraggi Stazione, affitto aggiornato 10 mila cedesi. Offerte Cassetta 13614 I UPI.
QUARTIERINO luce acqua gas scambiasi con uguale anche periferia. Cass. 13616 I UPI.
SCAMBIASI due camere cucina giardino, esclusa periferia. Telefonare 31617 mattino. 23924 I
STANZA cucina grande arioso scambiasi eguale, bistanze. Cass. 13661 I UPI.
VILLA quadristanze bagno giardino affittasi. Rivolgersi Pelos, Monfalcone, tel. 2469.
VILLA due piani 5 vani, accessori, giardino, orto, parallela Rossetti affittasi. Telefonare 42576, 14-16. 67947 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI tre pronti tristanze cercansi affitto. Telefonare 29228. 67945 L
APPARTAMENTINO mobiliato riscaldamento cercasi. Telefonare 46971. 67949 L
APPARTAMENTINO 2 camere cucina servizi cerca famiglia distinta senza compenso. Telefonare 90886. 67967 L
APPARTAMENTINO vuoto decoroso affitto modico senza compenso cerca insegnante solo. Telef. 42443. 67898 L
APPARTAMENTO 4 o 3 stanze accessori anche media periferia cercasi. Telefonare dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 20, al 45465. 48044 L
APPARTAMENTO affitto aggiornato cercano coniugi distinti per alloggio-ufficio. Cassetta 13633 L UPI.
APPARTAMENTO 3 stanze telefono accessori cercasi. Telefonare 96323. 47986 L
APPARTAMENTO due camere cucina eventualmente bagno paraggi Giardino Pubblico. Compensando spese cercasi. Cassetta 13635 L UPI.
APPARTAMENTO signorile cerco quattro stanze accessori telefonare 92122. 23873 L
APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta accessori, coniugi anziani soli cercano affitto. Cass. 13673 L UPI.
CAMERA focolaio oppure vuota paraggi Boschetto, cerca cinquantenne solo. Cassetta 13641 L UPI.
CAMERE vuote indipendenti oppure appartamento intero per ufficio, abitazione, affitto aggiornato cercano distinti. Cassetta 13634 L UPI.
DONNA sola cerca camera cucinino oppure camera focolaio. Compenso spese. Cass. 23922 L UPI.
QUARTIERE bicamere cucina accessori affitto 16-18 mila piccolo compenso cercano distinti, anche periferia. Cassetta 13603 L UPI.
QUARTIERE bistanze camerino servizi primi piani affitto. Cassetta 23876 L UPI.
QUARTIERINO vuoto o stanza focolaio 100 mila spese affitto anno antecipato cerca pensionata sola. Offerte Cassetta 13602 L UPI.
QUARTIERINO indipendente 1-2 stanze, vuoto-mobiliato cercano distinti. Cassetta 13626 L UPI.
MAGAZZINO 100-200 mq. paraggi Posta centrale cerca primaria Ditta Offerte Cassetta 23840 L UPI.
STANZE due orto o terreno coltivabile cercasi affitto San Sabba Muggia. Telef. 95473. 47921 L
UFFICIO 4-5 stanze primo piano paraggi Posta cerca importante Ditta. Offerte Cassetta 23841 L UPI

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Frigoriferi, Cucine elettrogas combinate. Fornelli. Lavatrici. Scaldabagni. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 67890 M
A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16 angolo via Tarabochia.
A. QUADRO olio composizione F. Finazzer 65x65 vendesi. Telefono 26950. 46061 M
ARMADIO cucina bianco ottimo stato e tavolo grande, cercasi, telef. 28598. 23886 M
BILANCIA decimale perfetta due carretti 4 ruote, carrettine vendesi. Offerte Cass. 13662 M UPI.
BUONEGRAZIE metalliche - accessori completi; taglio su misura. Ferramenta, via Udine 12. 67913 M
CAMINETTO marmo bellissimo vendesi causa trasloco. Telefonare 37862. 47900 M
CARROZZELLA gemellare - doppio uso seminuova vendesi pomeriggio. Guerrazzi 4-IV. 67928 M
CARROZZELLA semi nuova vendesi, dalle 10 alle 14. Crispi 20-I. 67958 M
CARROZZELLA sport vendesi occasione. Burlini, S. Maurizio n. 1-III. 67904 M
CARROZZELLA sport recinto cinghie primi passi vendonsi. Telefonare 34010. 47937 M
CARROZZELLA moderna fonda vendesi diecimila. Telefonare 51656. 67880 M
CHIOSCO ferro 2,30x2x3 tre vetrine con rollé vende privato. Visibile deposito AGIP, Strada Vecchia dell'Istria. Indirizzare offerte Dolessi. Don Bosco 23. 47873 M
CUCCIOLI setter irlandesi pura razza bellissimi vendonsi. Telefono 44065. 47982 M
CUCINE economiche Zoppas a carbone, gas ed elettriche; stufe, fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi presso «Intra», via Roma 22, tel. 38543. Rateazioni. 47906 M
DUBIED 10x80 vendesi vera occasione. Visitare lunedì Luci, Crispi 46. 47984 M
FRIGORIFERO 50 litri vendesi. Piazza Ospedale 4, porta 14. 47969 M
INGRANDITORE Leica e bromografo per fotostampa ottima occasione vendesi. Cass. 13651 M UPI.
LANA per materassi vendo 1000 al kg. Telefonare 47050, Bori, D'Alviano 2. 67950 M
MACCHINA cucito ricamo 26 mila; completa 29.000, garantite; istruzioni gratuite; zig-zag perfettissima d'occasione. Assortimento mobiletti 13.000 in poi. Rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 48054 M
MACCHINA Singer bella rientrante vendo. Compero armadio chiaro grande. Tel. 32478. 48053 M
MACCHINA Singer 25.000; mobile lussuoso 38.000; Gritzner automatiche; assortimento mobiletti. Settefontane 2, telefono 44378. 67948 M
MACCHINA «Singer» 20.000, nuova mobile ricamo automatico 28.000, mobiletto 40.000, zig-zag, garanzia. Assortimento mobiletti 13.000. Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 48040 M
MACCHINA Singer da calzolaio sinistra, K 18, vendesi. Rimagliatrice calze nuova vendesi occasione. Viale Miramare 33, calzoleria. 67955 M
MACCHINA maglieria 37 x 8, completa accessori; aspirapolvere Elettrolux buon prezzo vendonsi lunedì. Telef. 92402. 67919 M
MACCHINA Singer 8000 - 15 mila; spola rotonda 25.000; rientrante mobiletto nuove prezzi occasione. Riparazioni, rimodernature perfette, massima garanzia. Ritiransi macchine vecchie. Manzoni 4, negozio, telef. 96925. 46017 M
MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Tullio: Trieste, Battisti 12 - Monfalcone, Corso 28 - Cervignano, via Roma 43.
MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Negozio Vigorelli, via Timeus 12, telef. 90279. 604 M
MACCHINE Singer lussuosa 39.000, zig-zag occasione; altre 6000 - 10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13, III. 23890 M
MACCHINE tipografiche, attrezzature tipografia completa oppure singoli lotti, consegna immediata, vende ATEC, Goldoni 1. 60 M
MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, William, Singer nuove ed usate da L. 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi, portatili batteria e luce da L. 12.000 in poi; cucine migliori marche: Sovrana, Marocchi, O. G., Triplex, da L. 29.000 in poi; fornelli gas e liquigas da L. 6000 in poi; pentole a pressione; rasoi Remington, Philips, Sumbean L. 2000 mensili; dischi da 350 in poi, ecc. 67968 M
NEGOZIO «Borletti» presenta la nuovissima macchina per cucire «Veglia» alta precisione silenziosità garanzia illimitata su tavolo rientrante lire 46.000, su mobiletto famiglia lire 50 mila, su mobiletto lusso lire 56.000, presso negozio «Borletti», via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni da 2000 mensili. 152 M
OCCASIONE vendesi veranda larice 40 m. x 3 circa per 95 mila compreso finestre. Telefonare 41852. 48012 M
OCCASIONE - Collezione Romana classici, 48 volumi, testo bilingue (latino-italiano), raccolta rara, vendesi prezzo ridottissimo. Scrivere Cass. 1246 M UPI.
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1 41 M
PELLICCE nuovi arrivi persiani, castorini, ratmousqué. Vasta scelta pelli guarnizione. Occasioni. Facilitazioni. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi n. 6. 47941 M
PELLICCE: persiano 170.000 in poi su misura; ratmousqué naturali pance, dorsi; visonate varie tinte. Pelli guarnizione; visoni bellissimi. Qualsiasi riparazione. Ancora prezzi estivi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 67924 M
PELLICCERIA Rita - Modelli alta moda, confezioni su misura con garanzia, guarnizioni, riparazioni, trasformazione modelli vecchi. Prezzi réclame. Facilitazioni. Pellicceria Rita, Corso Italia 37, telef. 28337. 67965 M
PIANINO incrociato, piastra, moderatore, corista, prezzo basso, vendesi. Indirizzo 23871 M UPI.
PORTE legno 4 misure 1x280; 2 da 1x300, vendonsi. Antoni, Giulia 7. 48042 M
RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 47942 M
RADIO Telefunken, Phonola 4000 in poi; portatile batteria luce; radiogrammofono Irradio 30.000; giradischi 3 velocità; aspirapolvere. Via Roma 17, pianoterra. 48040 M

(Continua in 10.a pagina)

Imminente a TRIESTE

Il miglior ricordo delle vacanze

è una bella serie di fotografie raccolte in un album

Fatele stampare da

Giornalfoto

Piazza della Borsa 8

MACCHINE FOTO E CINEMATOGRAFICHE DI OGNI TIPO, ACCESSORI, PELLICOLE IN BIANCO E NERO E A COLORI IN VASTO ASSORTIMENTO ::

Rivolgetevi a noi con fiducia: vi consiglieremo con onestà

UN FILM DI GRAN CLASSE PRESTO A TRIESTE

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SE I NEGOZIATI DEL CAIRO DOVESSERO FALLIRE

MENON CREDE POSSIBILE UN'ALTRA CONFERENZA DEI 22

L'Egitto disposto a discutere una soluzione pacifica della crisi Rinviato di una settimana il processo contro le spie britanniche

Il Cairo, 1

Prima di lasciare la capitale egiziana, questa mattina il Ministro indiano Krishna Menon ha fatto alcune dichiarazioni ottimistiche sulla crisi di Suez. «La prospettiva di una seconda conferenza fra i 22 paesi presenti alla conferenza di Londra — egli ha detto — non è da escludersi nel caso in cui i colloqui del Cairo fra Nasser e Menzies dovessero fallire». E' è poi appreso che al suo arrivo a Bombay, il Ministro indiano ha dichiarato ai giornalisti di aver constatato «il grande desiderio» dell'Egitto di giungere a una soluzione pacifica della questione del canale. Esprimendo la speranza che i colloqui del Cairo possano condurre a dei progressi, Menon ha dichiarato che l'India «non dirà e non farà nulla che possa pregiudicare lo svolgimento dei negoziati».

I colloqui tra il Presidente Nasser e il comitato dei cinque avranno inizio come è noto lunedì mattina alle ore 10 (ora italiana). La seduta inaugurale avrà luogo nella sala del Consiglio dei Ministri alla Presidenza del Consiglio. Il Capo dello Stato egiziano sarà assistito dal suo Ministro degli Esteri Mahmoud Fawzi e dal comandante Sabri, capo di Gabinetto della Presidenza. Si apprende frattanto che il comitato dei cinque sarà composto da una trentina di membri.

Oggi l'attività politica era quella tipica esistente alla vigilia dei grossi avvenimenti. A ventiquattr'ore dall'arrivo della «missione Menzies», gli ambienti politici e gli osservatori si sono trincerati dietro un riserbo quasi assoluto.

Radio Cairo ha annunciato che «l'Egitto sceglierà la soluzione più conforme alla sua dignità ed al suo interesse nazionale». Il commentatore dell'emittente ha quindi affermato che la settimana politica è stata caratterizzata dai seguenti tre avvenimenti: 1) La controversia Eisenhower-Nasser relativa al carattere «internazionale» della Compagnia di Suez ai termini del trattato del 1888. 2) Lo sbarco di truppe francesi a Cipro. 3) Il tacito accordo tra Granbretagna e Francia in merito a questo sbarco.

Il commentatore afferma poi che il Patto atlantico è stato «distolto» dalla sua destinazione principale e che è divenuto uno strumento di provocazione e un mezzo di persuasione armata e minacciosa. Radio Cairo ha terminato dichiarando che l'Egitto condivide l'opinione del Presidente Eisenhower, secondo la quale la libertà di passaggio attraverso il Canale di Suez deve essere assicurata in ogni momento.

Il giornale «Akhbar el Yom» scrive da parte sua: «L'Egitto è pronto per qualsiasi eventualità. Esso è in grado di rispondere ad una aggressione con l'aggressione ed è anche pronto a rispondere alla comprensione con la comprensione. Se il Comitato dei Cinque ci tende una mano armata per pugnalarci, saremo pronti a rispondere con la stessa arma. Se ci tende una mano amichevole e si astiene da minacce e da metodi imperialistici ormai fuori moda, allora esso troverà un Egitto pronto a discutere qualsiasi piano ragionevole che assicuri la libertà di navigazione nel Canale senza intaccare la nazionalizzazione, la nostra libertà, la nostra indipendenza, la nostra dignità e il nostro diritto assoluto di proprietà e al funzionamento del Canale».

Il giornale «Al Ahram» afferma: «Gli avversari dell'Egitto nella questione del Canale di Suez proclamano il loro sincero desiderio di giungere ad una soluzione pacifica che è possibile solo mediante un accordo per via di negoziati. E' su questa base che il Presidente Nasser ha accettato di incontrarsi con il Comitato dei Cinque. Tuttavia, ancor prima dell'arrivo al Cairo del comitato, sono in corso preparativi di guerra e pressioni politiche ed economiche, miranti a creare una atmosfera di intimidazione. E' chiaro che questo atteggiamento non è molto atto al raggiungimento di un regolamento pacifico».

Questa sera radio Cairo ha annunciato che il procuratore generale Hafiz Sadek, incaricato di condurre l'inchiesta sul caso delle «spie» inglesi ha dichiarato: «In seguito alla scoperta di nuovi capi d'accusa e di nuovi correi e data la complessità degli elementi del processo, il giudizio delle spie inglesi e dei loro agenti, previsto per domani domenica, è stato rinviato a sabato, 8 settembre prossimo».

Un portavoce dell'Ambasciata britannica al Cairo ha intanto dichiarato che il personale dell'Ambasciata stessa è stato ridotto e che i parenti dei diplomatici destinati a rimanere sono stati «consigliati» a rimpatriare in vista della situazione tuttora incerta e della riduzione del lavoro in certi uffici dell'Ambasciata».

RADIO MOSCA AGITA il pericolo di un conflitto

Londra, 1

Radio Mosca ha affermato oggi che una guerra anglo-francese contro l'Egitto per il Canale di Suez «potrebbe condurre a un grande conflitto nel quale sarebbe coinvolto il Vicino e Medio Oriente e che forse potrebbe anche estendersi oltre».

L'emittente sovietica ha quindi detto che i giornali inglesi non stanno discutendo se si debba o meno ricorrere alla forza contro l'Egitto, ma bensì quando vi si dovrebbe ricorrere. «E' un modo di parlare pericoloso — ha proseguito Radio Mosca — si direbbe che tutto questo sia inteso a porre una mina sotto l'edificio della diminuzione della tensione internazionale eretto in questi anni dai popoli di tutto il mondo».

«Se la minaccia di usare la forza contro l'Egitto fosse messa in atto — ha affermato quindi Radio Mosca — invece di una diminuzione della tensione internazionale vi sarebbe un pericoloso aggravamento della tensione. E' una questione sulla quale dovrebbero seriamente riflettere coloro che oggi fanno risonare le armi e dalle pagine dei giornali britannici chiedono l'uso della forza contro l'Egitto».

Germania e Russia

TORNA A MOSCA l'Ambasciatore Haas

Bonn, 1

L'Ambasciatore federale a Mosca, Haas, è ripartito per l'Unione Sovietica dopo aver avuto un lungo colloquio con il Cancelliere Adenauer. I socialisti, criticando il fatto che l'Ambasciatore non porta con sè il testo della nota alle quattro potenze sulla riunificazione, si sono detti scettici sulla validità dell'annuncio del Governo, secondo cui la consegna del documento sarebbe ormai questione di pochi giorni. I socialisti hanno fatto anche rilevare che il testo della nota, ormai completo, non è stato portato a conoscenza dell'opposizione, smentendo così l'esistenza di una politica estera comune, che spesso i democristiani affermano di volere.

A Colonia si è svolta una solenne processione che si è mossa su battelli nelle acque del Reno, rischiarata da migliaia di fiaccole. In mattinata si erano di nuovo riunite le pubbliche assemblee del congresso dei cattolici. In Duomo ha predicato il Vescovo Otto Spuelbeck, Amministratore apostolico di Meissen, nella Germania orientale. Egli ha ribadito la posizione della Chiesa, che non può essere favorevole ad una società materialista, ma ha aggiunto che i cattolici non dànno vita a movimenti clandestini e non devono essere considerati nemici dello Stato.

Incendiava foreste per obbedire alle scritture

Nizza, 1

Felix Roux, di 38 anni, arrestato perchè accusato di avere appiccato l'incendio alle foreste della Riviera francese, si è giustificato dicendo che si era limitato ad obbedire alle sacre scritture le quali, a suo dire, affermano che «nel mese di agosto si deve purificare tutto il territorio incendiando le foreste».

Ma nonostante che i gendarmi gli avessero permesso di sfogliare a lungo la Bibbia che aveva in mano, Roux non è stato in grado di rintracciare il versetto che avrebbe ispirato le sue «gesta».

LA TENSIONE A CLINTON FRA BIANCHI E NEGRI

Rinforzi di polizia per evitare nuovi tumulti

Nelle scuole delle città statunitensi la Magistratura ha deciso di abolire la separazione razziale degli studenti

Clinton, 1

Il Governatore del Tennessee ha ordinato stasera l'invio di cento agenti della polizia stradale a Clinton, dove la situazione dell'ordine pubblico è diventata preoccupante a causa della tensione fra bianchi e neri. Reparti della Guardia nazionale verranno inviati di rinforzo domani.

Ieri un migliaio di persone ha tumultuato al centro di Clinton per protestare contro la decisione della locale magistratura di abolire la separazione razziale nelle scuole. Incitata da un tale Carter che aveva tenuto un comizio esortando i cittadini a manifestare contro la legge una fiumana di gente si è riversata nella via principale di Clinton fracassando tutto quanto trovava sul suo passaggio. Un buon numero di automobili è stato messo fuori uso dalla folla infuriata, che i pochi poliziotti non hanno potuto tenere a bada. Questi però sono riusciti ad evitare un assalto di un gruppo di facinorosi alla casa del Sindaco. Per fortuna non si lamentano vittime nei disordini.

Le autorità scolastiche chiederanno l'intervento dell'autorità giudiziaria contro Carter e coloro che vanno facendo propaganda razzista nei centri del Tennessee. Intanto, temendo di non poter assicurare l'ordine pubblico con le forze disponibili, hanno chiesto rinforzi al Governatore dello Stato.

Il Governatore Frank Clement ha tenuto a far presente che l'invio di rinforzi non è stato determinato dall'intenzione di intervenire pro o contro le discriminazioni razziali, ma soltanto per ristabilire l'ordine pubblico.

Nina Ponomareva, la discobola russa che fa tanto parlare di sè per il furto di cinque cappellini in un negozio di Londra

UN CASO CHE AVREBBE POTUTO ESSERE REGOLATO CON 3 MILA LIRE

La «Pravda» inventa un romanzo sui cappellini della Ponomareva

Intanto l'atleta è sempre confinata all'Ambasciata sovietica Malik si assumerà la responsabilità di sfidare la Magistratura?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 1

Mentre il Governo considera la possibilità di scatenare una guerra anglo - franco - egiziana, le prime pagine dei giornali inglesi sono occupate dal furto dei cinque cappellini del valore complessivo di circa tremila lire. Il caso dell'atleta russa Nina Ponomareva ha avuto oggi anche l'onore di un articolo della «Pravda», e non si sa se il caso debba essere considerato più grave o più ridicolo.

Chiaramente si tratta di un piccolissimo furto: ma potrebbe anche trattarsi soltanto di un equivoco. E' straordinario che due colossi della diplomazia mondiale, il Foreign Office e l'Ambasciata sovietica, non siano riusciti ad accordarsi su una situazione soddisfacente. Si sa come il fatto è avvenuto. La giovane e nota atleta, che era a Londra per partecipare a gare anglo - russe, è stata fermata sulla soglia di un grande magazzino popolare perchè portava con sè cinque cappellini che non aveva pagato. Un funzionario della Polizia chiamato negli uffici dell'emporio ha chiesto se i proprietari intendevano sporgere denuncia e la risposta è stata positiva. Nina Ponomareva è stata dunque incriminata e avrebbe dovuto presentarsi davanti alla magistratura inglese. Non essendosi presentata, è stato spiccato verso di lei un mandato di arresto che non può essere eseguito perchè l'imputata è chiusa nei locali dell'Ambasciata sovietica.

Ora non c'è dubbio che allo inizio la piccola questione avrebbe potuto essere regolata semplicemente versando al negozio il piccolo importo necessario a pagare i cappellini. Profilandosi all'orizzonte un caso diplomatico, le vittime del furto o di quel che essi ritenevano tale avrebbero probabilmente accettato la soluzione. Purtroppo questo fu impossibile quando la Polizia ebbe la denuncia.

Quel che è avvenuto in seguito ha del romanzesco, ma di romanzi cui neppure l'Unione Sovietica ci aveva abituato fino a ora. La «Pravda» di oggi, che negli anni scorsi ha trascurato molti casi internazionali di grande importanza, oggi dà una sua versione dei fatti secondo la quale si tratterebbe di una manovra oscura contro l'atleta russa e contro le buone relazioni sportive anglo-sovietiche. Scrive la «Pravda» ricostruendo i fatti: «Il 29 agosto, mentre la Ponomareva lasciava un negozio di Oxford Street, fu accusata di non avere pagato una parte dei suoi acquisti, per circa diciassette rubli. E' apparsa immediatamente sulla scena la polizia. Fu trovato, tra i commessi del negozio, un uomo che parla il russo. Costui spiegò che aveva imparato la lingua a Oxford ma non riuscì a spiegare come si trovasse a lavorare in un negozio di vestiario. Come riportato, questo individuo è un «detective» impiegato nel negozio. Egli è l'unico testimone per l'accusa. Violando tutte le abitudini in uso, fu impedito alla Ponomareva di telefonare per ben novanta minuti all'Ambasciata sovietica. Gli agenti di Scotland Yard e la Polizia criminale inglese, che arrivarono ben presto sulla scena, hanno invano cercato di ottenere dalla campionessa sovietica una ammissione che lei aveva inteso rubare. Sono stati fatti tentativi di perquisirla e le sono state prese le impronte digitali, si sono comportati insomma come se si trovassero di fronte a una criminale.

«La provocazione è stata condotta non solo contro gli atleti sovietici, ma anche contro le migliaia di lavoratori inglesi, entusiasti sportivi, che si preparavano ad andare allo stadio per assistere a gare interessanti che testimoniano lo aumento delle relazioni amichevoli tra i popoli della Granbretagna e dell'URSS. Le gare non hanno avuto luogo. Ma il popolo inglese sa chi è responsabile di questo. I giornali borghesi britannici stanno ora tentando di riabilitare gli iniziatori della provocazione cercando di provare che la giustizia britannica non può lasciar cadere l'accusa lanciata dai padroni del negozio, in altre parole, padroni di un'azienda privata. Tuttavia passano sotto silenzio la circostanza della detenzione della Ponomareva che rappresenta una violazione di tutti gli usi legali».

La spiegazione «politica» che la «Pravda» dà dell'accaduto è di un'ingenuità inconcepibile.

Ci sono stati indubbiamente degli errori da una parte e dall'altra nel trattare il trascurabile «caso» della Ponomareva. Benchè il diritto sia tutto dalla parte dei proprietari del magazzino (cioè dalla parte, diciamo, dell'Inghilterra) il Foreign Office avrebbe potuto tentare di sistemare il piccolissimo problema.

L'Ambasciata sovietica, da parte sua, avrebbe dovuto convincersi che nessuna macchia sarebbe rimasta sull'onore dell'atleta se si fosse provato che tutto è derivato dal fatto che ella non parla l'inglese. Mancando una soluzione concordata, si può solo concludere che la Ponomareva non uscirà mai più dall'Ambasciata sovietica a meno che non accetti di essere arrestata.

Il caso avrebbe potuto essere regolato all'inizio con sole tremila lire, ma è ora diventato un caso «politico e l'Ambasciata sovietica sfida la giustizia inglese, l'Ambasciatore Malik deve assumere la responsabilità. E un paese può accettare di ospitare un ambasciatore che sfida la sua magistratura?

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

PER DESIGNAZIONE DIRETTA DI PAPA PIO XII

Vittorio Valletta nell'Accademia Pontificia

La FIAT è oggi una delle più potenti industrie europee grazie all'opera del suo amministratore delegato

Città del Vaticano, 1

Il Santo Padre ha chiamato a far parte della Pontificia Accademia delle Scienze, con il titolo di accademico onorario, il dott. prof. Vittorio Valletta, presidente generale ed amministratore delegato della Fiat.

Come è noto, la Pontificia Accademia delle Scienze fu fondata dal Papa Pio XI sul solco della antica Accademia dei Lincei alla quale appartennero Federico Cesi e Galileo Galilei e che era stata più volte riformata. L'Accademia è posta alle dirette dipendenze del Santo Padre ed è composta da settanta accademici pontifici di nomina sovrana scelti fra i più noti scienziati di tutto il mondo. Ad essi si aggiungono gli accademici soprannumerari in ragione del loro ufficio e gli accademici onorari in ragione delle loro benemerenze verso l'Accademia. In questa classe è il prof. Valletta.

Vittorio Valletta entrò a far parte della Fiat, nel 1921, chiamatovi da Giovanni Agnelli, che della Fiat fu uno dei fondatori ed il massimo organizzatore e potenziatore. Il sen. Agnelli fu presidente della Fiat fino alla morte (1945), ed ebbe nel prof. Valletta uno dei suoi maggiori e più vicini collaboratori: prima come direttore centrale, poi come direttore generale ed amministratore delegato.

Il prof. Valletta, nato a Sampierdarena, si laureò a Torino in scienze economiche e sociali; ma prima ancora di compiere i suoi studi si mise giovanissimo al lavoro: come professionista di organizzazione e di amministratore industriale, fu dirigente o consulente di varie aziende. Presa la laurea, esercitò per alcuni anni l'insegnamento universitario di tecnica mercantile e bancaria.

Dalla fine della guerra ha dato grande impulso all'opera di ricostruzione e di sviluppo della Fiat, che attualmente conta circa 75.000 dipendenti.

Un fanciullo cade nella fossa degli orsi

Basilea, 1

Una tragica avventura ha vissuto un fanciullo di nove anni, allievo di una scuola cattolica di Neuchatel in visita allo zoo di Basilea. Sfuggito alla sorveglianza del precettore, il fanciullo scavalcava le barriere metalliche che circondano la fossa degli orsi e cominciava a lanciare delle carote agli animali, ma perdeva l'equilibrio cadendo nella fossa. Mentre il fanciullo tentava di risalire, un orso, fortunatamente di piccola taglia, lo aggrediva tentando di morderlo alla testa.

Il fanciullo si difendeva con coraggio dall'assalto della belva che veniva successivamente allontanata per il pronto intervento di un custode, richiamato dalle grida degli altri fanciulli presenti alla scena. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Basilea dove gli sono state riscontrate gravi ferite alle gambe e alle braccia. Assai peggiore avrebbe potuto essere la sua sorte se i suoi compagni non avessero distratto l'attenzione degli altri e più grossi orsi lanciando loro carote in continuazione.

TEHERAN DENUNCIA UN COMPLOTTO INTERNAZIONALE

Arrestato come spia un ufficiale sovietico

Compiuta con successo la sua missione nell'Iran l'emissario progettava di recarsi in altri paesi arabi

Teheran, 1

Il comando delle forze di sicurezza iraniane ha annunciato oggi di avere smascherato un complotto spionistico sovietico «della massima importanza internazionale».

Un comunicato del comando precisa che un maggiore dello Esercito sovietico è stato arrestato e sarà tradotto dinanzi ad un Tribunale militare, quanto prima, per il processo.

Il comunicato non rivela il nome dell'ufficiale sovietico ma afferma che esso è stato addestrato in Russia per tredici anni ed è considerato uno dei più esperti agenti sovietici. Il maggiore, un russo armeno, si proponeva di recarsi nel Libano ed in altri paesi del Medio Oriente dopo aver svolto con successo la sua missione nell'Iran.

Il portavoce del Dipartimento dei servizi d'informazione ha affermato di non sapere dove e quando la spia è stata arrestata.

La salma di mamma Goretti riposa accanto alla Santa

Senigallia, 1

Oggi pomeriggio a Corinaldo la salma di mamma Assunta, la madre di Maria Goretti, è stata trasportata dal cimitero nella chiesa dove riposa la reliquia della figlia santa. Erano presenti tutte le autorità della provincia e numerosissimi Vescovi delle Marche. Il corteo funebre ha percorso le vie del paese gremite di fedeli e pellegrini. Il Vescovo di Senigallia, mons. Ravetta, ha benedetto la salma della madre della santa. Quindi l'on. Delle Fave ha pronunziato un breve discorso celebrativo. Tra i pellegrini si notava un folto gruppo proveniente da San Benedetto dei Marsi sul lago del Fucino. Domani proseguiranno i festeggiamenti in onore della Santa.

Il «ragno delle Dolomiti» compie un'altra impresa

Trento, 1

Il «ragno delle Dolomiti», Cesare Maestri, in cordata con lo scalatore Luciano Eccher, ha aperto una nuova via sulla parete Nord-Est del Castellato dei Massodi, o Castellaccio, nel gruppo di Brenta, vincendo una parete che si alza con un balzo di 600 metri sulla Valle delle Seghe. L'ardita impresa è stata felicemente portata a compimento in 6 ore

TRAGEDIA PASSIONALE A MODENA

Spara contro un medico che era alla vigilia delle nozze

La ragazza aveva detto che si recava da una zia per giocare a carte - Dopo il delitto andò a dormire

Modena, 1

Un giovane medico modenese è stato trovato questa notte morente in località S. Matteo, abbandonato su un'auto con gravi ferite all'addome. Prima di perdere conoscenza egli ha dichiarato d'essere stato ferito con colpi di pistola da una donna di cui non ha fatto il nome. Stamane il ferito è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, ma le sue condizioni permangono gravissime.

La vittima è il medico Francesco Testoni di 35 anni, assistente universitario. La donna, arrestata stamane all'alba, si chiama Carmen Fabbi, di 28 anni, da Navicello (Modena). Essa ha confessato ed è stata denunciata all'autorità giudiziaria per tentato omicidio e per porto abusivo di arma.

Sul fatto si apprendono i seguenti particolari: la Fabbi era giunta ieri notte a Modena con una macchina, che si era fatta prestare dal fidanzato per recarsi, gli aveva detto, da una zia a giocare a carte. La ragazza invece raggiunse un punto isolato, in località San Matteo, a cinque chilometri da Modena, dove poco dopo si incontrò con il medico che aveva conosciuto un mese prima in casa propria a Navicello, durante una visita.

I due, a quanto si apprende, dovevano aver un «chiarimento» in quanto il Testoni avrebbe dovuto sposarsi nei prossimi giorni. L'aveva, anzi, già annunciato alla ragazza con la quale, evidentemente, aveva intrecciato una relazione. La discussione, avvenuta nell'auto del medico, era durata un paio d'ore. Ad un tratto la Fabbi estrasse una pistola e sparò due colpi a bruciapelo: uno colpì il dottore di striscio alla testa, l'altro all'addome perforandogli l'intestino.

Uscita dalla macchina la donna gettò la rivoltella per terra, poi, a quanto essa ha dichiarato, ritornò sui propri passi per cercarla. Non trovandola prese quella che il Testoni aveva in una tasca e si sparò. Sempre stando alle sue dichiarazioni, l'arma però non funzionò. Salì allora nella macchina del proprio fidanzato e si recò nella località dove aveva l'appuntamento con questi, che la condusse a Navicello. Giunta a casa si recò a letto.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una perturbazione di origine atlantica interessa le regioni settentrionali, l'alto Tirreno e la Sardegna. Su dette regioni si avrà cielo nuvoloso con precipitazioni che localmente potranno assumere carattere temporalesco. Sulle altre regioni tempo generalmente buono con cielo nuvoloso. Foschie locali sulla Val Padana.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 10, 24.4; Trento 12.4, 26.5; Trieste 17.9, 27; Venezia 16.2, 26; Milano 16.6, 28.2; Torino 15, 20; Genova 19.1, 23; Bologna 14.8, 28.8; Firenze 13, 31.5; Pisa 13.9, 31.4; Ancona 19.7, 25.4; Perugia 18, 31.1; Pescara 14, 28.2; L'Aquila 12.2, 31.4; Roma 14.1, 30.4; Campobasso 16.8, 30; Bari 17, 28; Napoli 18, 31.2; Potenza 15.2, 30.5; Reggio Calabria 18.3, 30.5; Messina 23.4, 28.4; Palermo 21, 30; Catania 19.1, 28.9; Alghero 18.4, 34; Cagliari 22.4, 26.6.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 20-9 Genova, Napoli, Messina, Australia. «Africa» 9-9 Trieste, Venezia, Brindisi, Sud Africa, via Suez. «Sistiana» verso 9-9 Genova, Livorno, Napoli, Venezia, verso 22-9 Trieste, S. Africa, via Suez. «Asia» 30-9 Genova, Napoli, India, Pakistan, E. O. «Bertani» verso 22-9 Genova, Livorno, Napoli, primi ott. Trieste, Venezia, India, Pakistan, E. O. «Onda» verso 3-9 Trieste, India, Pakistan, Costa Occidentale e Orient. «Vivaldi» verso 12-9 Genova, Livorno, Napoli, India, Pakistan, Costa Occ. e Orientale. «Alga» verso 5-9 Genova, (Livorno), (Napoli), verso 21-9 Trieste, Venezia, (Bari), India, Pakistan, Costa Occ. e Orient. «Diana» 6-9 Napoli, (Messina), Catania, Africa Orientale. «Rosandra» verso 20-9 Trieste, (Venezia), (Napoli), (Livorno), Genova, (Sète), Marsiglia, Algeri, (Orano), (Casablanca), (Safi), Agadir), Africa Occ., Congo, Angola. «Algida» verso 1-10 Genova, Chisimaio (servizio bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 31-8 part. P. Said, Brindisi. «Alga» 25-8 arr. Genova. «Algida» 2 settembre in part. P. Said, Suez. «Ambra» 1-9 in arr. Monbasa. «Aquileia» 1-9 part. Matadi, P. Gentil. «Asia» 2-9 in part. Singapore, Colombo. «Astra» 31-8 part. Napoli, P. Said. «Australia» 30-8 part. Colombo, Aden. «Caboto» 20-8 arr. Chittagong. «Diana» 30-8 arr. Napoli. «Duino» 29-8 part. Bombay, Cochin. «Europa» 29-8 part. Dar es Salaam, Beira. «Isonzo» 25-8 part. Madras, Cochin. «Neptunia» 31-8 arr. Aden. «Oceania» 31-8 part. Melbourne, Sydney. «Onda» 30-8 arr. Trieste. «Piave» 26-8 arr. Genova. «Portorose» 26-8 part. Aden, Bombay. «Risano» 2-9 in arrivo Monbasa. «Rosandra» 1-9 part. Abidjan, Sassandra. «Sistiana» 2-9 in arr. Livorno. «Spuma» 24-8 arr. Fiume. «Timavo» 28-8 arr. Bombay. «Toscana» 29-8 part. Adelaide, Fremantle. «Tripolitania» 29-8 part. Gibuti, P. Said. «Victoria» 31-8 part. Napoli, P. Said. «Vivaldi» 31-8 arr. Genova.

« ITALIA »

Prossime partenze: «C. Colombo» 16-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Conte Grande» 25-9 da Napoli per Genova, Cannes, Gibilterra, New York. «Augustus» 4-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 4-9 da Genova, Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico. «Vulcania» 3-9 da Trieste per Venezia, Patrasso, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 18-9 da Trieste per Halifax, New York. «Leme» 21-9 da Trieste per Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Las Palmas, Sud America, (Costa Atlantica). «Stromboli» 25-9 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Vesuvio» 20-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Conte Biancamano» 31-8 part. da Barcellona, Gibilterra, Halifax. «C. Colombo» 1-9 arr. a New York. «Giulio Cesare» 3-9 in arr. ad Halifax; pros. New York. «Saturnia» 29-8 part. da New York, Lisbona, Gibilterra. «Vulcania» 29-8 arr. a Trieste. «Augustus» 24-8 arr. a Genova. «Conte Grande» 31-8 part. da Gibilterra, New York. «P. Toscanelli» 24-8 part. da Barcellona, Recife, Rio. «Leme» 26-8 arr. a Venezia. «Antonietta Bozzo» 21-8 part. da Dakar, Rio, Santos. «Etna» 28-8 part. da Los Angeles, S. Francisco, Seattle, Tacoma. «Nereide» 29-8 part. da Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia. «Perla» 18-8 part. da Cadice, La Guayra, P.to La Cruz. « Stromboli» 14-8 part. da Curacao, Marsiglia, Livorno. «Tritone» 28-8 part. da S. Josè de Guatemala, Los Angeles, San Francisco. «Vesuvio» 30-8 part. da San Francisco, Los Angeles, La Libertad. «Marco Polo» 28-8 part. da Punà, Callao, Arica, Iquique. «A. Usodimare» 30-8 part. da Curacao, La Guayra, Tenerife. «A. Vespucci» 27-8 arr. a Genova.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Grimani» 5-9 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 6-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Izmir, Istanbul. «Esperia» 7-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, P. Said, Beirut. «Vicenza» verso 9-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Beirut, Lattachia, Istanbul (ev.), Izmir (ev.). «Rovigo» verso 9-9 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Mersina (ev.). «Messapia» 12-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 13-9 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Pireo, Candia, Calamata, Patrasso, Itea. «Abbazia» 13-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul. «Campidoglio» 14-9 ore 6 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Alessandria, P. Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 14-9 da Trieste per Bari (ev.), Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina, Izmir (ev.), Candia, Calamata.

Posizione delle navi: «Barletta» 2-9 a Gravosa e Bari. «Esperia» 3-9 atteso a Bari. «San Marco» 3-9 a Venezia. «Loredan» 3-9 atteso a Salonicco. «Campidoglio» 2-9 a Istanbul. «Chioggia» 2-9 a P. Said. «Messapia» 3-9 a Limassol. «Vicenza» 3-9 atteso a Trieste. «Otranto» 2-9 a Pireo. «Enotria» 2-9 da Napoli per Alessandria. «Grimani» 2-9 da Napoli per Genova. «Abbazia» 3-9 a Pireo. «Rovigo» 4-9 atteso a Genova. «Belluno» 2-9 atteso a Lattachia. «Treviso» 30-8 a Panderma. «Udine» 3-9 atteso a Patrasso.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Cagliari» verso 3-9 Trieste, (Bari), (Brindisi), Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa e Rotterdam. «Maria Carla» 8-9 Trieste, Venezia, Bari e successivi scali di linea Periplo Italico. «Città di Messina» 14-9 Trieste, Venezia, scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

STATO CIVILE

del giorno 1 settembre 1956

Nati 5, morti 5, matrimoni 16.

MORTI: Pertich in Camuffo Carla a. 74; Ogrizek ved. Corbelli Giuseppina a. 82; Tamaro Priscilla g. 1; Bucavelli Carlo a. 51; Cattalan Giovanni a. 74.

MATRIMONI RELIGIOSI: Lo Casto Giovanni commerciante con Gava Marcella casalinga; De Gaetano Alfonso impiegato con Andreutti Mirella casalinga; Ivanov Giovanni bracciante con Bachercig Olga casalinga; Di Bartolo Eligio cameriere con Dolciamore Maria commessa; Scrigner Giovanni disegnatore con Fanna Pierina casalinga; Furlan Claudio meccanico con Schinaia Iolanda pulitrice; Gustin Giuseppe autista con Cociancich Antonia casalinga; Renzi Savino autista con Ferluga Nives operaia; Bekar Alessandro dottore in chimica con Horn Laura insegnante; Poropat Giovanni impiegato con Pastore Mafalda casalinga; Lanciotti Marco notaio con Frausin Rosa impiegata; Furlan Mario impiegato con Pattini Corinna casalinga; Delmestri Luciano ragioniere con Parmegiani Maria casalinga; Martincich Bruno fonditore con Dobrigna Carmen, casalinga; Savio Livio vetrinista con Urizio Nidia commessa; Debianchi Tarcisio agente p. s. con Budin Luciana impiegata.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Finozzi Mario ingegnere con Giurco Rosa casalinga; Maraspin Giorgio marittimo con Bartole Ida casalinga; Knezaurek Francesco insegnante scuola media con Trippitelli Anna insegnante scuola media; Giuliani Giuliano operaio con Brajkovic Anna operaia; Tommasi Lino impiegato con Sain Attilia casalinga; Contento Elvino marittimo con Perich Gigliola impiegata; Cerchi Claudio telefonista con Perossa Pierina, operaia; Vigini Arturo impiegato con Zacchigna Maria sarta; Guiin Carlo falegname con Pribaz Angelina casalinga; Bonifacio Giovanni impiegato con Urizzi Gisella casalinga; Strukei Elvio impiegato con Rebulla Francesca impiegata; Sancin Baldassare meccanico con Sinico Ines casalinga; Gunalachi Mirone impiegato con Giorgacopulo Maria Silva studentessa universitaria; Longo Giuseppe torrefattore con Martinelli Milvia commessa; Martincich Ferruccio agente P. C. con Benussi Domenica casalinga; Gilbert James E. sottuff. aviazione statunitense con Rizzotti Lida impiegata; Zoch Guerrino meccanico con Cigar Giuliana casalinga; Zagrandi Sergio, capitano mercantile con Dolce Claudia casalinga; Pavat Giuseppe manovale con Delise Margherita casalinga; Rolli Ilario ingegnere con Pertot Albina studentessa; Bilucaglia Cesare capitano marittimo con Curto Nadia casalinga; Desilia Giordano impiegato con Cancelli Annamaria impiegata; Ruzzier Aldo elettromeccanico con Velicogna Mafalda casalinga; Venturini Tullio geometra con Rebez Annamaria commessa; Bossi Mario elettricista con Cocchietto Graziella casalinga; Bulla Sergio operaio con Marchesan Bruna sarta; Capilli Nicolò elettricista con Luchsich Lidia impiegata; Cosina Donato muratore con Zupin Albina casalinga; Dodich Giuseppe invalido di guerra con Radin Marcella casalinga; Veliam Giovanni ingegnere con Cerone Carla casalinga; Ascalone Antonio industriale con Addobbati Maria casalinga; Barbaro Natale sottuff. marina militare con Iodice Irma casalinga; Lazzari Augusto metallurgico con Zat Ida casalinga; Tauzzi Marcello fornaio con Gustin Elena sarta; Delluniversità Andrea portalettere con Rizzi Angela casalinga; Frisenda Alfredo ingegnere con Mariani Lia insegnante; Petrin Giambattista commerciante con Calabresi Olga Maria casalinga; Zehm Gordon William sottuff. marina statunitense con Ribaric Danica casalinga; Rotta Mario autista con Lovriha Ermenegilda parrucchiera; Merlato Paolo tornitore con Mores Rina; Marchesani Norberto segretario di golf con Wilbusbevich Wita; Jakomin Giordano motorista con Komel Maria casalinga; Morterra Vitoluciano marittimo con Verani Oretta sarta; Re Felice meccanico con Colonna Edda casalinga; Flego Aldo raffinatore petrolio con Zuttion Lidia pellicciaia; Kolar Luciano meccanico con Dell'Aquila Giustina impiegata; Bonfil Giacomo agente P. C. con Laforgia Celestina commessa; Pozzar Arduino fotografo con Sina Almira fotografa; Vicin Giovanni impiegato con Poggini Carmen cassiera; Petronio Libero operaio con Rossi Antonia casalinga; Vuch Guido manovratore carri ferrov. con Pribac Vittoria casalinga; Benussi Renzo impiegato con D'Acunzo Livia casalinga; Gregori-Peterlin Luigi impiegato con Franconi Nives casalinga; Emili Tommaso commesso con Punis Persida commessa.

UNA NOTIZIA INTERESSANTE

Tra i resoconti di sciagure automobilistiche, di colpi alle banche e di esplosioni nucleari, ecco finalmente una notizia allegra. Un istituto di ricerche di mercato ha accertato che più di mezzo milione di persone all'anno, dal 1948 ad oggi, si sono convertite all'uso del dentifricio Durban's. Questo significa che il pubblico, nonostante tutto, non ha perso il gusto di sorridere.

RASATEVI con «Smart», una lametta lire 10. Ferramenta utensili, via Udine 12. 67913 M

SPARHERD seminuovo vendesi. Docce 11, S. Giovanni, Colli. 67930 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning» presso «Intra», via Roma 22, telef. 38543. Rateazioni. 47907 M

VASCA bagno, rubinetteria vendesi occasione. III Armata 14, II piano, dalle 9 alle 17, escluso festivi. 48008 M

VOLPE argentata; 2 martore; quadri; baule armadio; mappamondo; dischi; radio. Privato a privato vendonsi. Telefonare 24067. 67923 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A. STANZE pranzo letto cucine mobili antichi soprammobili compero. Telefonare n. 30358. 67876 N

A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto. Telef. 31428. 47843 N

A.A.A. STANZE pranzo letto cucine soprammobili acquisto. Telefonare 31037 oppure 39731. 47913 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008 56 N

BARACCA smontabile eternit o cemento per uso officina acquistasi. Telefonare 90350. 67917 N

CARTA archivio ferro stracci lana metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 48058 N

CASSONI due uso vestiario cercasi occasione. Indirizzo UPI 47997 N.

LAVANDINO porcellana ottimo stato acquisterei se occasione. Telefonare 27800. 67921 N

LIBRI qualsiasi specie e lingua, biblioteche acquisto. Scrivere: Ombrelle 7, Dipinto. 47989 N

MACCHINA per cucire usata possibilmente Singer in buono stato cercasi. Indirizzo UPI 47875 N.

MATRIMONIALE 5 porte d'occasione acquisterebbe privato. Cassetta 13628 N UPI.

MOBILI antichi, soprammobili, porcellane, cineserie, tappeti compero. Telefonare 38735. 47951 N

SEGHE nastro combinate tupi cercansi. Telefonare 27153. 67901 N

TAVOLO da ping-pong acquisterei se occasione. Telefonare 25606. 47996 N

VOGATORE camera acquisto se occasione. Telefono 27114. 47920 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, telefono 36490. Visitare la mostra mobili a due piani. Vasto assortimento tinelli, camere, divani letto, mobili letto, armadi guardaroba, cucine e attaccapanni. 671 NN

A. «ALABARDA» - Mobili in genere, materassi, lettini, carrozzine, sdrai ecc. - Rossetti 4. Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 67786 NN

A. ASSORTIMENTO armadi guardaroba da 13.000. Attaccapanni laccati imbottiti 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto, lettistipo 15.000. Librerie, scrivanie, sediame, poltrone ammalati. Reti metalliche, suste imbottite, materassi crine 2800. Materassi Permaflex, Flexilan. Carrozzine pieghevoli 5000. Lettini con materassi 6000. Cucine 78.000. Matrimoniali. Tinelli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. 47890 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi, massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli», Petronio 32. 41 NN

A. GRANDE fabbrica mobili Friuli prezzi propaganda facilitazioni deposito Molinavento 33, telef. 96543. 67910 NN

A. MATRIMONIALI 72.000 fino 300.000 cucine tinelli salvaroba linoleum mobile combinato armadi mobili singoli, facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 67909 NN

ACCERTATEVI! Per avviare negozio, matrimoniali prezzi diretti mai praticati Trieste. Via Scalinata 3. 47977 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta! Vendita rateale, cucine, camere, soggiorni, pezzi singoli. Falegnameria propria Conti 12. Esposizione Conti 10, laterale grattacielo 22 NN

ARMADI guardaroba facilitazioni falegname. San Maurizio 11, interno, destra. (Attenzione numero). 23893 NN

CAMERA pranzo ricca stile ungherese con 12 sedie vendesi. Telefonare 37862. 47900 NN

CREDENZA usata vendesi. Feresin, via del Bosco 2. 47994 NN

CUCINA camera bella forte materassi lana vendo straoccasione causa partenza. Vidali 9-III, 18. 48033 NN

MATRIMONIALE noce California 5 porte nuova vendo causa espatrio dalle 11 alle 13. Cavana 12-II. 47926 NN

MATRIMONIALE 5 porte vendesi metà prezzo. Via Cancellieri 6. 47977 NN

MATRIMONIALE - lussuosa vendo metà prezzo. Visitare lunedì via Gian Rinaldo Carli 4, in corte, Campi Elisi (ultima fermata tram 9). 47961 NN

MATRIMONIALE mogano con lavamano, suste, 40.000; credenza cucina, vendonsi occasione. Romagna 63. 47949 NN

MATRIMONIALE paniforti 100 mila; assortimento modernissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 67843 NN

MATRIMONIALE paniforti - bellissima, propria lavorazione vendo occasione. Molinavento 44 pianoterra. 67936 NN

MATRIMONIALE moderna lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 48014 NN

MOBILI diversi camera e cucina vendonsi. XX Settembre n. 23-IV. 48030 NN

MOBILI diversi ottimo stato maggiore offerente lunedì pomeriggio. Colonna 6-I, sin. 67922 NN

OCCASIONE vendonsi pranzo salotto lussuose, cucina, inintermediari. Telefonare lunedì mattina 38197. 67850 NN

OCCASIONE vendo sala pranzo completa lampadario e suppellettili. Telefonare 43619. 67920 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi. Besenghi 31. 67896 NN

PIANINO noleggiasi; altro con piastra vendonsi. Rismondo 9, cortile. 67937 NN

PIANO cortissimo incrociato vendesi oppure scambiasi. Madonna del Mare 19, Marelli. 47930 NN

PIANO, Schreiber in Wien, 3/4, vendesi, telefonare giorni feriali, 13-14. N. 44798. 23870 NN

PIANOFORTE viennese mezzacoda incrociate vendesi. Telefonare lunedì 37868. 47993 NN

PIANOFORTE viennese coda concerto perfettissimo noleggiasi eventualmente vendesi. Telefonare 95524. 48035 NN

SOGGIORNO completo 13 pezzi moderno solido elegante vendesi 100.000. Telefonare al 25083, 9-10. 47625 NN

STANZA pranzo recente vendesi mattinata. Telef. 52432. 47976 NN

STANZA 2 letti chiara viennese vendesi. Tel. 26039 ore 9-11. 48067 NN

STIPETTO viennese come nuovo marmo Carrara, specchio, cristalli vendonsi lire 10.000, escluso rivenditori. Ponchielli 3-III, Ragusin. 48011 NN

VETRINA, cucina completa moderna; armadio vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 48057 NN

O Commerciali L. 35

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Telef. 38572. 47927 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione e raschiatura. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 66734 O

TAVOLAME abete per costruzione e falegnameria occasione vendonsi. Tel. 41848, Gambini 3. 48045 O

TAVOLE, tavoloni (ponti) fileri travi usati e armature in genere per cantiere edile acquisto. Telefonare 61156, 55095. 67946 O

P Rappr. piazzisti L. 25

ABBISOGNANCI ovunque rappresentanti speciale dentifricio antinicotinica per fumatori. Profumi scatole fiorite novità. Brillantine. Creme. Facile vendita. Fortissimi utili. Laboratori Contea. Livorno, Verdi 159. 6209 P

ABBISOGNANCI ovunque agenti. Alta provvigione. Scrivere: «Economico», Borsa 14, Napoli. 2 P

CERCASI rappresentante di zona introdottissimo presso mercerie per articolo larga diffusione. Referenze. Talpone, Pescheria 343, Torino. 6208 P

IMPORTANTE Casa farmaceutica americana cerca propagandista Trieste, laureato farmacia o chimica, preferibilmente esperto propaganda medica. Curriculum vitae. Cassetta 18 H, Sicap, Bologna. 6189 P

IMPORTANTI case inglesi articoli elettrici meccanici di qualità già introdotte sul mercato italiano, cercano agenti nelle zone di Trieste, Udine, Venezia, Padova. Necessario disporre capitale. Il rappresentante generale passando dalle zone suddette l'11-12 settembre potrà prendere contatto con gli eventuali interessati. Scrivere Casella 34 A, SPI, Milano. 6191 P

PIAZZISTA per Trieste cerca Torrefazione caffè. Referenze. Riservatezza. Offerte Cassetta 13625 P UPI.

PRODUTTORE-RICE intelligente facile parola cercasi con deposito cauzionale. Cass. 13651 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. BIANCHI Tonale 175, 4 tempi. Mendola 125, 2 tempi. Sparviero 49. Rateazioni, permute. Officina via Giulia numero 41. 23881 Q

A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372, 600 nuova, 1100/103, 600 occasione, 1100 B, 500 C, Ardea. Cambi, rateazioni. 23900 Q

AUTOVETTURA 500 B B.L. vende privato. Rivolgersi Caffè S. Marco, ore 10-12. 47998 Q

APRILIA fuori serie vendo. Ginnastica 3-II. 48059 Q

«B.M.W.» sidecar isolata 220.000 vendesi. Bar «Ragno d'oro». 48036 Q

B.S.A. con carrozzino biposto perfetta vendesi. Via D'Alviano n. 84, p. 12. 47962 Q

BARCA con remi 20.000 vendesi. Solitario 1-III, porta 16. 67962 Q

BELVEDERE beige perfettissima vende privato contanti lunedì presso negozio Lambretta, Valdirivo 42 67893 Q

BELVEDERE '54 vendesi privato a privato. Telef. 96100. 47955 Q

BICICLETTA donna: altra uomo. completa di accessori, occasionissima. Zovenzoni N. 4, interno. 23897 Q

BICICLETTE da 7000; trasporto 18.000; ciclomotori catena 43.000 rateali. Pietà 3, Marcon. 48063 Q

BORGWARD Isabella nazionalizzate pronta consegna dispone Cesare, Garage Jolly. 48006 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. **Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. accessori.** 318 Q

CAMIONCINO o Aprilia acquistasi. Tel. 91094. 48038 Q

CAMIONCINO Balilla, 4 marce; Ardea, 5 marce; Guzzi Albatros 250 corsa, vendonsi. Officina Ermenegildo Castellan. Gradisca. 100 Q

CICLOMOTORI Mosquito 515, supera salite 20 per cento - 50 cc., 3 marce, trasmissione a catena 92.500. In vendita: Tassan, via Udine 61. 2030 Q

DUCATI 98 sport vende privato presso. Concessionaria Benelli, Tesa 25. 67907 Q

FERRARI 150 cc. vendo. Officina, piazza Vico 9. 47972 Q

FIAT 103, 1100 E, 500 C, trasformabile 1100 I furgone q.li 8 usate, vendonsi ratealmente presso Fiat, filiale Trieste, Campo Marzio 16, telefonare giorni feriali 31986. 2029 Q

FIAT 1500 C; 1100 A; 600 usata vendonsi. Lazzaretto Vecchio 12. 48021 Q

FIAT 1400 vende privato, perfetta, fine '51. Telefonare n. 49555. 48049 Q

FIAT 1100, E. ottimo stato, vende privato a privato. Telefonare lunedì mattina: 93-051. 23901 Q

FURGONE 500 B vendesi 180 mila come nuovo. Autorimessa viale Miramare 1. 47957 Q

ISO carenata perfetta, vendesi. Off. Iso, Corridoni N. 6; lunedì. 23891 Q

LAMBRETTA; Iso D nuova, vendonsi. D'Orio, Caserma Duca d'Aosta. 47973 Q

LAMBRETTA, Rumi e M.V. 175 disco volante vendonsi in via Gambini 55/A, mattinata e feriali. 48052 Q

MONDIAL «Sogno» 160 cc. perfetta occasione vende lunedì Agenzia Lambretta, Valdirivo 42. 67956 Q

MOTO DKW vendesi occasione. Ginnastica 11. 47947 Q

MOTO Guzzi 500 elastica vendesi. Via Industria 18, Pellizzon. 48000 Q

MOTO Morini Gran Turismo 175 cc. 9800 km. vendesi. Crispi 79, II p., mattinata. 47925 Q

MOTOCARRO con lavoro, vendesi. Telefonare 40640; dalle ore 14 in poi. 23899 Q

MOTOLEGGERA occasionissima vendesi. Fornace 7, giornata. 47965 Q

OPEL Record 4 cilindri, Opel Capitaine 6 cilindri, modelli 1957, nazionalizzate, consegne sollecite. Concessionaria esclusiva Autorimessa Serri, Brunner 14. 47780 Q

RUMI scooter ottimo stato unico proprietario vendesi. Garage. Nordio 9. 47967 Q

TOPOLINO B.L. vendesi. Autorimessa Adda, via Zanetti. 47931 Q

TOPOLINO «C», bellissima, efficientissima, vendesi; visibile tutta giornata. Torsanpiero n. 28, IV. 23880 Q

TOPOLINO 500 C vendesi. Visibile garage Adda, Zanetti 10. 67941 Q

TOPOLINO A B.L. perfetta, occasione vendesi Vespucci 6, latteria. 48032 Q

VESPA 54 come nuova completa accessori vendesi. Visibile Bar Astra, via Udine 87, pomeriggio. 67852 Q

VESPA '55 - 125, seminuova vendo causa partenza. Rivolgersi viale XX Settembre, Autorimessa dell'Istria ex Galleria. 47954 Q

3 DUCATI «65» c.c., Lambretta «A» B. S. A. vendonsi. via G. Padovan n. 6. 23912 Q

«500» A balestralunga occasione vendo. S. Francesco 17, caffè. 48050 Q

«500» C; 1100 Cabriolet ottimo stato vendonsi. Gambini 43, autorimessa. 48034 Q

500 E, Belvedere, vendesi privato; dalle 10 alle 12; telefonare 90-400. 23907 Q

500 A, balestra lunga, vendesi. Ginnastica 30. I. 23921 Q

«600» occasione ottimo stato vendesi. Via Rismondo 12/1 (mattinata). 47952 Q

«600» perfetta, unico proprietario, vendesi inintermediari. Telefonare domenica mattina o lunedì 96259. 67918 Q

615 FIAT buone condizioni acquisto. Telefonare lunedì al 55026, Campani. 47871 Q

«1100» E vendesi occasione. Telefonare 90475 ore 10-12. 67894 Q

«1100-103» 1954 vendesi ritirando anche Topolino. Telefonare lunedì 23475. 48064 Q

«1500» ottimo stato vendesi. Telefonare 96-042, lunedì, ore 10-13. 23883 Q

R Cap. soc. ce a. az. L. 50

AGEP, Goldoni 3 - Falegnameria artigiana, macchinari, cedesi occasione. 48046 R

BAR buffet centrale, nuovo avvenire, darebbesi in consegna. Rivolgersi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 47945 R

BAR-Buffet centrale, avviatissimo, con 3 licenze, vendesi, occasione. Cass. 13669 R, UPI.

BREVETTI vendonsi o altra combinazione riguardanti giocattolo e apparecchio macchina maglieria. Cass. 13649 R UPI.

BREVETTO nichelatura istantanea, casalinga, artigiana, minuterie. Tratterebbesi combinazioni. Cassetta N. 23859 R UPI.

CALZOLERIA bene avviata con Singer e finitrice nuove vendesi. Ind. UPI 67929 R.

CENTOMILA cercasi urgentemente, rimborso mensile garantito. Cass. 13612 R UPI.

COLLABORAZIONE offresi disponendo piccolo capitale. Offerte 13654 R UPI.

COMMESSO alimentari, provata capacità professionale, referenze primarie offresi gerenza consegna o dipendente, condizioni convenirsi. Cass. 13593 R UPI.

FINANZIAMENTI con assoluta rapidità e discrezione. «Julia» Tommaseo 2. 23910 R

FINANZIATORE cercasi per brevettazione estero, prodotto larga diffusione. Cassetta N. 23858 R, UPI.

LATTERIA prenderei in consegna, cauzionando. Cassetta 13671 R, UPI.

LICENZA confezioni abbigliamento, mercerie con merci cedesi. Telefonare 47393. 67931 R

LICENZE alcoolici e superalcoolici cedonsi. Ginnastica 3-II. 48059 R

LOCALE affari adatto macelleria ecc. mq. 20 vendesi R. Manna. Telefono 38572 47927 R

MILIONI tre. per combinazione redditizia. assoluta garanzia, cercasi. Telefonare: 46925. 13659 R

NEGOZIO grande centrale licenza ingrosso dettaglio importazione esportazione elettrodomestici radio televisione macchine cucire macchine scrivere esclusività rappresentanze primarie marche forte reddito, cedesi. Cassetta 2023 R UPI

NEGOZIO moderno centrale affittasi equamente, inintermediari. Cass. 13630 R UPI.

NEGOZIO parrucchiere. 6 posti centralissimo. cederebbesi ad abilissimo in vitalizio 60.000 mensili più cauzione. Offerte cassetta 13666 R. UPI

PERSONA esperta sicuro ricupero qualsiasi credito offresi anche fuori Trieste. Telefonare 38269. 48066 R

PRIVATO investirebbe due, tre milioni in industria avviata o in altra seria combinazione, Esclusi intermediari. Cassetta 13652 R.

SALONE parrucchiera signora, avviatissimo, modernamente attrezzato, vendesi subito, causa malattia. Concedonsi eventualmente, facilitazioni pagamento. Cass. 13653 R UPI.

SALONE parrucchiere prenderei in consegna. Precisare posizione. Cass. 13575 R UPI.

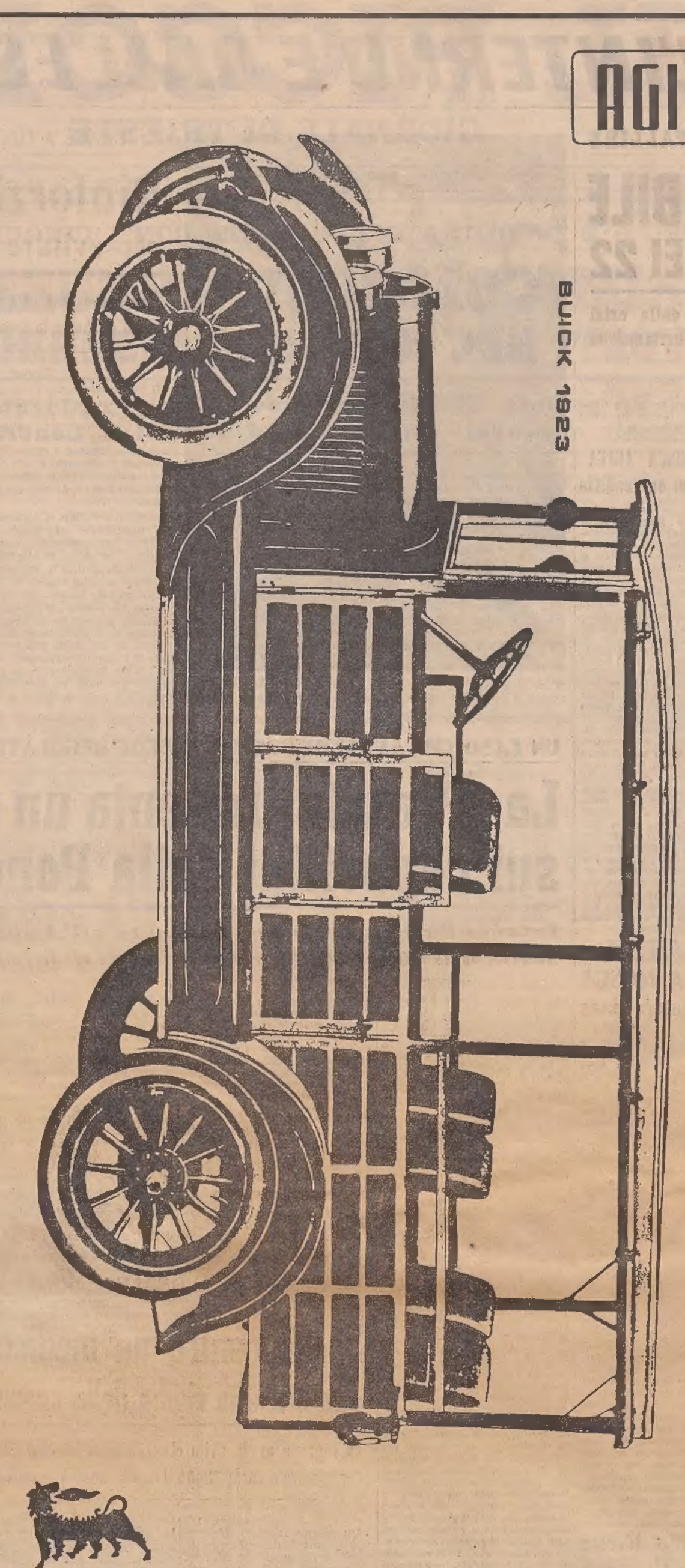
SOCIO disponga 250.000 utile immediato cercasi. Cass. 13613 R UPI.

TRATTORIA «Al cervo d'oro», via Rismondo 13, vendo causa partenza. 48003 R

TRATTORIA, ristorante, birreria, bar, pasticceria, compreso condominio cedesi affarone causa ritiro commercio. Rivolgersi: Toro 8, Amministraz. 48005 R

TRATTORIA spaccio vini prendo gestione. Telef. 91094. 48038 R

70.000 prestito, cercansi, fortissimo interesse, garanzia, pegno, restituzione 4 mesi. Offerte cassetta 23878, R, UPI.

250 mila prestito, forte interesse, garanzia, disposto rilasciare polizze valore superiore, cerco. Cassetta 23896 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ROIANO via dei dei Giacinti angolo via Udine, costruendo gruppo edifici. Appartamenti signorili in condominio, da 2-3-4 stanze, e modernissimi accessori esposizione soleggiata, impareggiabile vista mare, disbrigo pratiche ai nuovi Aldisiani, con quota da 900.000, 1.000.000, facilitazioni pagamento ai privati. Vendite: Geom. Germani, via Carducci 10, tel. 35606. 2031 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIO prenotansi, con svolgimento pratiche mutuo, bellissimi appartamenti, via Segantini Nuova, tre stanze, stanzino, doppi servizi, termonafta centrale. Zona ville, soleggiata. Amministrazione Eccardi, via Mazzini 30. Orario: 16-19. 23905 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI via Segantini Nuova (villa Holt) zona verde, soleggiata, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, giardino, costruzione iniziata vendonsi condominio 1.800.000 contanti, rimanenza dilazionata. Amministrazione Eccardi, via Mazzini 30. Orario: 16-19. 23905 S

A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, via Coroneo 31, prenotansi, prossimo inizio costruzione, condomini signorili, da tre, quattro, cinque stanze, doppi servizi, termonafta centrale, ampi terrazzini, ascensori. Amministrazione Eccardi, via Mazzini 30. Orario: 16-19. 23905 S

A.A.A.A.A. COSTRUZIONE iniziata via Giuliani 3 (sopra Scala Bernini) vendonsi condominio, appartamenti due stanze, cucina o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, ascensore. Prezzi da 2.150.000 in poi con possibilità dilazionare un terzo in dieci anni. Amministrazione Eccardi, via Mazzini 30. Orario: 16-19. 23905 S

A.A.A.A. AFFARONE quartiere lussuoso 5 stanze, doppi servizi, 3 poggiuoli, libero, piazza Carlo Alberto vendesi. Dario, Roma 13. 67952 S

A.A.A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende mura negozi già affittati ubicati in centri commerciali, al reddito del 10% minimo annuo. Consultateci se desiderate investire convenientemente i vostri denari. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli in costruzione appartamenti in condominio vendonsi. Telefono 38572. 47927 S

A. A ROMA la Soc. I.F.IM. vende: piccoli appartamenti a scopo investimento già regolarmente affittati. Il vostro investimento è assicurato da un alto e riposante reddito annuo. Società I.F.IM. (Istituto Fiduciario Immobiliare), via Piemonte 32, Roma. 6188 S

AGEP, Goldoni 3 - Palazzina signorile centralissima, panoramica, giardino, garage vendesi libera. 48043 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti centralissimi 2, 3 stanze vendonsi occupati. 48043 S

AGEP, Goldoni 3 - Appartamenti 2, 3, 4 stanze accessori, zone D'Annunzio, S. Marco, Severo, Veltro, Coroneo, San Giusto vendonsi liberi, facilitazioni. 48043 S

AGEP, Goldoni 3 - Villa due appartamenti, 700 terreno vendesi Opicina. 48043 S

ALLOGGI condominio bistanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento poggioli vendonsi posizione panoramica Rozzol capolinea 11, condizioni. Informazioni: Amministrazione Micheluzzi, tel. 93050, dalle 16-20. 67816 S

APPARTAMENTI condominio signorili, corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento a nafta, vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 47945 S

APPARTAMENTI condominio occupati, soleggiati, centro città, 2-3 stanze, camerino bagno vendonsi 850.000, 1.850.000. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 47940 S

APPARTAMENTI liberi pronta entrata, vista mare, 3 stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI in condominio corso costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggioli, massime facilitazioni pagamento vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 47940 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 480 mila; stanza cucina 330.000 vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 47940 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Piccardi, 3-4 stanze, bagno vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI condominio in costruzione via Media, 1 - 2 - 3 - 4 stanze. Servizi. Vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 67911 S

APPARTAMENTI centro periferia 4-5 camere ricchi accessori, piano attico 7 camere; altri 2 camere cameretta, facilitazioni vendonsi. Toro 8, Amministrazione. 48005 S

APPARTAMENTI tristanze condominio via Belli, confortevoli pronta consegna, vende direttamente Impresa Marcon, Bosco 12. Telefono 90718.

APPARTAMENTO due stanze, posizione centrale, libero, primo o secondo piano acquistasi contanti. Cass. 23852 S UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, preferibilmente con mutuo parziale, acquisterei. Offerte Cassetta 13648 S UPI.

APPARTAMENTO tristanze - cameretta cucina, poggiolo, libero, ottime condizioni vendesi affarone. Toro 8, Amministraz. 48005 S

APPARTAMENTO 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo cantina giardino, libero, costruzione nuova 2.350.000, facilitazioni pagamento vendesi. Toro 8, Amministrazione.

APPARTAMENTO zona Valdirivo, cinque stanze, doppi servizi, centraltermica, ascensore, rimesso nuovo; altro Giulia quattro camere, bagno, caloriferi, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO zona Perugino: bistanze, bagno, accessori, pronto ottobre, vendesi 2.800.000 (mutuo decennale). ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO come nuovo, signorile, tristanze, bagno, caloriferi, doppio poggiolo, ascensore, esentasse, zona Ventisettembre (alta) vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 60 S

BAIAMONTI vendesi appartamentino: stanza, cucina (completamente arredata), servizi; 1.300.000. ATEC, Goldoni 1.

CAMERA cucinino pronto cerco affitto o condominio. Telefono 54894. 47943 S

CASA da vendere con 4 quartieri uno libero. Cisternone 55.

CASA centrale reddito 10% vendesi. Dario, Roma 13. 67952 S

CASETTA costruzione legno, vero affarone, 2 stanze, cucina con vasto terreno vendesi. Ginnastica 3-II. 48059 S

CASETTA o villino con orto cercasi, esclusi mediatori. Cassetta 23902 S - UPI.

CASETTE varia grandezza con o senza orto periferia. Domio, Aquilinia, Muggia; ville posizioni panoramiche; 2 ville Opicina vendonsi. Ginnastica 3-II. 48058 S

COMPERO stabile città massimo 10 milioni. Offerte: Cassetta 23909 S - UPI.

CONDOMINI occupati, anche parzialmente liberi, posizioni, grandezze diverse vendiamo. Alabarda, S. Spiridione 6.

CONDOMINIO tre, quattro stanze accessori, facilitazioni, vende Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, tel. 29267. 23888 S

CONDOMINIO costruzione via Margherita, larghe facilitazioni, vende Amministrazione Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 23888 S

COSTRUENDI condomini 2, 3, 4 stanze, conforti vendiamo condizioni pagamento. Alabarda, S. Spiridione 6. 48056 S

COSTRUENDO edificio Crispi 23 vendonsi appartamenti signorili 50% facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

COSTRUZIONE Aldisio 3 stanze accessori, prenotazione. Agenzia Montina, Caccia 3.

COSTRUZIONE appartamenti in condominio 2-3-4 stanze servizi, poggiolo, vista a mare, facilitazioni di pagamento. Telefonare 96105. 23906 S

ERIGENDO stabile tre stanze bagno cucina riscaldamento ascensore paraggi Giardino pubblico accettansi prenotazioni lunedì, Brunetti, piazza Borsa n. 4. 67899 S

GARAGE condominio 70 macchine affittato 130.000 mensili vendesi. Dario, Roma 13. 67952 S

LEGGE Aldisio, appartamenti 3 stanze, cucina, servizi prenotansi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 47945 S

LOCALE condominio occupato rendita 105.000 annua vendesi 850.000. Rivolgersi Amministrazione Carli, S. Maurizio 4.

MAGAZZINO tre fori, strada grande traffico, adatto servizi elettrauto o negozi, vendesi. Telefonare 44813 ore 8-9 e 16.19. 23864 S

OCCASIONE prossima entrata centrali tre stanze 1.000.000 contanti resto mutuo. Prenotazione Aldisio. Negozi liberi nuovi. S. Caterina 5. 48062 S

OCCASIONE condominio lire 1.850.000 e 2.400.000 vendo centro. Telefonare 61130, lunedì.

OCCUPATI signorili rendita 10% vendiamo. Alabarda, San Spiridione 6. 48056 S

PRENOTAZIONE ultimi appartamenti zona silenziosa paraggi Sonnino, facilitazioni pagamento. Impresa costruzioni Adriano Vivan, tel. 94493.

QUARTIERE occupato bistanze e cucina, via Ponziana vendesi. Amministrazione stabili, telef. 48804 (orario ufficio). 67840 S

STABILE città, massimo 20 milioni acquisto. Cass. 13616 S UPI.

STABILE fino 35.000.0000 - 40 milioni acquisto, inintermediari. Cassetta 13664 S UPI.

TERRENI per costruzione zone panoramiche; altri vera occasione vendonsi. Ginnastica n. 3-II. 48059 S

TERRENO mq. 460 S.M.M. Inferiore progetto approvato costruzione casa 12x10 vendo. Telefonare 39794. 47979 S

TERRENO fabbricabile 4-500 metri zona bassa tra vie Buonarroti e Porta cerco. Telefonare 95348 dopo ore 11. 47948 S

TERRENO costruzione su asfaltata filovia, altezza fabbricabile 18, 1300 mt. anche lottizzabile, vendo inintermediari. Cassetta 13663 S UPI.

ULTIMI appartamenti condominio ricchi accessori, due-tre stanze, consegna immediata da 2 milioni 200.000 in poi vendonsi, facilitazioni pagamento. Impresa Leporini, Torrebianca 14. 48020 S

VILLA 15 vani zona Rossetti vendesi occupata 8.500.000. Telefonare lunedì 30152. 48018 V

VILLA nuova costruzione, ed altre splendide varie posizioni vendonsi. Amministraz. Carli, S. Maurizio 4. 47945 S

VILLA signorile Carlalberto, vuota - arredata; altra tutti confort paraggi Hortis vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

VILLA panoramica, Romagna (600 mq. alberati, frutteto, fiori, orto) vendesi causa espatrio. ATEC, Goldoni 1. 60 S

VILLINO Gretta, vista mare, 700 mq. alberi alto fusto, orto vendesi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

T Villeggiature L. 50

APPARTAMENTINI graziosamente arredati confort affittansi Valbruna villa «Giorgina». Telefonare 48129. 47963 T

CAMERA una mobiliata affitto 1 o 2 mesi villeggiatura. Telefonare 21060. 23887 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA presenza sola proprio quartiere arredato piccolo capitale risposerebbe distinto 50-52.enne posizione sicura. Inanonime. Dettagliare Cassetta 13670 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare: «Cesi», Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

VEDOVA età media, salute, presenza, desideroso affetto relazionerebbe scopo matrimonio. Carta Identità 19147274, Fermo posta, Gorizia. 13615 U

50.ENNE buona affettuosa brava, casalinga quartiere risposerebbe distinto. Offerte Cassetta 13658 U UPI.

57.ENNE sana robusta aspetto giovanile con piccola pensione cerca scopo matrimonio 60.enne gentiluomo con quartiere. Cassetta 23821 U UPI.

V Diversi L. 50

A. A RATE camicette, gonne, vestiti estivi uomo e donna, ultimi modelli, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 67869 V

A. A RATE calzature moda uomo e donna, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 67869 V

ALBA radiestesista astrologia, compone oroscopi. Solitro 13, fondo via Udine. 47960 V

MILENA - Torrebianca 27-I, telefono 38369, Astro chiromanzia. 16-20. 67943 V